PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 26 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10907

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

A poca cosa si riducono gli ultimi fatti **di guerra nella campagna di Tripoli.** Poca cosa: ma necessaria. Scemate le acque che avevano messo tra il campo turco-arabo e le trincee italiane un largo, limaccioso, insuperabile fiume, si provvide dagli italiani con maggiore energia a spazzare l'oasi dai fucileri arabi annidati tra le palme. Qualche tentativo per intralciare tali operazioni fu inesorabilmente respinto dalle artiglierie della «Carlo Alberto»: e i turco-arabi in ritirata non riusicrono nemmeno a riconcentrarsi tutti, a quanto sembra, nell'accampamento di Ain-Zara. L'annunciato ingrossare delle loro file non si avvera; anzi pare che queste si vadano assottigliando per lo stancarsi di tribù arabe che sfiduciate dalla guerra, tornano al lavoro dei campi: talchè i soldati turchi, i quali nei primi combattimenti della campagna spingevano le mandre arabe al macello, sono ora costretti ad esporsi nelle prime file, se vogliono che si impegni battaglia. Tutto sommato, si può dire che il movimento di avanzata italiana abbia già incominciato a delinearsi; movimento che ha ormai il suo obiettivo preciso nella presa dell'accampamento d'Ain-Zara e possibilmente delle poche artiglierie turche. Queste operazioni sono questione di giorni. S'intraprenderebbero con truppe fresche, arrivate or ora dall'Italia. La città di Tripoli sarebbe con ciò liberata da un nemico vicino e molesto. Movimenti identici, nel raggio dei dintorni di ciascuna città, si annunziano pure da Bengasi e da Derna, dove agli arabi raccogliticci nessun colpo è riuscito finora contro le posizioni italiane.

La conquista di Ain-Zara può aspettarsi sicuramente dall'oggi al domani; non così le operazioni nell'Egeo. E' verisimile che l'Italia abbia oggi di nuovo le mani sufficientemente libere, non essendo la diplomazia riuscita a far prevalere idee di pace a Costantinopoli. Ma i programmi d'azione nell'Egeo, in seguito al lungo indugio, hanno dovuto prender forzatamente un disegno più largo; esigono pertanto una preparazione più matura. Se al principio della guerra, l'occupazione di un'isola o di due poteva sembrare mezzo efficace per produrre una una forte impressione sulla Porta, oggi se ne è troppo parlato perchè in ciò non si veda da parte dell'Italia l'esecuzione di un programma minimo, alla quale in Turchia sono preparati Governo ed opinione pubblica. Per forza di cose, l'azione nell'Egeo non può svolgersi ormai che in linee molto larghe: sia col temerario forzamento dei Dardanelli, che si tende ad escludere appunto perchè temerario; sia con vaste operazioni di blocco, di bombardamento dei porti, di disarticolazione completa del commercio marittimo ottomano. E' comprensibile che a tali operazioni il Governo di Roma faccia precedere un'azione più intensa e più effettiva nella Tripolitania; giacchè quello che si tratta di dimostrare alla Turchia è precisamente che nella Tripolitania essa non può far nulla contro le armi italiane. Da questa dimostrazione dovrebbero scaturire logicamente le trattative di pace: e poichè non è detto che, per quanto riluttante finora, la Turchia non finisca col capire l'illogicità d'ogni resistenza dopo aver perduto irremissibilmente le due provincie che erano il pegno della guerra, si comprende che il Governo italiano rimandi l'applicazione dei grandi mezzi coercitivi sull'Egeo al momento che sia fiaccata ogni parvenza di difesa ottomana a Tripoli.

*

A Berlino e a Londra si passarono giorni concitati per le rivelazioni sul **pericolo di guerra nella scorsa estate.** Questo pericolo, in verità, a noi che guardavamo le cose da lontano era apparso chiaro e senza equivoci: ma pare che nè in Germania nè in Inghilterra il pubblico se ne fosse reso conto con precisione. E il cancelliere Bethmann-Hollweg, nel caratteristico ottimismo del suo discorso alla riapertura del «Reichstag», aveva tentato di far prevalere nel pubblico la visione più mite del dramma diplomatico che si svolse la scorsa estate tra Germania, Francia e Inghilterra, giungendo fino a non trovare nulla di provocante nel violento discorso di Lloyd-George. Egli pensava che, concluso l'accordo con la Francia, era inutile il tornare sulle peripezie passate e il rinfocolare rancori. Ma il pubblico tedesco non credette al suo cancelliere. Gli restò l'impressione ostinata che l'Inghilterra avesse messo la Germania al muro, e che questa si fosse lasciata mettere al muro. Allora Kiderlen-Wächter, il più diretto responsabile della politica estera tedesca, si decise a parlare. E parlò nella commissione al bilancio. Il discorso di Lloyd-George non era più la cicalata che non riguardava la Germania: anzi il Governo germanico se n'era risentito profondamente e per bocca del suo ambasciatore aveva opposto minaccie e minaccie. Se il Governo inglese - avrebbe detto il conte Wolff-Metternich a sir Edward Grey - ci tiene a imbrogliare le cose e a provocare un'esplosione violenta, non poteva scegliere una forma più adatta che il discorso di Lloyd-George. Le energiche dichiarazioni dell'ambasciatore germanico, a quanto fece comprendere Kiderlen-Wächter, avrebbero ottenuto il loro effetto. Pochi giorni dopo, Asquith attenuò le impressioni del discorso di Lloyd-George con un suo discorso dal tono più dolce. E da allora l'Inghilterra si tirò pian piano in disparte, lasciando che Francia e Germania discutessero sole la questione marocchina.

Queste dichiarazioni calmarono l'effervescenza del popolo tedesco. Ma ebbero un contraccolpo inevitabile nell'effervescenza del popolo inglese. L'Inghilterra non aveva dunque imposto il suo volere nei negoziati della scorsa estate, e si era anzi lasciata mettere in disparte? La reazione a Londra fu grande. Acquistarono importanza improvvisa le rivelazioni che venivano da una parte e dall'altra: quale affermava che l'Inghilterra era in obbligo verso la Francia di sbarcare 150.000 uomini sul continente e che non li aveva pronti; quale affermava che la flotta inglese era così sprovveduta di munizioni e di tutto il necessario da non poter opporre che qualche divisione navale alla flotta tedesca. Queste ultime rivelazioni venivano dall'«enfant terrible» della marineria britannica, l'ex comandante supremo Lord Carlo Beresford. Vi dava colore di verità l'improvviso cambiamento fattosi da pochi giorni nel ministero della marina: dove al Mac Kenna si era fatto succedere tacitamente l'energico Winston-Churchill. Il pubblico inglese insomma vuole sapere se l'Inghilterra abbia sofferto l'estate scorsa uno smacco e se la sua impreparazione militare ne sia stata la causa. Sir Edward Grey deve ora dargli una risposta persuasiva e rassicurante. Ha promesso di parlare lunedì. Dopo le dichiarazioni di Kiderlen-Wächter„ non sarà un discorso facile.

*

Quando fu concluso l'accordo franco-germanico per il Marocco, noi abbiamo avvertito che ora più che mai sarebbe interessante il seguire le relazioni tra le Potenze. Difatti, l'esasperazione inglese di questi giorni getta riflessi lividi ambigui sulle relazioni incrociate tra **Francia, Inghilterra e Germania.** Quegli stessi inglesi che paventano abbia il loro paese sofferto una disfatta diplomatica la scorsa estate, osservano che ciò sarebbe stato nient'altro che per far guadagnare alla Francia il Marocco e alla Germania una ricca porzione del Congo. L'Inghilterra avrebbe dunque lavorato per la Francia e sarebbe rimasta a bocca asciutta. Ciò è contrario alle tradizioni della politica britannica. Questa, legandosi alla Francia, aveva evidentemente l'interesse di colpire un giorno o l'altro la Germania con le armi francesi. Ma ecco la Francia non ha fatto uso delle sue armi; ha concluso anzi un trattato africano con la Germania, che allontana forse per molti anni ogni eventualità di vertenze delicate fra loro. La Francia ha il Marocco: l'Inghilterra resta sola a godersi i rapporti tesi con la Germania; e questi rapporti si tesero appunto per la questione marocchina.

Ora molti in Inghilterra si domandano se un tale rincrudimento delle relazioni con la Germania non sia stato un errore, e se non convenga rassegnarsi a lasciar prendere alla Germania le poche stazioni di rifornimento delle quali ha bisogno per le sue navi in tutti i mari del mondo, piuttosto che continuare a vivere sotto la perenne minaccia dello scoppio di una guerra, nella quale l'aiuto francese sarebbe oggi più dubbio che non tre o quattro mesi or sono. Altri si domandano se dovrà il Governo inglese continuare a cavr le castagne dal fuoco per conto della Francia e rimetterci, per esempio, l'amicizia della Spagna, dato che t negoziati franco-spagnuoli per il Marocco prendano un tono aspro. A questi aspetti problematici della politica inglese si debbono le voci corse del possibile ritiro di sir Edward Grey dalla direzione degli esteri. Le voci furono smentite; ma la situazione del ministro dipenderà sopratutto dal suo discorso di domani.

COMBATTIMENTI IN TRIPOLITANIA.

Si continua a dire imminente l'azione navale nell'Egeo

La situazione

A Tripoli, ieri, un vivissimo cannoneggiamento nei pressi di Henni, Nuclei di arabo-turchi che si erano concentrati furono dispersi dalle artiglierie navali e terrestri italiane.

A Bengasi un assalto alle trincee della Giuliana, efficacemente respinto; a Tobruk un consimile fatto d'armi.

Si hanno particolari del bombardamento di Akaba: il piccolo incrociatore «Puglia» vi affondò una cannoniera turca; due altre e un incrociatore fuggirono a Suez, dove furono disarmate.

L'azione navale italiana sembra imminente. Da fonte turca si afferma che la quadra è già in vista dei Dardanelli. A Costantinopoli continuano le conferenze diplomatiche, finora senz'alcun risultato.

Si dice che la Russia abbia sollevato la questione della neutralità dei Dardanelli. La notizia non è da nessuna parte ufficialmente confermata.

Incidenti giornalistici di fianco: il cannoneggiamento del «Martha Washington» è smentito da due fonti in merito competenti; un giornale berlinese giunse fino a parlare di uno scontro tra navi da guerra a.-u. e italiane!

(I particolari nei telegrammi che seguono).

I fatti d'arme a Tripoli, Bengasi e Tobruk.

Come si svolse il bombardamento di Akaba.

Combattimenti a Bengasi e Tobruk

L'epurazione dell'oasi di Tripoli

Tagiura bombardata

ROMA 25 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Agli avamposti il generale Caneva ha presieduto un'altra riunione di generali, con l'intervento dei comandanti dell'artiglieria. Quindi il comandante in capo, insieme col generale De Chaurand, percorse un tratto della linea di difesa. Durante l'escursione furono sparate alcune fucilate; un cavallo degli uomini della scorta rimase ucciso.

Avvennero colloqui fra il generale Frugoni e quattro capi arabi dell'interno, uno dei quali rappresentava una tribù costretta dai turchi a combattere contro gli italiani.

Sono entrati in vigore i nuovi provvedimenti per il servizio di pubblica sicurezza dell'oasi, al quale sono destinati circa quattromila uomini, oltre i carabinieri. Le prime indagini portarono alla scoperta di parecchi arabi feriti, che furono portati alle ambulanze.

Agli avamposti furono inviati nuovi reparti di truppa, giunti dall'Italia, e nuove sezioni di mitragliatrici.

Gli informatori riferiscono che una parte dei regolari turchi fu inviata nell'interno per punire una tribù che si sarebbe impossessata di viveri, destinati al campo turco.

Per ragioni d'indole militare venne rifiutato il permesso di riprendere la coltivazione dei terreni posti al bordo dell'oasi, verso la città; ma agli interessati fu concesso un sussidio, finchè dureranno le ragioni della proibizione. Nei quartieri indigeni della città squadre della sanità procedono all'epurazione, senza incontrare alcuna opposizione. Le perquisizioni nelle abitazioni hanno quasi sempre risultati negativi; solo in un fondaco furono rinvenute armi.

Sono giunti i piroscafi «Bisagno» e «Lombardia», che, dopo avere scaricato truppe e materiali, ripartirono per Augusta.

Il cacciatorpediniere «Cassiopea» ha nuovamente cannoneggiato Tagiura, ove si erano riuniti arabi armati.

Ad Homs

gl'informatori assicurano che il comandante turco, che ha il grado di tenente colonnello, è gravemente malato. Sono avvenute defezioni non indifferenti e i viveri difettano.

A Bengasi

è giunto il piroscafo «Josto» con carico di viveri, munizioni e reparti di truppe del genio, fra cui due plotoni di aerostieri. Sullo stesso piroscafo furono imbarcati quattro feriti, alcuni malati e due arabi condannati dal tribunale di guerra, e parecchi prigionieri.

Sul fronte, agli avamposti, il 23, dal lato di Giuliana, vi fu un attacco di cavalleria araba e nuclei di fanteria turca. L'attacco, iniziatosi il mattino, divenne generale verso le dieci. Il gruppo nemico, di circa 400 armati, ripiegò sotto il fuoco vivissimo delle nostre trincee, a cui si unirono quattro pezzi di montagna. Le perdite riportate dal nemico furono notevoli. Nella ritirata fu costretto ad attraversare una radura.

A Tobruk

il 22 si ebbe un conflitto fra un riparto di nostre truppe in ricognizione e regolari turchi, i cui colpi di fucile non produssero alcun danno; gli assalitori ebbero alcuni morti e parecchi feriti. L'operazione ha avuto tale esito per la sistemazione di una batteria da campagna su una posizione dominante.

A Derna

parrebbe che il numero dei nemici non superi 3500 uomini. In una ricognizione recente furono sorpresi alcuni arabi mori intenti a raccogliere del foraggio.

Duello di artiglieria

Un nucleo di arabo-turchi disperso

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Anche oggi il «Drachenballon» s'innalzò più volte e potè così segnalare la posizione del nemico ai cannoni della «Carlo Alberto», che diresse meravigliosi tiri in direzione di Henni, demolendo completamente il vecchio fortino. Più tardi, sempre dal «Drachen», fu segnalata una colonna composta da un centinaio di soldati regolari turchi, che si dirigeva dal sud verso Henni. La «Carlo Alberto» aggiustò ancora i suoi colpi, e con una pioggia di granate disperse i nemici, infliggendo loro imprecisate perdite, ma certo considerevoli.

Nel pomeriggio ebbe luogo un breve duello di artiglieria fra le batterie comandate dal capitano Scanfitti, in posizione di Sidi-Messri, e i due cannoni turchi piazzati allo scoperto tra il forte di Messri ed Henni. Alcuni dei nostri colpi bastarono per ridurre al silenzio i cannoni nemici. I proiettili nostri smantellarono anche una casa vicina ad Henni, dietro la quale si erano radunate alcune decine di fucilieri turchi, che tiravano, ma senza esito, contro le nostre trincee.

Il bombardamento di Akaba

Una cannoniera turca affondata - tre fuggite a Suez ed ivi disarmate

BRESCIA 25 (N). «La provincia di Brescia» pubblicherà domani la seguente lettera, scritta ad un parente da Mario Gabelli, dell'equipaggio della regia nave «Puglia», che partecipò al cannoneggiamento nelle acque di Akaba. Ecco la lettera datata da Massaua, 10 corrente: «Lasciata Massaua la notte del 30, il nostro piccolo incrociatore «Puglia» navigava verso nord per una ardimentosa missione di guerra. Il mattino del 4 s'imboccava la stretta entrata del golfo di Akaba, percorrendo tutto il canale di 18 chilometri. All'alba del giorno 5 eravamo ad Akaba, quando una cannoniera nemica, che quasi non si distingueva contro il fondo oscuro dei palmeti, ci apriva contro il fuoco. Come se nulla fosse, il «Puglia» avanzava, e a circa tre mila metri accostava a sinistra, onde mettere tutte le artiglierie nel campo di tiro. Il nemico, vedendo questo nostro silenzio, non cessando di sparare, alzava il segnale: «Fate il vostro nominativo». Una scarica di granate esplodenti fu la risposta a tale domanda, che scoppiarono attorno alla cannoniera, sollevando altissime colonne di acqua e di fumo. I turchi, considerando forse bene quanta fosse fra noi e loro la precisione del tiro, abbandonarono la nave, cercando di raggiungere a nuoto la terra. Ma anche qui era un fuggi fuggi generale, ed una paura folle, poichè le nostre granate, perforata la nave, andavano a scoppiare a terra, massacrando e ruinando ogni cosa. Dopo 15 minuti di fuoco, la cannoniera, che intanto si era incendiata, colava a picco. Senza curarci del forte, che anche lui volle fare un po' di baccano, insalutati ospiti, lasciammo il paese. La sera, uscendo dal golfo, furono prese le opportune disposizioni, nel dubbio che il passaggio fosse stato minato. Ma i turchi hanno dormito, o per meglio dire, tre cannoniere turche ed un veloce incrociatore nemico che si trovavano in quei paraggi, non appena ci videro ritornare, approfittando della notte, fuggirono a tutto vapore a Suez, dove vennero disarmati.

Soltanto la paura inconsiderata e folle spiega questo loro atto di viltà, poichè superiori di forze e di numero, ci avrebbero potuti far saltare. La mattina del 6, con un'abile manovra entrammo nel porto turco di Weil-Ras-Alyn, e il giorno 7 esplorammo a poche centinaia di metri dai porti nemici la rada di Yembo. All'alba del giorno 8 ci trovavamo a Gedda, un punto importante e luogo di sbarco dei pellegrini che visitano la Mecca. Il fuggi fuggi era in ogni città al nostro apparire. Oggi, 10, siamo finalmente a Massaua; ma pare imminente una nuova missione. Io sto bene, ecc. ecc.

L'azione navale e le potenze.

L'Italia non ha fatto comunicazioni a nessuno

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Anche oggi regna assoluta incertezza se saranno o no confermate dai fatti le notizie diffuse da Costantinopoli d'un imminente blocco dei Dardanelli da parte dell'Italia. Di regola le operazioni militari non si sogliono preannunziare, e contrariamente alle notizie da Costantinopoli, secondo le quali l'Italia avrebbe informato l'Austria-Ungheria della sua intenzione di bloccare i Dardanelli, noi possiamo dichiarare che una tale comunicazione non è stata fatta dal Governo italiano al Governo austriaco. D'altro canto vi sono notizie da Costantinopoli secondo le quali l'Italia avrebbe avvertito il Governo russo, il quale è più d'ogni altro interessato all'eventualità d'un blocco dei Dardanelli. Ma come abbiamo detto, finora s'ignora assolutamente se e quando gli italiani effettueranno un'operazione militare di questo genere.

Lo stesso giornale ha poi da Costantinopoli che in quei circoli si crede che l'Italia abbia avvertito la Russia del suo proposito di bloccare i Dardanelli e che l'avvertimento sia seguito ora si confermerebbe per indurre la Russia a fare pressioni sulla Porta, affinchè questa ceda all'Italia rendendo quindi superfluo il blocco.

Sempre lo stesso giornale ha poi da Roma: In questi circoli politici si afferma che il Governo italiano non ha informato le Potenze estere nè ufficialmente nè confidenzialmente dell'imminente blocco dei Dardanelli; quindi è lecito supporre che quest'operazione non sarà effettuata, anche perchè probabilmente provocherebbe attriti con parecchie Potenze.

Conferenze a Costantinopoli

Due ministri ispezionano le fortificazioni degli stretti

COSTANTINOPOLI 25 (B). I ministri della guerra e della marina, dopo avere avuto un colloquio col granvisir e col ministro dell'interno, sono partiti per i Dardanelli a bordo dell'incrociatore «Hamidié», per ispezionare i forti e dare istruzioni per la difesa. I ministri ritorneranno qui martedì. Le voci che navi italiane sarebbero già arrivate presso Mitilene e Lemno sono false.

Il ministro della guerra ricevette ieri la visita dell'ambasciatore inglese, al quale la restituì oggi. L'ambasciatore ebbe quindi una conferenza di quasi due ore col ministro degli esteri. A questa conferenza, la quale si riferirebbe alla imminente azione dell'Italia specialmente nei Dardanelli, si attribuisce speciale importanza.

Nei circoli della Porta si crede che le potenze intraprenderanno passi anche a Roma e faranno rilevare le difficoltà che un blocco apporterebbe al commercio internazionale. Alla Porta si osserva il più rigoroso silenzio sull'azione diplomatica.

La squadra italiana in vista dei Dardanelli?

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli: Al Ministero della guerra si comunica dai Dardanelli che quaranta navi da guerra italiane sono comparse ad un miglio e mezzo di distanza dai Dardanelli.

Gli armamenti turchi

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: La Turchia continua con attività febbrile i preparativi di difesa nei Dardanelli. Si sono collocati colà circa cento cannoni da fortezza e 120 da campagna.

Si dice che a Smirne e Dedeagac sono state inviate mitragliatrici. La popolazione di Chio fa giornalmente due ore di esercizi militari. A Gallipoli si concentrano molte truppe.

La Russia e i Dardanelli

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse» reca: Tra i gabinetti europei ha luogo presentemente uno scambio d'idee circa la domanda della Russia per la dichiarazione della neutralità dei Dardanelli. La notizia non è probabilmente altro che un «ballon d'essai».

L'Italia non bloccherà gli stretti?

PARIGI 25 (N). Il «Petit Parisien» ha da buona fonte che l'Italia non ha affatto l'intenzione di bloccare i Dardanelli.

La forma dell'appalto per Tripoli

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Journal» insiste sull'autenticità dell'intervista con l'ambasciata italiana riguardo all'appalto di Tripoli, come forma di soluzione del conflitto italo-turco; e aggiunge che l'intervista la ebbe il suo redattore politico dott. Marmorek con il consigliere d'ambasciata Cerutti, che ne autorizzò la pubblicazione.

Il „Martha Washington" non fu cannoneggiato

ROMA 25 (N). A proposito della notizia che il «Matin» ha ricevuto dall'Algeria, secondo la quale il piroscafo a.-u. «Marta Washington» che aveva a bordo numerosi italiani, trovandosi il 20 novembre fra le isole Cefalonia e Zante, sarebbe stato cannoneggiato da navi da guerra italiane, facenti parte di una squadra composta di 12 unità, la «Tribuna» scrive risultarle da informazioni attinte a fonte competente trattarsi di una notizia completamente destituita di fondamento. O il comandante del «Marta Washington» ha sognato, o il corrispondente ha letto il giornale di bordo chi sa come. In ogni modo, nessuna nave italiana si trovava in quella data nei paraggi dove il fatto sarebbe avvenuto, anzi tutte le nostre navi fin dal primo novembre sono sempre state parecchie miglia lontane da quelle località.

VIENNA 25 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha dalla direzione dell'Austro-Americana che alla Società non consta affatto dell'incidente di cui parla la «Neue Freie Presse». Un incidente simile avrebbe dovuto assolutamente essere segnalato alla direzione della Società. Il giornale osserva poi: Pare che si tratti d'uno dei soliti tentativi giornalistici di suscitare diffidenze fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, ma non è da ammettere che possano aver successo tentativi di questo genere, che, come lo dimostra il caso presente, si fanno con mezzi assolutamente illeciti.

Sempre le spiritose invenzioni della stampa berlinese

Un preteso incidente fra navi da guerra italiane e a.-u.

VIENNA 25 (N). Il «Correspondenz-Bureau» comunica: Per il caso che alle redazioni fosse pervenuta una notizia della «National-Zeitung» di Berlino circa un preteso incidente avvenuto in un incontro fra navi da guerra italiane ed austriache, siamo in grado di fare, sulla base d'informazioni attinte a fonte competente, la seguente comunicazione: un tale procedere d'una nave da guerra a.-u. potrebbe seguire solo dietro ordine speciale da parte del ministero della guerra sezione della marina. Ora presso la sezione della marina non si sa nulla di ciò. Tutta la notizia è quindi da considerarsi come una mera invenzione.

La gioventù croata per la Turchia

Tumulto contro un dalmata che difende gli italiani

ZAGABRIA 25 (N). Stasera gli studenti universitari aderenti al partito del diritto hanno tenuto un'adunanza per prender posizione contro le atrocità pretesamente commesse dagli italiani a Tripoli. La discussione fu oltre ogni dire burrascosa. Allorchè sorse uno studente dalmata, il quale prese le difese degli italiani, e disse che le notizie di queste pretese atrocità sono diffuse in modo tendenzioso solo dai giornali austriaci e germanici, nacque un tumulto colossale, sicchè l'oratore dovette ritirarsi. L'adunanza approvò quindi un ordine del giorno turcofilo.

Il „S. Giorgio" riparato

fa parte della squadra Faravelli

ROMA 25. Un'informazione da Napoli dice che l'incrociatore corazzato «San Giorgio», che s'era investito a Napoli ed aveva riportato gravi danni, è stato riattato a Castellammare, armato e rimesso in servizio nella divisione navale del vice-ammiraglio Faravelli.

LA CAMERA DI VIENNA

sarà aggiornata?

VIENNA 25 (N). L'agenzia polacca reca: Nei circoli parlamentari si dice che nei mesi di gennaio e febbraio, mentre la Camera non terrà sedute, continueranno invece i loro lavori la commissione pei progetti militari, quella per le assicurazioni sociali, ed eventualmente anche quella finanziaria, purchè avanti Natale si esaurisca la prima lettura dei progetti militari e di quelli tributari. Soltanto in questo caso il presidente non proporrebbe l'aggiornamento della Camera, ma annunzierebbe invece che la Camera per la prossima seduta sarà convocata a domicilio.

LA RIFORMA MILITARE

alla Camera Ungherese

BUDAPEST 25 (N). La Camera dei deputati continuò anche oggi la discussione dei progetti militari.

Szterenyi, ministeriale, parla a favore degli stessi; Herczeg, quarantottista agrario, li respinge perchè non tengono conto delle aspirazioni nazionali dell'Ungheria.

Interrotta la discussione, Batthyany interpella il presidente del Consiglio sugli avvenimenti di Croazia.

Dopo la risposta di Khuen si chiude la seduta. Prossima seduta lunedì, in cui si riprenderà la trattazione del bilancio.

Il debito pubblico dell'Austria-Ungheria

VIENNA 25 (N). La commissione parlamentare per il controllo del debito dello Stato a.-u. pubblica il consueto prospetto semestrale dal quale risulta che alla fine del primo semestre 1911 il debito complessivo dello Stato ascendeva a 12 miliardi 205.814,133 corone e che per questo debito si devono pagare interessi annui per la somma di 481.636.652 corone. Circa sette miliardi del debito dello Stato sono a carico dell'Austria, gli altri cinque dell'Ungheria. Dal dicembre 1910 il debito consolidato dello Stato è aumentato di 104 milioni, quello fluttuante è diminuito di 9.900,000 corone. Nel primo semestre del 1911 il debito dello Stato è aumentato complessivamente di 94.300.000 corone. Ora vi si aggiungeranno altri 181 milioni per un nuovo prestito che il Governo intende assumere per armamenti, per l'ammortizzazione della rendita e per investizioni.

Spostamento di truppe

in Austria-Ungheria

VIENNA 25 (N). La «Danzer's Armée-Zeitung» dice che i movimenti di truppa in Austria sono determinati dagli «straordinari preparativi di guerra dell'Italia» ed afferma che la regolazione delle dislocazioni in Austria non controbilancia affatto i provvedimenti militari dell'Italia. Tutto lo spostamento di truppe verso il sud che si effettuerà la primavera ventura si limiterà al trasferimento di tre battaglioni e d'una compagnia di pionieri da fortezza nei territori sud-occidentali del terzo corpo (Graz) e di cinque battaglioni e d'un reggimento di artiglieria nelle regioni meridionali del 14.o corpo d'esercito (Innsbruck).

Mentre in Austria confinano con l'Italia soltanto due corpi d'esercito - continua il giornale - l'Italia ha verso la frontiera austriaca tre corpi. I corpi italiani alla frontiera austriaca si compongono, secondo l'almanacco militare di Veltze, ultima edizione, di 95 battaglioni, 66 squadroni e 61 batterie. I corpi austriaci comprendono 76 battaglioni, 30 squadroni e 32 batterie. Attualmente la brigata di Linz conta 7 battaglioni, quella di Salisburgo 12, Graz 8, Klagenfurt 9, Bolzano 10, Trento 9, Trieste 13 e Gorizia 11. Aggiungendosi ancora 8 battaglioni, aumenterebbe naturalmente il numero dei battaglioni compresi in ciascuna brigata. Ora, per riguardi tattici, ciascuna brigata dovrebbe essere formata da 7 fino a 9 battaglioni. Ne consegue la necessità di aumentare il numero delle brigate. Si dice che si istituiranno quattro nuovi comandi di brigata, e precisamente a Gorizia, Trento, Bolzano e Bruneck. Per ragioni finanziarie si lascieranno in cambio vacanti in tempo di pace quattro posti di comandante di brigata nell'interno della monarchia.

La «Zeit» apprende dal canto suo che sono avvenuti importanti cambiamenti nella dislocazione dell'artiglieria, che resero necessari mutamenti anche nella formazione delle brigate d'artiglieria da fortezza. Questi cambiamenti stanno in relazione col rinforzo delle guarnigioni meridionali. Nell'artiglieria da fortezza si sono effettuati questi cambiamenti: del primo battaglione d'artiglieria da fortezza si è trasferito lo stato maggiore da Trento a Bressanone. La prima compagnia resta a Trento, e manda un distaccamento a Paneveggio. La seconda compagnia va a Tenna, la terza resta a Sexten (Pusteria) con un distaccamento a Landro. La quarta resta a Franzensfeste con un distaccamento a Livinallongo. Sono nuove le guarnigioni di Paneveggio, Tenna e Livinallongo. Nel secondo, terzo e quinto battaglione d'artiglieria da fortezza nessun cambiamento. Nel quarto battaglione restano la prima compagnia a Malborghetto, la seconda a Riva, la quarta a Lardaro; la terza è trasferita da Pizzano (?) a Riva. Si sopprime la guarnigione di Pizzano e si rinforza d'una compagnia quella di Riva. Del sesto battaglione d'artiglieria da fortezza si è trasferito lo stato maggiore da Cracovia a Trento; la prima e seconda compagnia pure da Cracovia a Trento, la terza e quarta compagnia da Cracovia a Lavarone. Del settimo battaglione d'artiglieria da fortezza si è trasferito lo stato maggiore da Comorra a Malè, la

prima e la seconda compagnia a Brambileno, con un distaccamento a Pejo, la terza e quarta compagnia restano a Comorra. Sono guarnigioni nuove quelle di Brambileno e Pejo.

Altri spostamenti di truppa d'artiglieria riguardano la Dalmazia e la Bosnia-Erzegovina.

La brigata d'artiglieria da fortezza di Trento fu aumentata di due battaglioni.

Gli accordi per il Marocco e la tensione anglo-germanica.

Alla vigilia della grande discussione alla Camera dei Comuni

Si ritiene ancora possibile un accordo con la Germania

LONDRA 25 (N). Pochi discorsi di un ministro degli esteri sono stati attesi con tanta impazienza da una grande nazione, come ora il discorso di sir E. Grey dall'Inghilterra. Egli è che nel discorso del ministro degli esteri inglese l'Europa è chiamata a giudicare la politica estera della Gran Bretagna, non solo durante la recente questione marocchina, ma dal 1904 ad oggi, da quando cioè lord Lansdowne firmò l'intesa cordiale con la Francia, dando alla politica internazionale dell'Inghilterra una orientazione nuova, che sir. E. Grey ha seguito energicamente.

Il giornale «Nation» dichiara sulla base di informazioni che dice ottime: La Germania non respingerà l'avvicinamento da parte inglese. Anche oggi è ancora possibile un'intesa anglo-germanica che comprenderebbe un accordo circa gli armamenti navali. Il giornale caldeggia l'invio a Berlino dell'ambasciatore inglese a Washington, Bryce, oppure ancora meglio, di lord Morley. Il giornale dichiara inoltre che una parte notevole dei membri del gabinetto desidera per la discussione di lunedì alla Camera dei Comuni un'esposizione moderata della politica inglese.

Il Governo ha presentato al Parlamento la traduzione dei discorsi pronunciati dal cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg il 9 e il 10 corr. al Reichstag, trasmessa dall'ambasciatore inglese a Berlino, Goschen.

Il colonnello Seely, sotto-segretario di Stato alla guerra, in un discorso pronunziato a New-Castle, ha predetto che le dichiarazioni che Sir Grey farà lunedì alla Camera dei Comuni saranno ispirate a desideri di pace. E' cosa essenziale - ha detto il colonnello - che noi viviamo in pace e in amicizia con la Germania. La nostra amicizia con una potenza continentale come la Francia ci faciliterà un migliore accordo con l'impero tedesco. I liberali sono stati sempre amici della pace ed è bene che essi, per essere magistralmente guidati, abbjano la mano ferma ed il cuore buono di sir Grey.

In un discorso pronunziato ieri nel pomeriggio a Waerwelee il capitano Faber ha mantenuto tutte le affermazioni del suo discorso di Andover, e specialmente quella che il Ministero britannico è discorde sulla questione se la Gran Bretagna debba essere obbligata a ricorrere anche alle armi per aiutare la Francia.

Il discorso di Grey concordato tra Londra e Parigi?

Il trattato segreto del 1904

PARIGI 25 (N). Si assicura che i passi politicamente importanti del discorso che il ministro inglese degli esteri sir Edward Grey terrà lunedì alla Camera dei Comuni, furono discussi e stabiliti in un colloquio tra Lloyd George e l'ambasciatore francese a Londra.

Le Banche di Parigi avevano nella scorsa estate presi tutti i provvedimenti per il caso di guerra. Al confine erano per molti giorni sotto pressione numerosi treni per trasportare gli effettivi di cassa delle filiali delle banche francesi da Berlino a Parigi.

L'on. de Mun scrive nell'«Echo de Paris» che il trattato segreto anglo-francese del 1904 destò sorpresa vivissima alla commissione agli esteri della Camera, particolarmente l'art. 3, secondo il quale l'amministrazione di tutta la costa marocchina, da Melilla alla riva destra dello Zebù, dovrebbe essere affidata alla Spagna. Si comprenderebbe quindi perchè la Francia esitò a rimettere all'Ufficio inglese degli esteri le lettere esplicative in cui il Governo germanico le riconosce il protettorato su tutto il Marocco fino a Rio de Oro.

Sotto la presidenza dell'ex-ministro degli esteri Flourens si tenne un'adunanza di protesta contro la convenzione franco-germanica. I deputati nazionalisti Bienaimé, Tournade e Delahaye dichiararono che voteranno contro la convenzione.

Il «Temps», il quale finora esigeva in modo energico lo sgombero di Larrache ed Alcazar da parte degli spagnoli, scrive oggi commentando il trattato segreto anglo-francese: Si era promesso alla Spagna un lungo tratto di costa; se lo tenga pure, ma nel «hinterland» la Spagna dovrebbe fare un sacrificio di territorio, quanto ne abbisogna alla Francia per assicurare la libertà delle comunicazioni fra Fez dall'una parte e Algeri, Tangeri e Casablanca dall'altra. In questo senso potrebbe giovare la mediazione amichevole dell'Inghilterra.

Le riserve dell'Inghilterra alla convenzione di Berlino

PARIGI 25 (N). Mandano da Londra all'«Echo de Paris»: «Sono in grado di fornirvi, sull'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Francia, dati precisi, che dissiperanno i sentimenti d'inquietudine manifestatisi in alcuni circoli francesi. Non è vero che il «Foreign Office» abbia espresso al Governo francese il suo malumore per non aver ricevuto comunicazioni delle sue lettere esplicative intorno al trattato franco-tedesco del 4 novembre insieme col trattato stesso. Non è vero che l'approvazione data al trattato sia condizionale. Il «Foreign Office» ha accolto invece nel modo più amichevole la nuova organizzazione marocchina, elaborata a Berlino. La nota inviata a Parigi comincia con l'esprimere le felicitazioni per il lieto accordo intervenuto, e, quanto alle riserve, esso si limita a dire che il Governo inglese ha interpretato nel senso della più completa uguaglianza commerciale le clausole economiche del trattato e prende nota che la nuova convenzione lascia intatti gli articoli 4 e 7 della dichiarazione anglo-francese dell'8 aprile 1904. Infine il Governo inglese spera che la Francia acconsentirà a lasciare in vigore a Tangeri i trattati internazionali e che il Governo francese non esiterà a dar subito tutte le assicurazioni richieste. L'Inghilterra ha fatto inoltre comprendere a Madrid la necessità di fare alla Francia alcune concessioni, ma non ha voluto immischiarsi nei negoziati franco-spagnuoli».

La Germania non desidera il ritiro di Grey

COLONIA 25 (N). In un articolo ufficioso la «Kölnische Zeitung» combatte l'asserzione che la Germania desideri la caduta di sir Edward Grey. In Germania non si pensa affatto di immischiarsi in tal guisa nella politica inglese.

Per la libertà di commercio nel Marocco

VIENNA 25 (N). La Camera di commercio e d'industria di Vienna pregherà il Governo di provvedere affinchè l'Austria, nell'esecuzione del trattato marocchino tra la Germania e la Francia, goda realmente la libertà di commercio nel Marocco e non solo formalmente.

Il premio degli eroi

ROMA 25 (N). Oggi a palazzo Braschi il presidente del Consiglio ha insediato il Consiglio di amministrazione della fondazione istituita da Andrea Carnegie, con lo scopo di premiare gli atti di eroismo compiuti in Italia da uomini o donne per salvare la vita umana in epoca di pace. A tal fine il Carnegie ha elargito la cospicua somma di 750.000 dollari producenti l'annua rendita di 37 mila e 500 dollari. Il Consiglio di amministrazione nominò per acclamazione presidente l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, e alla carica di vice-presidente il senatore Vacca. Nell'adunanza fu deliberato di procedere al più presto alla formulazione dello stato organico dell'istituto. Il presidente del Consiglio diresse poi al sig. Carnegie un telegramma per parteciparli la costituzione del Consiglio di amministrazione e per ringraziarlo della munifica donazione.

La nuova rivolta messicana

MESSICO 25 (N). In un combattimento durato tutto il giorno a S. Anna le truppe governative composte di 450 uomini hanno sconfitto gli 800 partigiani del gen. Zapata, i quali ebbero 62 morti. Il gen. Zapata è fuggito. Presso Pibraya avvenne un altro combattimento nel quale vi furono una sessantina fra morti e feriti.

Violente dimostrazioni alla clinica di Barcellona

Conflitti con la polizia

BARCELLONA 25 (N). Alla clinica gli studenti fecero oggi una dimostrazione contro il giornale «Progresso». Avvennero conflitti fra gli studenti, la polizia e la guardia civica. Quattro studenti e tre guardie, fra cui due ufficiali, furono feriti d'arma da fuoco.

In seguito ad una severa ammonizione del rettore gli studenti abbandonarono poi la clinica in perfetta tranquillità. Durante le dimostrazioni furono operati molti arresti.

L'arc. Carlo Francesco Giuseppe a Sarajevo. SERAJEVO 25 (B) L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e consorte sono giunti qui stasera accolti alla stazione dal gen. Potiorek e dal barone Benko.

Conferenza aeronautica internazionale

ROMA 25 (N). Stamane alle 10.30 nella sede dell'«Automobile club d'Italia» si inaugurò la settima conferenza statutaria della Federazione aeronautica internazionale. Avevano aderito le federazioni di tutte le nazioni europee e degli Stati Uniti d'America, inviando ciascuna alcuni loro delegati. Presiedeva Wallace, delegato inglese e decano dei delegati intervenuti. Egli pronunciò un discorso ed un altro ne pronunciò il principe Potenziani, delegato italiano. Si procedette all'ultima discussione ed all'approvazione del primo articolo all'ordine del giorno.

Il ricupero del «Pontiere».

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha dalla Maddalena che mercè l'opera del palombaro cav. Serra, coadiuvato dal personale di marina e borghese della regia marina, fu ricuperata la parte proviera, lunga 11 metri, con i relativi accessori, del cacciatorpediniere «Pontiere», andato a picco lo scorso settembre sulle secche di Porto Ceraso. Anche la parte poppiera si trova già imbracata, pronta a risalire a galla per mezzo di quattro cassoni ad aria compressa, della capacità di 75 tonn. ciascuno. Tutto il materiale verrà portato nel regio cantiere della Maddalena, dove si trova pronta l'invasatura per collocare il cacciatorpediniere sullo scalo.

Incidente ferroviario a Poggio Imperiale.

FOGGIA 25 (N). Stasera il treno 1842, entrando nella stazione di Poggio Imperiale, è stato rasentato dalla locomotiva del treno 6441 che faceva le manovre, riportando gravi avarie nel materiale. Sono rimasti feriti lievemente 17 viaggiatori, che hanno proseguito per la loro destinazione. Soltanto una donna, ferita più gravemente alla testa, è stata trasportata qui. Sarà fatta proseguire per Caserta.

Graziato dopo 47 anni di galera.

ROMA 25 (N). Il re ha concesso la grazia al detenuto Priamo Marcucci, di Campo di Giove (Sulmona). Il Marcucci, che ha ora 74 anni, ma che è ancor sano e vegeto, prese attiva parte al brigantaggio nel Napoletano e uccise un ufficiale e due soldati e fu condannato a morte nel 1864 dalla Corte d'Assise di Napoli. Commutata la pena di morte in quella dell'ergastolo, ha compiuto 47 anni in galera.

La condanna di un prete uccisore della cognata.

ROMA 25. Telefonano da Avellino che a quella Corte d'Assise è terminato il processo contro il prete don Vincenzo Diaferio, uccisore della cognata, della quale era innamorato. I giurati hanno negato la discriminante del vizio parziale di mente sostenuto dalla difesa e hanno concesso soltanto le attenuanti. L'accusato è stato condannato a diciassette anni e sei mesi di reclusione.

Nella quarta pagina: **La sottoscrizione per le famiglie dei caduti in Africa.** - Nella sesta pagina: **Cronaca dei Tribunali.** - **Nella settima pagina: Giuochi d'azzardo in prigione.** - Nella ottava pagina: **La situazione finanziaria dei Comuni istriani.** - Nella nona pagina: **Il bilancio preventivo di Pola.** - **Cronaca di Zara.** - **Tribunale di Rovigno.** - L'appendice: **I bisognosi.**

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato a seduta pubblica per lunedì 27 corr., alle 7 pom., col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XXII seduta pubblica. - 2. Continuazione della discussione articolata del bilancio preventivo del Comune per l'anno 1912.

Adunanza elettorale

Oggi, alle 12, nella sala della Società filarmonico-drammatica si terrà un'adunanza per costituire il Comitato elettoprossime elezioni amministrative suppletorie.

Gli on. Pitacco e Gasser per il commercio di Trieste

Ci telefonano da Vienna: Ecco il testo della proposta degli on. Pitacco, Gasser e cons., relativa ai servizi di navigazione per la Dalmazia ed il Sud-America:

Il Governo e i fattori competenti hanno ripetutamente riconosciuto, che per certe linee di navigazione, come specialmente per quelle della Dalmazia e il Sud-America, si dovrebbe introdurre un servizio ordinario regolare con un'assoluta stabilità di condizioni circa i noli e l'itinerario, e ciò tanto più inquantochè dalla vigente legge di navigazione e di sovvenzione sola non si possono attendersi le necessarie garanzie per un servizio che funzioni esattamente ed opportunamente. Il Governo stesso è partito da questo convincimento, allorchè nella 19.a e 20.a sessione presentò i progetti di legge relativi alla stipulazione di contratti di navigazione e postali per il servizio della Dalmazia e Sud-America. Purtroppo questi progetti di legge non sono stati discussi e sbrigati, e quindi servizi così importanti attualmente sono tuttora regolati fino alla fine di quest'anno da accordi provvisori. E' facile comprendere che con siffatti provvedimenti provvisori non si corrisponde agli interessi dell'industria e del commercio, e che con essi non si può raggiungere l'effetto sperato di deviare l'esportazione da Amburgo per avviarla verso Trieste. Basta riflettere che la mancanza di tariffe-noli fisse e valide per un maggior periodo di tempo rende difficile di molto, se non, come spesso avviene, addirittura impossibile la stipulazione di contratti di importazione ed esportazione. Quindi è della massima urgenza ed importanza per lo sviluppo del commercio di Trieste che questa questione sia finalmente risolta. Si propone pertanto d'invitare urgentemente il Governo a presentare senza indugio un progetto di legge relativo alla regolazione mediante apposito contratto dei servizi di navigazione per la Dalmazia ed il Sud-America. In linea formale questa proposta è da assegnarsi senza prima lettura alla commissione al bilancio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. G. B. Alessio, dalla famiglia Cipriani cor. 10; dalla famiglia A. Hreglich cor. 20; Anna e Erminio Ongaro cor. 10; Carletta e Angelo Bidoli cor. 5; Orsolina e Enrico Pacor cor. 10.

Per onorare la memoria del cons. Giovanni Marcolini dal notaio dott. Michele Depangher di Pirano cor. 20, dalla famiglia prof. Luigi Morteani, Grisignana, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Olivetti, dai nipoti dott. Almerico e ing. Ramiro d'Este cor. 40, dal cognato dell'estinta cav. dott. Gabriele Lauro cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto comm. Liebman decesso a Parigi, dal dott. Attilio Cofler e famiglia cor. 15.

Raccolte da Dreher tra triestini, dalmati, viennesi e modenesi cor. 5.

308.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

249.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.60.

152.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

77.o contributo «Dall'Alpi al mar», cor. 5.

46.o e 47.o contributo settimanale del «Convegno medico mattutino» cor. 12.60.

37.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: corone 2 dal sig. B. Crammerstetter per onorare la memoria del conte Angelo Rota; cor. 1.44 da alcuni amici di «Neno». Cor. 4.40 quale 200.a raccolta del gruppo maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 5.24 quale 201.a raccolta del gruppo maldicenti del sabato sul vaporino; cor. 2 dalla sig.na E. D. maestra a Trieste; cor. 0.50 dal sig. N. C. quale incoraggiamento ai maldicenti per la 200.a elargizione, e cor. 50, ricavato festa a Gallesano.

Università popolare. Oggi, alle 5, nella palestra civica di via della Valle terrà cattedra il dott. R. Pallottino, di Cremona, il quale parlerà del problema della popolazione, dei suoi aumenti e del suo vario fluttuare in rapporto ai problemi economici, discorrendo delle teorie di Malthus, di Marx, di Guyot, di Spencer. Brillante oratore dalla voce vibrata, dall'eloquio arguto e animato, il dott. Pallottino, presentatosi ignoto nel marzo scorso sulla stessa cattedra, ottenne un vivissimo successo. L'argomento è di stretta attualità, trattando alcune delle più turbolenti e più difficili questioni che s'agitano ora, quelle, ad esempio, del carovivere, della distribuzione della ricchezza e del cooperativismo. La palestra si aprirà alle 4.

★ Domani, nella sala del Conservatorio «Tartini», avrà luogo la quarta lezione della «Lectura Dantis». Commenterà il IV canto dell'Inferno il prof. A. Polacco.

★ Da martedì a venerdì, nella stessa sala, terrà quattro lezioni di psicologia criminale l'illustre prof. Bernardino Alimena, della R. Università di Modena.

★ Iersera, nella scuola di via Giotto, il dott. Favento parlò della sifilide, dei sintomi, del decorso della malattia, illustrando le più recenti scoperte della scienza, improntate ad un positivismo insperato. Con severo senso di critica discusse i nuovi metodi di cura, sopratutto il Salvarsan o Ehrlich 606. La conferenza, illustrata da molte proiezioni, fu molto applaudita.

Le feste «pro Lega». La Direzione del gruppo locale della Lega, avendo avuto notizia ed essendole giunte da molte parti osservazioni sul fatto che Società e Comitati, ordinando festini o balli a favore della Lega Nazionale, mandano in giro biglietti d'invito a pagamento, la Direzione del gruppo di Trieste deve ripetere quello che già tante volte in vario modo ha pubblicamente dichiarato, cioè che per tali festini o balli è necessaria la concessione della Direzione del gruppo, la quale - tranne singoli casi speciali - non ammette che sieno messi in giro biglietti d'invito a pagamento. Sono note ai soci e al pubblico le feste divenute ormai tradizionali, a danno delle quali le altre piccole in diversi periodi e forme annunziate, fanno una incresciosa concorrenza. La Direzione del gruppo di Trieste rinnova la sopradetta dichiarazione, a tutela dei suoi diritti contro eventuali abusi.

Per l'album commemorativo della Lega pervennero alla Direzione della L. N. le seguenti ulteriori prenotazioni:

Anonimo, Trieste (2 copie); Camera di commercio ed industria, Rovigno; Anonimo, Trieste; avv. Giorgio Wondrich, Trieste; Giorgio Bombig, podestà, Gorizia; Associazione medica triestina, Trieste; Municipio Pola; Museo civico, Pola; Società degli Studenti istriani, Pola; Società democratica, Cherso; avv. cav. Carlo Galli, Trieste; Municipio Dignano; Municipio Cittanova; Mario Z., Trieste.

Ricreatorio della Lega. Anche ieri nel pomeriggio folla, anche ieri applausi sonori alla quarta replica, dedicata ai genitori dei ragazzi, della vivace commediola patriottica di Haydée «Il suo natalizio». Vi furono le solite acclamazioni ai fiammiferi della Lega e a San Giusto e i soliti bis ormai consacrati; infine i bravissimi piccoli attori furono richiamati più volte alla ribalta. Precedeva la commedia la rappresentazione plastica del francobollo, accolta con entusiasmo.

Oggi, domenica, nel pomeriggio, vi sarà, tempo permettendo, un concerto sostenuto dalla banda del Ricreatorio di via delle Settefontane.

Recitazione di Ofelia Mazzoni. Ricordiamo che oggi alle 11.45 ant. Ofelia Mazzoni reciterà nella sala del Conservatorio «Tartini» gli annunciati squarci omerici e le favole d'Esopo tradotte dal Pascoli.

Per il restauro e per la conservazione di un'opera d'arte. In via delle Monache, sul nudo e rude muro che circonda l'antico vescovato, ora ridotto a spedale, è una nicchia che contiene una Madonna col bambino scolpito nella pietra. Citata di volo nella sua «Passeggiata per Trieste» e come cosa di nessuna importanza dal Tribel che si fermò soltanto sulla celletta che è del 1667 e che egli credette contemporanea alla Madonna, questa è rimasta da allora, cioè dal 1885, a competenti e a profani completamente ignota, abbandonata e dimenticata come oggetto insignificante. Rotto, non si sa come, sette od otto anni or sono, il capo del bambino, il restauro dell'opera d'arte ignota fu affidato ad un muratore, il quale appiccicato il capo con cemento o con malta disordinatamente, lo mise come meglio gli riuscì, sporcando di bianco le figure, scrostando lo strato di un colore vecchio che si era annerito. L'opera d'arte è ridotta così in miserabile stato.

Ed è opera di gran pregio storico. Potemmo vederla con sorpresa questi giorni dalla contrada facendo una peregrinazione per Città vecchia, e rivederla poi più da vicino. E' una scultura della fine del Duecento, alta circa un metro e mezzo, larga circa 60 cm. La donna che è seduta su una seggiola coperta di cuscino, tiene il bambino sulle ginocchia cingendolo con ambe le braccia: il bambino ha la sinistra al petto e con la destra si aggrappa al mantello della Madonna che cade sulla spalla. La Madonna ha sulla testa un'alta corona ornata, il bambino ha il capo circondato di nimbo. Le figure sono rappresentate sotto un arco gotico a tre curve, nel quale gli angoli d'incontro dei tre lobi (archetti) sono smussati, come, per citare un monumento dello stesso tempo, nel portale del duomo di Traù. Non è opera d'arte che abbia vanto dinanzi alla pura bellezza, poichè è di scultore primitivo, popolaresco, come sono del resto in massima parte nel Veneto le opere della fine del XIII secolo: è però di stile ed è di un tipo di cui si conservano modelli in altri luoghi del Veneto. Ha pregio per la sua grande antichità e perchè mostrando caratteristiche di stile e di ornato definite, si ricongiunge ad una scuola ed è documento sicuro della diffusione di questa a Trieste. Dello stesso tempo, ma di minor importanza, di minor valore artistico di questa ignorata Madonna di via delle Monache sono due rilievi rappresentanti la Madonna col bambino nella cattedrale di S. Giusto. Sporca di malta, scrostata, malconcia la Madonna giace sotto il suo arco trilobico in una nicchia sporca, chiusa da una finestra che si apre e non si apre, affumicata, dipinta d'azzurro cupo con stelle disseminate e ornata, oltrecchè di una tavola untuosa, da fiori di carta, da bicchieri e da un lumino. Non sarebbe opportuno eliminare la sporcizia, i fiori di carta, la lastra inutile, le malte, l'unto, i colori e rimettere in buona vista il rilievo antichissimo, epperò prezioso? **a. t.**

I nostri studenti a Vienna. - La festa delle matricole. Abbiamo per telefono da Vienna:

Iersera al Restaurant Dreher gli studenti italiani hanno tenuto la festa delle matricole. Vi parteciparono circa 300 persone, fra cui una settantina di matricolini. Fra gli ospiti sono da menzionarsi i professori Maddalena e Battisti, i dott. Galatti, Cristofoletti, Zaniboni, Chiappa, Boxich e Postogna e il prof. Violin, inoltre quattro studenti rumeni. Gli ospiti furono salutati da acclamazioni. I matricolini furono insigniti di speciali distintivi di attualità, in grazia dei quali si trovarono trasformati in altrettanti giovani turchi, e suscitarono ilarità clamorosissima. Portavano un fez di carta ed avevano il petto fregiato dell'emblema turco della mezzaluna con la stella bianca sulla quale era indicata a lettere d'oro la loro qualità di matricolini. La serata passò fra allegre risate e canti e trattenimento di varietà. Da menzionarsi specialmente le produzioni dei mandolinisti e d'un'eccellente orchestra studentesca che eseguì fra l'entusiasmo più vivo tutti gli inni nazionali ripetendoli una infinità di volte. Furono tenuti anche discorsi d'occasione. Parlò pel primo il nuovo presidente del circolo Zanetto Deperis salutando gli ospiti e rivolgendo utili ammonimenti ai nuovi colleghi matricolini. Il dott. Boxich pronunziò un discorso patriottico commovendo vivamente gli studenti. Il dott. Chiappa rallegrò l'accolta con graziosi versi berneschi. La festa continuò giocondissima fino a tarda ora di notte. Naturalmente nemmeno in questa occasione si potè dimenticare quella cara istituzione che è la Lega Nazionale, a vantaggio della quale si raccolse l'importo cospicuo di 245 corone.

Matrimoni. La signorina Santina Nardo col signor Ermanno Ress.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Guido Liebman, decesso a Parigi, dai sig.ri Emanuele ed Ortensia Coen cor. 20 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della defunta sig.na Elsa Maurich, dal sig. Francesco Gatti cor. 30, dalle famiglie Sotz-Karis cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal dott. Sigismondo Weinberger e consorte nella ricorrenza d'un triste anniversario cor. 15, a favore dell'Ospedale israelitico, e cor. 5 a favore della refezione scolastica israelitica.

Dalla famiglia Magliaretta cor. 5, dalla famiglia Damiani cor. 5, a favore della Guardia medica (per prestazioni avute).

Dal sig. E. A. Jasbitz a favore del Comitato di difesa dei minorenni, in occasione del collocamento negli internati di ragazze pericolanti, cor. 200.

— Alla Presidenza del Collegio medico pervennero dalla signora Maxim Andretto cor. 25 per onorare la memoria della sig.a Augusta Bienenfeld-Pineschi, a favore di convalescenti poveri.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato cor. 50 (contributo annuale); dalla Società di navigazione generale austriaca Gerolimich e Comp. cor. 50 (contributo annuale); da N. N. cor. 7 per prestazioni avute.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Rodolfo Kraus cor. 5, Giovanni Kosmerlj 5, Clementina Usiglio Levy 10, Giovanni Berri 5, Giuseppe Gerin 10, Edoardo Ganzoni 10, Aristide Gualco 2, Società del Lloyd A. 300, Bianca e Ernesto Krausz 20, Fabbrica di cemento Portland di Lengenfeld 10, Alessandro Burgstaller 10, L. Luzzatto e figlio 10, Giulio Bertin 10, Ignazio Kron 10, M. A. Dell'Antonio 3, Clementina Hermet 5, Giulia Cramer 5, Klasnig e Comp. 5, Adriatica Società Anonima di spedizioni 20, Flora d'Heur 5 Ida d'Heur 5, Guido Hermet 5.

— Al fondo filantropico degli addetti alla filiale della Banca Union pervennero: dal signor Rodolfo Gatti cor. 20, per onorare la memoria della signorina Elsa Maurich.

Società Ginnastica Triestina. Oggi si darà in palestra la sesta serata di proiezioni cinematografiche, divisa in due turni. Il primo spettacolo principierà alle 5 ed il secondo alle 7. Allievi non accompagnati da un socio non saranno ammessi al convegno se non esibiranno all'ingresso la tessera del socio. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria dalle 10 alle 1.

★ Questa mattina alle 9 vi sarà esercitazioni di calcio, per soci e allievi, nel fondo Valerio.

Conferenza di Herrmann Bahr. Questa sera alle 5.30, nella sala del Casino Schiller, l'illustre scrittore tedesco terrà l'annunciata conferenza sulla «Questione femminile».

Il concorso per i dipinti decorativi nel Palazzo della Cassa di Risparmio. Gli artisti ammessi al concorso di secondo grado per i dipinti decorativi nel Palazzo della Cassa di Risparmio sono avvertiti che, per ragioni tecniche, la giuria decise di prolungare il termine di presentazione delle opere a tutto il 15 aprile 1912.

Esami di magistero. Agli esami di magistero presso la Commissione esaminatrice per le scuole popolari generali e complementari si presentarono nella sessione di novembre 31 candidati. Le prove in iscritto furono tenute i giorni 6-9, quelle orali i giorni 13-22 novembre. Vi assistettero il signor Podestà e l'assessore dott. Rozzo. Furono abilitati nel II gruppo (matematica, fisica e storia naturale) le signorine: Guglielmina Tolien (con distinzione) e Lidia Saversig, e nel I gruppo (italiano, geografia e storia) i signori Giuseppe Zian (con distinzione) e Valentino Furlan, tutti di Trieste.

Per le scuole popolari generali furono abilitati: le signorine Gemma Ardizzoni, Eugenia Cecchet, Margherita Cuizza (con distinzione), Erminia Dolejs (con distinzione), Luisa Dougan, Bice Fabbro, Olga Fabbro, Pia Gaiardi, Bogumilla Giurovich, Lea Orsettich, Ines Pellis, Carmen Pircher (con distinzione), Aurelia Rauber, Maria Scrivanich (con distinzione), e i signori Bruno Fuchs, Umberto Gaspardis, Bruno Komarek, Edgardo Loy, Giovanni Rasman (con distinzione), Antonio Tarabochia, Argimiro Umek, Mario Venier ed Ernesto Zwek. Un attestato di abilitazione ricevettero inoltre: nella lingua francese per le scuole complementari la signorina Consuelo Martinuzzi, di Trieste, e nel tedesco per le scuole popolari il signor Angelo Scok, di Capodistria. Un candidato dovrà ripetere la prova dopo sei mesi.

La Lega degli impiegati civili a Capodistria. Oggi alle 3.30 pom., nella sala del Ridotto del Teatro Ristori di Capodistria, gentilmente concessa, si terrà l'adunanza costitutiva della Sezione mista di Capodistria della Lega degli impiegati civili. L'adunanza, alla quale interverrà tutta la Giunta esecutiva ed il presidente del Consiglio generale, sarà presieduta dal presidente della Lega, signor Enrico Calligaris.

Le case cooperative per impiegati dello Stato. La Cooperativa per la costruzione di case costituitasi a suo tempo fra impiegati dello Stato ci comunica che in seguito a lunghe pratiche è riuscita ad assicurarsi a condizioni vantaggiose un'area di 1400-1500 m. q. del fondo erariale posto fra le vie Miramar, S. Teresa e Tor S. Piero.

Il fondo pianeggiante e prossimo a molti uffici dello Stato si presta egregiamente per costruzioni; sullo stesso sorgeranno in breve tre o quattro grandi edifici nei quali potrà trovar posto una cinquantina di famiglie.

I capitali sono costituiti dalle azioni e dal prestito assegnato al Consorzio dal Ministero dei lavori pubblici, ammortizzabile in una lunga serie d'anni.

La Direzione esorta gl'impiegati a concorrere con l'acquisto di una quota alla prosperità del Consorzio, giacchè solo con un largo appoggio degl'interessati la Cooperativa potrà estendere la sua attività in modo da essere in grado di combattere efficacemente il rincaro delle pigioni.

La Direzione ha pure discussa l'idea tanto vagheggiata di costruire alla periferia della città villini per due o per quattro famiglie, ma per dare esecuzione a questo progetto è indispensabile che quanti intendono di usufruire di tali villini si assumano un corrispondente numero di quote, essendochè il prezzo di simili costruzioni è notevolmente maggiore di quello per l'erezione di case a molti appartamenti.

Riduzione di nolo. L'Agenzia ufficiale comunica: Nell'interesse dei territori colpiti dalla carestia del Litorale e della Dalmazia, le società di navigazione «Lloyd», «Dalmatia», «Ragusea» e «Istria-Trieste» hanno introdotto una riduzione del 50 per cento fino alla fine di giugno 1912 nei noli per il trasporto di foraggi, paglie, patate e legumi per conto dei Comuni e delle associazioni economiche.

Bazar di beneficenza. Il 7 e l'8 dicembre, dalle 4 alle 8 pom., verrà aperto, come annualmente, il Bazar di beneficenza delle signore evangeliche, nella sala del Resturant Dreher, via Canal piccolo N. 4. Vi si venderanno biancheria cucita dalle povere della Società, e altri oggetti regalati a tale scopo. Eventuali doni saranno ricevuti dalla signora Adele Paris, piazza del Ponterosso N. 6.

Adunanze sociali. Stamane alle 9 nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, si terrà una riunione generale dei lavoratori del porto avventizi, per udire alcune comunicazioni circa il memoriale da presentarsi.

Ancora automobili e pedoni

La parola del pubblico

I nostri articoli sul turbamento che, a causa dell'introduzione delle automobili, s'è manifestato nel movimento delle nostre vie, ci hanno procurato un fascio di lettere da parte del pubblico: sono in gran parte lettere di adesione agli appunti che abbiamo mosso ai pedoni e agli «chauffeurs», lettere dalle quali, con compiacimento, rileviamo che anche il pubblico è in sostanza della nostra opinione, che, cioè, automobili e pedoni potranno finire di darsi reciproco fastidio se le prime saranno condotte con maggiore accortezza e minore velocità, se i secondi impareranno a camminare senza sostare, facendo dei marciapiedi dei salotti di ricevimento, e, sopratutto, tenendo sempre la destra.

★

Citiamo alcune di queste lettere:

Un impiegato municipale si sfoga contro i pedoni e contro le disposizioni che regolano il movimento delle vie. Egli ci scrive:

«Vorrei pregare codesta spett. Redazione di incaricare un suo reporter a fare un giro in bicicletta per Trieste. Se egli arriva a percorrere una sola strada tenendo la destra è un eroe... E' vero quanto disse «Il Piccolo» sul concetto triestino della strada, è vero che nessuno mette in pratica l'uso della destra, ma tutto questo può valere solo per il marciapiedi di piazza della Borsa. Nelle altre vie si dà il nome di marciapiede ad una breve striscia di terreno lievemente rialzato, fiancheggiato da fanali, spesso ingombro di tavoli da caffè. Il pedone triestino, che volesse fare uso del marciapiede, si troverebbe nella necessità di fare l'acrobata saltando sopra ai tavolini».

Lo scrittore, constatata la necessità di disertare il marciapiedi, se la piglia coi carri:

«E' assurdo che in una città, che vuole diventare moderna, si vedano dei carri, tirati dal lento bue. Può una automobile seguire un bue? No. Essa deve sorpassarlo e per fare ciò è costretta ad abbandonare la destra».

«El vecio triestin» ci scrive una lettera, di cui ogni periodo è un argomento. Molti di questi argomenti però non hanno nulla a che fare con le automobili... In sostanza egli sostiene che la nostra povera Trieste è un villaggio:

«Non c'è da meravigliarsi se Trieste non segue nella circolazione l'esempio delle città più moderne. Essa non segue l'esempio delle città moderne e civili in molte altre cose. Per esempio, è compatibile in una città il rovesciarsi, ogni mattina, sui passanti di nuvole dense di polvere? Ebbene a Trieste la gente la mattina spazza sui passanti la polvere dei tappeti, dei vestiari, dei quadri... Venendo alle vetture automobili e ai pedoni devo constatare anch'io che è deplorevole che nessuno tiene la destra: cosa succederà nella galleria quando vi passerà il tram? Se i triestini non si persuadono che è necessario camminare sui marciapiedi le disgrazie si conteranno a dozzine. Approvo l'esortazione del «Piccolo» a tenere la destra, ma sarà necessario per ottenere ciò l'intervento energico delle autorità. Non mancano i punti dove c'è l'avvertimento di tenersi a destra - come al Ponte Verde - ma nessuno vuol saperne di tenere la destra. Perchè?».

★

«Un assiduo lettore» scrive:

«E' verissimo che in ogni grande città, nelle vie principali dove a certe ore e specialmente a mezzogiorno e di sera, regna un grande movimento di gente, il passaggio si regola da sè col tener tutti da destra. Sarebbe veramente una gran bella cosa se anche i triestini facessero altrettanto.

★

«Un gruppo d'abitanti in Cologna» ci fa pervenire una lettera, nella quale è lamentato l'abbandono in cui è lasciata via Cologna:

«Tutte le automobili che vanno fuori di città e che vi ritornano passano per via Cologna; inoltre transitano per questa strada giornalmente circa 200 carri, automobili di molte ditte, carri carichi di fieno e d'altre merci. Ora il marciapiede è ingombro di ghiaia, sulla quale è cresciuta l'erba: da qui la necessità per i pedoni di riversarsi nel centro della strada con evidente pericolo per tutti e in modo particolare per i ragazzi. Vi segnaliamo questo stato di cose con la speranza che si provvederà presto: in via Cologna le automobili rappresentano un pericolo permanente per il pubblico».

★

Le numerose altre lettere che abbiamo ricevuto non contengono che una adesione alle conclusioni alle quali siamo arrivati nei nostri articoli. In esse si stabiliscono dei confronti tra la nostra città e altre città per concludere - come noi abbiamo concluso - che gli inconvenienti lamentati possono sparire in un solo modo: col concorso volonteroso del pubblico da una parte e dei conduttori di automobili dall'altra.

«Nessuno vorrà dire - ci scrive un triestino che ha viaggiato - che Napoli non abbia delle strade più strette delle nostre o che a Napoli si abbia della strada un concetto migliore del nostro: a Trieste sulla strada si passeggia, si legge, si discorre; a Napoli si lavora, si fa la toletta, si cucina... si trasforma la strada in casa. Ciò nonostante a Napoli tutto il disordine non dà luogo a tanti incidenti quanti se ne lamentano a Trieste. Perchè? Perchè a Napoli la circolazione dei carri e delle automobili segue la preziosa legge della destra e i cittadini fanno i comodi loro «solo» sul marciapiede».

Il naufragio del piroscafo „Romagna"

Un cadavere ripescato - Particolari sugli annegati
Il piroscafo affondato per una falla?

Il luogo del naufragio
Un cadavere, ripescato

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Rovigno: La torpediniera N. 24 (una delle quattro in crociera) stamane alle 11.30, a circa 20-22 miglia da Rovigno, vide la superficie d'un tratto di mare, iridescente. Il comandante della torpediniera riconoscendo in ciò gli effetti degli olii pesanti usati per la combustione dei motori Diesel-Sulzer, come quelli di cui era munito il «Romagna», ne dedusse che il «Romagna» doveva essere affondato in quel punto o a poca distanza dallo stesso. In seguito all'affondamento, evidentemente la nafta sfuggiva ai serbatoi e risaliva a galla.

Fatta tale scoperta, la torpediniera si fermò ad incrociare in quei pressi; e più tardi, ad avvalorare l'ipotesi che il «Romagna» fosse affondato in quella zona, fu avvistata, galleggiante sull'acqua, una massa scura, come d'un cadavere. Fu constatato subito trattarsi della salma d'un giovinetto, dell'età fra i 14 e i 16 anni. Il disgraziato giovane aveva intorno al corpo una cintura di salvataggio; ma neanche questa lo aveva sottratto alla triste fine!

Durante il giorno furono ripescati in quella stessa zona parecchi sacchi di ginepro e altri colli di merci, evidentemente appartenenti al piroscafo naufragato. Il cadavere e la merce ripescata furono portati a Rovigno.

Il ricupero degli avanzi

Ieri alle 5 pom., reduce dalla lunga crociera eseguita al largo di Rovigno e di altri punti della costa istriana, fece ritorno nel nostro porto il piroscafo erariale «Bilinski», sul quale, per incarico del capitano di porto cav. Nisiteo, aveva preso posto il capitano cav. Frausin. Il «Bilinski» aveva a rimorchio due avanzi del naufragio del piroscafo «Romagna» e cioè, una «life-boat» e una «passera» tipo di barca più piccola per i piccoli servizi di bordo.

Interrogato da un nostro redattore, il capitano Frausin rispose:

— Stamane alle 5 riprendemmo il mare per continuare la crociera. Uscendo al largo di Rovigno, presi la rotta di ponente-ponente mezzo maestro. Col far del giorno calò densa la nebbia; ma noi continuammo nella stessa rotta. Ad un certo punto vedemmo alla superficie del mare un denso strato di grasso bluastro dal quale emanava forte odore di petrolio. Compresi che quello doveva essere il luogo del naufragio e che quella roba galleggiante doveva essere la nafta che usciva dai serbatoi dell'affondato «Romagna». Dai rilievi fatti mi risultò che eravamo a circa 18-20 miglia dall'imboccatura del porto di Leme. Scandagliai il fondo, constatando la profondità di 28-30 metri. Continuando a girare in mezzo alla nebbia, vedemmo galleggiare pure alcuni avanzi di naufragio. Erano sacchi, cassette ed altri colli di merci che feci tirare a bordo del «Bilinski». Verso le 9, la nebbia sfumò e venne chiaro perfetto. In quella, a circa due miglia da noi, vedemmo una grossa punta bianca. Diretti colà, vidi che era la prua di una «life-boat». Non si riusciva a comprendere come potesse fare a star fuori la prua e non con la poppa. Ma di ciò avemmo spiegazione quando la tirammo su a bordo. Insieme alla «life-boat» c'era un braccio della grua cui era assicurata a bordo del «Romagna»; e ciò ne spostava l'equilibrio, facendone affondare la poppa. Evidentemente un colpo di mare aveva asportato barca e braccio di grua e li aveva spinti lontano.

Più avanti scorsi anche due torpediniere intente a ricuperare avanzi del naufragio. Navigando e vagando sempre, vidi una piccola imbarcazione galleggiante. Avvicinatala, la trovammo intatta e pronta per essere manovrata, giacchè aveva schermi, remi e «mezzo marinero». Anche questa imbarcazione, come la prima, apparteneva al «Romagna».

Accodatola alla «life-boat», le rimorchiammo a Trieste e qui pure portammo tutta l'altra roba ripescata.

Un altro triestino fra gli annegati

Oltre al macchinista Carlo Juch, imbarcato a bordo del «Romagna» come passeggero, un altro triestino perì nella catastrofe: il macchinista Valentino Vidolin, d'anni 30. Il Vidolin faceva parte dell'equipaggio e s'era imbarcato come operaio di macchina sul piroscafo disgraziato, per studiare da vicino il funzionamento dei motori a scoppio.

Due rovignesi e il fidanzato d'una di esse fra le vittime

Fra i passeggeri del «Romagna» erano due signore rovignesi, le sorelle Dapas: Eufemia vedova di Matteo Furlan e Caterina vedova di Luigi Pontevivo. Questa ultima era accompagnata dal giovane Rinaldo Rossini, di Ravenna, col quale si era da poco fidanzata. La Furlan lascia due figli, uno di 11 e uno di 9 anni; la Pontevivo era senza figli; il Rossini aveva un figlio di 8 anni. Il Rossini aveva condotto la futura moglie e la futura cognata a Ravenna per far loro conoscere i suoi parenti.

Il fuochista della ditta Salto.
Col Giannotti era un nipote. - Una che è salva per non avere avuto il passaporto

Dicemmo ieri che, fra le vittime, era il fuochista della fabbrica di carta Salto, Giuseppe Giannotti. Col Giannotti era un suo nipote di 5 anni, che non era compreso nella lista dei passeggeri e che è anche fra gli annegati.

Il Giannotti abitava con la moglie Rosa nata Moncalbe, da Urbino, al terzo piano della casa N. 22 di Via delle Sette fontane.

Un nostro «reporter» si recò ieri da lei; ma era uscita per recarsi dalla figlia Carmela, maritata Sciuti, che abita in Via Dante Alighieri N. 16. Colà il nostro «reporter» la trovò che mesceva le sue lagrime con quelle della figlia. Era presente il genero Sebastiano Sciuti, da San Leo (Pesaro).

Interrogata, la povera donna disse:

— Mio marito aveva 45 anni ed era da 13 anni a Trieste. Da quattro anni era occupato presso la ditta Salto. Nel 1904 abbiamo sposato la nostra figlia Carmela a questo bravo giovane (e ci mostra lo Sciutti). Nel 1906 nacque loro un bambino al quale misero nome Alfredo. Questo piccino, che era adorato da me e da mio marito, rimase sempre con noi.

Mesi fa a mio marito pervenne la notizia che i suoi vecchi genitori Crescentino e Teresa, dimoranti a Urbino, erano ammalati; percui decise di recarsi a trovarli. Ebbe il permesso, e, quando stava per partire il piccolo Alfredo scoppiò a piangere, dicendo che voleva andare con lui. Mio marito, titubò sulle prime, ma poi, pensando che i bisnonni sarebbero stati molto lieti di vederlo, finì col condurlo con lui. Ricordare le feste che il piccino faceva pensando che sarebbe andato per mare, fa stringere ora ancora più il cuore...

Sabato partirono con il «Romagna» e mercoledì ricevetti una cartolina nella quale mio marito mi diceva che il piccino stava benissimo, che i vecchi erano stati molto contenti di vederlo e che venerdì sarebbe arrivato con lui e che avvertissimo il principale del suo ritorno. Invece ci arrivò la disastrosa notizia!

La povera donna e la figlia, scoppiarono in pianto dirotto.

Intanto lo Sciuti ci racconta che con il Giannotti e con il piccolo Alfredo doveva venire a Trieste una compatriota: Anita Zambrini, d'anni 18. La calcoiavano perduta, quando seppero del disastro. Invece, ieri mattina pervenne un telegramma da Urbino nel quale si domandavano notizie del Giannotti e del piccino e si diceva che la Zambrini non avendo potuto avere a tempo il passaporto, non era fortunatamente partita!

I due passeggeri salvati
Quello che racconta Ercoluccio

Tanto il signor Ercole Savorani che il piccolo Ercoluccio, salvatisi miracolosamente nel naufragio, godono ottima salute. Il piccino è pieno di brio e racconta a quanti lo interrogano il caso occorsogli in un modo tutto suo speciale.

— Iero de nona e el papà xe vignù ciorme. El treno iera roto (!) e semo andai col vapor. Quando che semo rivadi in mar, po', mi son andà dormir. Me son dismissiado e me xe vignù anca de butar fora; ma dopo me go indormenzado. Tutintun me son dismissià de novo e me go trovado in brazo de mio papà ch'el me ga dito de star fermo, perchè 'l doveva menarme a casa. Po' el me ga messo soto i brazi una roba tonda (il salvagente) e ierimo tuti pieni de acqua de mar.

— E dopo?

— Po' semo andai in una barcheta picola, po' in una granda e po' ancora in un vapor 'ssai grando: e là i me ga dà tanti bomboni. Un sior, alora, me ga ciolto su e me gà portà in leto e me go svelado a Trieste...

Qualche nome degli appartenenti all'equipaggio, morti

Dai ricordi del cap. Rambelli e degli altri superstiti del «Romagna» siamo riusciti a mettere insieme parecchi nomi dei componenti il personale di bordo annegati:

Arduino Rosina, primo macchinista; Fritz Förster, macchinista di garanzia della ditta Sulzer, fabbricante dei motori; Valentino Vidolin, terzo macchinista; Dandolo Vignati, ragazzo di macchina; N. Saiani, altro ragazzo di macchina; Grimaldi, maestro di casa; tale Alessandro, cameriere della prima classe; tale Aldo, cameriere di seconda classe; Raffaele Contratti; Giovanni Rita, marinaio; tale Ruggero, mozzo di coperta.

Le cause dell'affondamento del „Romagna"
Una falla?

Rivedendo ieri il cap. Rambelli, abbiamo voluto interrogarlo sulle cause dell'affondamento. Poichè da qualche parte, nei circoli marinareschi erano stati elevati due dubbi: 1. che lo stivaggio della merce sotto e sopra coperta fosse male eseguito; 2. che lo sbandamento del naviglio fosse stato provocato da qualche panna del motore, che aveva così impedito al naviglio di padroneggiare la furia dei marosi. Il Rambelli escluse l'una e l'altra circostanza.

— In quanto al motore, anzi ai motori, posso dire con tutta sicurezza che essi funzionarono sino all'ultimo momento, sicchè cessarono il loro palpito solo quando l'acqua li ebbe allagati, e, cioè, quando il piroscafo, per essersi completamente inclinato, era irremissibilmente perduto. In quanto allo stivaggio, poi, dirò solo che gli operai che abbiamo a Ravenna per tale bisogna sono vecchi ed espertissimi del mestiere e che è da escludersi assolutamente che l'avessero, questa volta, male eseguito.

— Ma, abilità a parte, non le sembra possibile che uno stivaggio eseguito in fretta riesca male?

— Certo, ma questa fretta, nel caso concreto, non vi fu. Il «Romagna» giunse a Ravenna il sabato e ripartì la sera di giovedì. Ebbe, quindi, tutto il tempo di scaricare e caricare con calma.

— Quanto era il carico e come era stato stivato?

— Il carico era di 411 tonnellate, inferiore, quindi, di parecchio alla portata del piroscafo, ed era costituito da 381 tonnellate di riso, stivato la massima parte sotto coperta, e da 30 tonnellate di scatole di conserva di pomidoro e vasi contenenti miele, distribuite sul primo boccaporto e in coperta. In coperta, dunque, complessivamente v'era un 40 tonnellate di merce. La distribuzione, dunque, era normale, normalissima. Purtroppo, secondo me - e l'ho rilevato subito anche ieri - la disgrazia derivò dall'«ingallonamento», come noi diciamo, del carico di sotto coperta. La parte destra, cioè, del carico, in seguito alle furiose investite dateci dal mare su quel lato, si rovesciò verso sinistra, provocando lo sbandamento del piroscafo. Il carico, sbandandosi, fece sbandare il piroscafo; ed il piroscafo, sbandandosi, fece vieppiù sbandare il carico.

— Ma come si spiega che i sacchi di riso, poi, si rovesciarono così facilmente?

— Eh! Sotto le formidabili ondate.... Poi, non bisogna dimenticare questo: che, cioè, i sacchi di riso, come vengono spediti, sono pieni fino alla turgidità; che il riso, sotto la tela, forma, per la sua minutezza, una superficie compatta, liscia; e che la tela stessa adoperata per tali sacchi è dura e liscia. Sicchè lo slittamento d'un sacco sull'altro è cosa che si verifica assai facilmente. Ricordo, anzi, che altra volta, con lo stesso «Romagna» e con un carico di riso si verificò un caso d'ingallonamento, che per fortuna non ebbe conseguenze.

— E non le pare, capitano, che, data l'esperienza fatta, sarebbe stato opportuno situare, fra le file dei sacchi, dei tramezzi perpendicolari che impedissero lo scorrere dei sacchi verso i lati?

— Oh! Dio! Certo. Ma non bisogna dimenticare che con i piroscafi oggi si trasporta una merce, domani un'altra. Come si fa a creare dei tramezzi che domani impediscono lo stivamento di balle più grandi? Farli levabili?

— Sicchè, secondo lei, era fatale che avvenisse quel che avvenne?

— Le posso dire che da parte nostra fu fatto tutto il possibile per evitarlo. Appena ci accorgemmo dell'ingallonamento a sinistra, facemmo gettare in acqua tutto il carico di sopra coperta che era da quella parte, per ristabilire possibilmente l'equilibrio. Ma il piroscafo continuò ad inclinarsi e, in breve, il carico che era a destra della sopracoperta precipitò e andò a raggiungere il primo. Ma un fatto mi dà a pensare che qualcosa di grave fosse accaduto; e cioè che si fosse prodotta una falla da sinistra. Appena il piroscafo incominciò a inclinarsi, il reparto macchine si trovò invaso dall'acqua. Fu messa mano alle pompe; ma, nonostante che queste fossero manovrate continuamente, l'acqua saliva, saliva.

— Dunque, l'acqua non penetrò dai fumaiuoli, all'ultimo momento.

— Innazitutto, di fumaiuoli non ce n'era che uno solo, e, anche quello dalla bocca assai piccola, e poca acqua potette entrare da quella via, e solo quando il piroscafo si fu inclinato quasi del tutto.

— Una falla, dunque. Ma dove, come il piroscafo la avrebbe riportata?

— E' questo un mistero che non mi so spiegare, poichè nessun urto venne avvertito prima.

— A parte la questione della falla, crede lei che eventualmente lo squilibrio fosse stato causato dal mancare il piroscafo d'un forte peso nel suo centro? Il «Romagna», per essere azionato da motori a nafta, non aveva, certo, un macchinario assai pesante.

— I costruttori del piroscafo avevano certo tenuto conto di questo minor peso; ad ogni modo il «Romagna» aveva sempre addimostrato una stabilità perfetta.

— Anche la presenza della «nafta» - un combustibile liquido, dunque, e quindi facilissimamente spostabile - può aver infinito sullo squilibrio...

— In minima parte. Non ne avevamo che da 4 a 5 tonn.

— E, di carbone, quanta scorta si porta per un viaggio?

— Da 15 a 20 tonnellate.

— Il carbone, ad ogni modo, per la sua solidità e per il posto ristretto e chiuso da pareti in cui è conservato, forma un peso morto fisso.

— Certo; ma, ripeto, son tutti elementi questi che possono aver contribuito in minima parte alla catastrofe. L'essenziale causa, secondo me, dev'essere stata qualche falla verificatasi. Tanto più, che il piroscafo s'inabissò con la prua, come un delfino che si caccia con la testa nell'onda.

— Aveva lei osservato, forse, prima, che lo sbandamento del piroscafo tendesse, in parte, più verso prua?

— Veramente, no. Lo sbandamento, prima, era stato laterale, sempre.

— E allora?

Allora, forse, la spiegazione chiara e precisa delle cause, se si tratta di falla, si avrà qualora il «Romagna» venga ripescato. Ma si riuscirà a trarlo dal mare che lo ha ingoiato?

Il cap. Rambelli ci pregò di farci interpreti della sua gratitudine e di quella dei suoi compagni di sventura, per la prova di affetto fraterno data loro dai triestini; e ci disse che si trattiene qui a disposizione del Consolato.

L'inchiesta delle autorità

Sul naufragio è stata avviata un'inchiesta minuziosa e amplissima da parte del Consolato generale d'Italia. Iermattina, il primo ufficiale del piroscafo affondato, capitano Gino Rambelli, che è fra i superstiti dell'equipaggio, fu assunto a lungo e minuzioso verbale dal vice-console, marchese Paternò, assistito dal vice-console dott. Tuozzi. Dopo il cap. Rambelli, furono assunti tutti gli altri dell'equipaggio.

Delle risultanze verrà esteso un rapporto, che sarà inviato alla Capitaneria di porto di Venezia. Mentre il capitano Rambelli rimarrà ancora a Trieste per eventuali delucidazioni che potesse richiedergli il locale Consolato, i componenti dell'equipaggio partirono con la ferrovia alla volta di Ravenna, a cura e spese del locale Consolato.

Le condoglianze di Trieste

Iermattina il nostro Podestà, avv. Valerio si recò al Consolato generale d'Italia a porgere le più vive condoglianze - a nome del Comune - per l'immane sciagura causata dal naufragio del piroscafo «Romagna». Venne spedito, inoltre, il seguente telegramma: «Sindaco, Ravenna. Nel lutto immane per naufragio piroscafo «Romagna», Trieste, per unanime voto Consiglio comunale, invia a Ravenna, così duramente colpita, fraterne affettuosissime condoglianze. - Il Podestà Valerio».

★ La Camera di commercio e industria di Trieste ha espresso ieri alla consorella di Ravenna, mediante telegramma, i sensi del massimo cordoglio per l'immane disastro che colpisce in prima linea la forte Romagna per le numerose vittime inghiottite dal mare.

Il lutto a Ravenna

RAVENNA 25 (N). Questa associazione di commercianti deliberò la chiusura dei negozi in segno di lutto per la catastrofe del «Romagna».

Per le famiglie povere dei morti nel naufragio del „Romagna"

ci sono pervenute le seguenti offerte:

Società di Navigazione Istria-Trieste	cor.	100.—
Francesco Basilio	»	20.—
D. Tripcovich	»	50.—
Il «Piccolo»	»	100.—
Dott. Attilio Hortis	»	20.—
Eugenio Maule	»	20.—
Carlo Hermet	»	10.—
Ing. Costantino Doria	»	20.—
Avv. Cesare Piccoli	»	10.—
Ing. Sansone Venezian	»	20.—
Avv. Camillo Ara	»	20.—
Ing. Arturo Ziffer	»	20.—
Prof. Dott. Alessandro Marina	»	20.—
Bar. Pietro de Morpurgo	»	20.—
Avv. Giuseppe Cuzzi	»	20.—
Giacomo Cumar	»	20.—
Rodolfo Conighi	»	20.—

Trasmetteremo queste offerte e le altre che ci pervenissero al nostro Podestà che, nel nome degli oblatori, pregheremo di curare l'assegnazione e distribuzione dei soccorsi largiti dai nostri concittadini.

COMUNICATI*)

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 128

BONIFICA in Bancogiro dal 4¼ al 4½% in relazione alla disdetta.
EMETTE: Libretti di versamento al 4%.
RILASCIA: Lettere di credito su tutte le piazze principali, luoghi di cura e bagni della Monarchia e dell'estero.
S'INCARICA inoltre di tutte le operazioni di Banco e cambio.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 125,500,000.

Il sottoscritto avverte la sua Spettabile Clientela d'aver **riaperto** col giorno di **giovedì 23 novembre**, il suo

Salone da barbiere

al **N. 7 di via Sanità**, e spera quindi di poter contare anche per l'avvenire sull'appoggio che i Signori Clienti gli furono larghi nel passato, tanto più che il nuovo Salone sarà allestito secondo le più moderne esigenze.

Devotissimo
FRANCESCO DUSATTI,
barbiere.

Primario Istituto Bancario di Seraievo
cerca Direttore d'ufficio
che conosca la lingua serbo-croata e abbia buona pratica bancaria. Offerte sub **«Pensionsinstitut 6020»** inviare a **Haasenstein & Vogler** (Jaulus & C.o) **Budapest V, Dorotheagasse 11.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

TUTTO IL MONDO FUMA
„JGEA"
TUBETTI DA SIGARETTE ANTINICOTINI
MARCA CROCE CELESTE.
Unici fabbricanti:
Schönmann & Singer, Vienna VI-1, Corneliusg. 2

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
il più ricco assortimento di apparati trovasi presso **A. MOLL**
i. r. fornitore di Corte. - Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

MATTONI
GIESSHUBLER
ACQUA
NATURALE - ALCALINA

UN PRETE TORTURATO
Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abate Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

EVOCATION

Profumo francese finissimo.
Aroma delizioso
J. YVON - PARIGI.
Vendesi nei migliori negozi di profumerie.
Deposito generale:
A. Löw, Vienna
III, Hauptstrasse 130

Per ammollire la biancheria si usi soltanto
l'estratto per il bucato
„Il preferito dalle signore"
È la migliore polvere per lavare.
La polvere per il bucato è un articolo di fiducia; se volete preservare da danni la vostra biancheria costosa, guardatevi dalle imitazioni.
RAPPRESENTANTE:
I. STULIK, via delle Acque 20, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

HANS SCHMIDT
TECNICO
DENTISTA
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono N. 1085

Primaria fabbrica di generi alimentari
cerca per la piazza di Trieste e la Regione
SERIO RAPPRESENTANTE
che possa comprovare di essere bene conosciuto presso i migliori negozi di commestibili, negozi in droghe, nonchè pasticcerie e pistorie. Verranno prese in considerazione soltanto offerte con esatta indicazione di tutte le rappresentanze avute finora. Scrivere in lingua tedesca entro il 30 novembre all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna I, sub «W. S. 8316».**

Per dar modo a quanti ancora non hanno potuto assistervi causa la
enorme affluenza
alle *magnifiche proiezioni* della
Guerra in Tripolitania
colossale pellicola di 1000 m. fornita dalla casa G. Spessot di Trieste, la direzione del
NOVO CINE, Acquedotto 37
ha deciso di presentarle anche in una **GRANDE MATTINATA** che avrà luogo **Domenica 26 corr.** dalle ore 9 ant. alle 12 pom.
Prezzi per questa rappresentazione: I posto 60 c., II posto 40 c.
NB. In questa occasione è sospesa la solita mattinata dedicata alla scolaresca.

Attuale gerente di una filiale di primissima ditta italiana, in Austria produttrice ed esportatrice **LEGNAMI**, che ha già viaggiato la Carniola, Stiria e Salisburgo, già corrispondente **tedesco, italiano** presso centrale primaria ditta in Italia, pratico **ogni mansione, ufficio e lavoro esterno,** sorretto ottimi attestati **cerca adeguata posizione** parte amministrativo o tecnica, Austria od Italia.
Offerte sub „R. R. 85" al Piccolo.

In via Stadion 10
fra giorni seguirà l'apertura del
Cabaret Maxim
con interessantissimo e variato programma della
massima attrazione
Direttore: CARLO MAURICE.

GRANDE OCCASIONE
Splendidi Cappelli da Signora
GUARNITI
da Cor. 8.— in più
nel Negozio Mode MARIA LONGO
Via Nuova 41 (Palazzo Salem).
nonchè forme: feltro, velluto, pressate, generi per modiste al MASSIMO BUON PREZZO. - Rimodernansi e modellansi forme feltro.

LA DITTA
EDOARDO VELICOGNA
Trieste, Piazza della Borsa 9
avverte la sua Spettabile Clientela di aver completamente riassortito il suo deposito di
Lavori danesi - Lavori Gobelin ad ago
Specialità splendide Corbeilles dipinte
Cuscini novità sopra tela ecc.
IN PROVINCIA SI SPEDISCONO CAMPIONI GRATIS E FRANCO

Le
Cassette Architettoniche „Ancora"
di Richter
erano e sono tuttora il giuoco più caro ai fanciulli.
Sono l'**unico** giuoco di cui i fanciulli si occupano **sempre volentieri** e che offre loro un divertimento sempre nuovo, sicchè coll'andar del tempo non si può fare a meno di considerarlo quale il meno costoso tra i regali. E' anche l'unico giocattolo, che con l'aggiunta di **cassette complementari** e di **cassette per ponti** può essere portato a tal grado di grandezza e di perfezione che anche periti in materia di costruzioni si occupano volentieri ad erigere i **magnifici fabbricati** e **ponti** di questo giuoco. **Chi vuol fare ai propri figli un regalo veramente solido per Natale,** un regalo che non è soltanto divertente, ma anche istruttivo, non potrà scegliere altro che **una delle vere Cassette Architettoniche „Ancora"** in vendita presso tutti i negozi di giocattoli; si acquisti però soltanto il rinomato prodotto originale col marchio **«ANCORA».** Il nuovo prezzo corrente delle cassette architettoniche viene spedito gratuitamente dalla ditta
F. Ad. Richter & C.ia, Fornitori di Corte e della Camera Imperiale, in Vienna, XIII/1 Eitelbergergasse 6-14. (Deposito: I Operngasse 16).

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente settima lista di elargizioni ad esso pervenute:

Oblak Ernesto	Cor.	10.—
Dott. Guglielmo de Pastrovich	»	100.—
Prof. Dott. Pasini Ferdinando	»	5.—
Prof. Niccolini Francesco-Saverio	»	5.—
Ina, Edoardo e Olga Mazorana	»	100.—
Giovanni e Lucia Comici	»	20.—
Dott. C. Constantinides	»	10.—
Giovanni e Amelia Giraldi	»	10.—
Avv. dott. Alessandro Sevastopulo	»	50.—
N. C. a mezzo conte Sordina	»	10.—
N. D. a mezzo conte Sordina	»	100.—
Afenduli Alessandro Th.	»	50.—
Bernardo, Giuseppe e Ugo Quarantotto	»	30.—
Avv. Giovanni Cronnest	»	20.—
Una piccola piemontese	»	20.—
N. N. a mezzo ing. Cost. Doria	»	100.—
Dott. Giuseppe ed Elisa Luzzatto	»	200.—
G. L. a mezzo avv. dott. Gius. Luzzatto	»	30.—
Eletta, Annie, Gustavo Sartori	»	10.—
Lina Orlando di Letterio	»	5.—
Dott. Rodolfo Hannappel	»	5.—
Dott. Cesare Sapunzachi	»	10.—
Morpurgo dott. Eugenio	»	25.—
Mercede Tarabochia-Ghezzo	»	20.—
Narciso avv. Basilisco	»	50.—
Sartoria Angelo Rosada	»	5.—
Andrea e Teresa Pigatti	»	30.—
Ditta Giuseppe Caprin	»	30.—
Padre e figlio ex-cap. magg. dell'esercito it.	»	2.—
Redivo Pietro ex-carabiniere	»	2.—
Cornelia, Miranda, Fabio, Severo	»	3.—
Clodoveo Budinich	»	25.—
Winternitz Riccardo	»	15.—
Pojavunich Rodolfo	»	3.—
Schmitz Adolfo	»	50.—
Rimini Riccardo	»	50.—
Mauroner Leopoldo	»	50.—
Bassani R.	»	4.—
Petronio U.	»	3.—
F. G. F	»	20.—
L. F.	»	10.—
A. D.	»	5.—
G. L.	»	3.—
Comel Erminio	»	30.—
Comel Stefania	»	10.—
Comel Gisella	»	10.—
Benco Oliviero	»	5.—
Chero Augusto	»	5.—
Schick Umberto	»	5.—
Vendramin Maria	»	1.—
G. M.	»	5.—
Sartoria Clelia	»	2.—
Visentini Lucia	»	2.—
Pressan Ugo	»	1.—
Pintarelli Giovanni	»	1.—
Menegazzi Umberto	»	5.—
Dott. C. P.	»	5.—
Dott. G. S.	»	20.—
Shiscia Maric	»	20.—
G. B.	»	1.—
Benco Gina	»	2.—
Dott. Giulio de Ferra	»	10.—
Franceschi G.	»	3.—
Drasch F.	»	5.—
Gropaiz N	»	5.—
Ing. A. de Guarrini	»	5.—
Mario	»	2.—
Zangrando	»	3.—
N. N.	»	5.—
O. Perotti	»	5.—
Orlando Orlandini	»	2.—
Alessandri Mario	»	2.—
Marenzi Umberto	»	5.—
Mellinz Enrico	»	5.—
Allegretto Ernesto	»	3.—
Bittonti Vittorio	»	2.—
Girardi Santo	»	2.—
Leoni Fabio	»	2.—
Seppenhoffer Mario	»	2.—
Bearzatto Giordano	»	5.—
Delle Grazie Enrico	»	5.—
Bianchi Natale	»	5.—
Braidot Antonio	»	2.—
Cleva Pietro	»	2.—
Nussa Costantino	»	8.—
N. N.	»	1.—
Furlani Silvio	»	1.—
Gatznig Carlo	»	5.—
Pontoni Ilario Emilio	»	5.—
Mocenigo Vittorio	»	2.—
Zita Carlo	»	2.—
N. N.	»	2.—
Picin Pier Antonio	»	10.—
Picin Maria	»	2.—
Picin Carmen	»	2.—
Picin Renato	»	2.—
Picin Anita	»	2.—
Picin Ester	»	2.—
Rastelli Antonio	»	20.—
Rastelli Enrichetta	»	20.—
Ferro Attilio	»	10.—
Presidente	»	2.—
Ing. Giuseppe Sartori	»	15.—
Ada Sartori	»	15.—
Cav. Dott. Pulgher	»	20.—
Piani Sofia	»	25.—
Piani Lidia	»	5.—
Piani Vittorio	»	10.—
Luzzatto ing. Ettore	»	100.—
Luzzatto Erminia	»	20.—
Luzzatto Bruno	»	10.—
Ditta Levi e Moro	»	100.—
Mario	»	20.—
Ginnio Pessi	»	5.—
Dott. S.	»	20.—
Merli Riccardo	»	10.—
Fratelli Deangeli	»	50.—
Rampini Giuseppe	»	2.—
Rampini Carlo	»	1.—
Sillich Libero	»	1.—
Lorussa Francesco	»	1.—
Pesavento Roberto	»	1.—
Decomuni Daniele	»	2.—
Dematia Felice	»	1.—
Spolaore Giordano	»	2.—
Zamovich Cristoforo	»	2.—
Rovis Giuseppe	»	30.—
Pagliaro & Bosma	»	50.—
Carlo Marcolin	»	30.—
L. Boschian	»	20.—
Eugenia Pollanz	»	20.—
Famiglia Ive	»	10.—
Dott. B. Vigini	»	10.—
Bianca Rizzo Vigini	»	10.—
Domenico Rizzo	»	10.—
Scipione Brocchi	»	10.—
Famiglia Neppi	»	10.—
Elia, Lea e Dora	»	10.—
R. Allodi	»	300.—
Ditta Fratelli Uccelli	»	100.—
Marco Lovrinovich	»	50.—
Riccardo Nordio	»	20.—
Dott. Carlo Ravasini	»	20.—
Angelo Rossi	»	20.—
Guido Girometta	»	20.—
Gregorio Rocco	»	20.—
Ing. Carlo Doerfles	»	20.—
Loser Giuseppe	»	10.—
Magliaretta	»	10.—
Famiglia Torelli	»	10.—
Prof. Guido Corsi	»	5.—
Prof. Giovanni Brusin	»	5.—
Prof. Attilio Gentille	»	5.—
Prof. Marini Ernesto	»	5.—
Tartaro Edoardo	»	5.—
Luigi Sicherl	»	5.—
G. A.	»	5.—
Turrini Silvio	»	5.—
Giuseppe Stock	»	4.—
Gerolini N. e Teresa	»	4.—
G. F.	»	2.—
Picciola Mario	»	20.—
Picciola Fanny	»	2.—
Picciola Antonietta j.	»	1.—
Picciola Guido	»	3.—
Picciola Antonietta	»	2.—
Picciola Guido j.	»	2.—
Picciola Olga	»	5.—
Sedlag Maria	»	5.—
Farmacia Bruniatti, Nabresina	»	10.—
Virginia Klobucar nata Cadorini, Graz	»	5.—
Paola e dott. Raimondo Luzzatto in memoria del defunto comm. Guido Liebman, Parigi	»	30.—
Bambini Chino, Luigietta, Pina, Silvana, Alzetta	Lire	10.—
Antonio Cogoy	Cor.	6.—
Giuseppe Macchioro	»	10.—
Gino Macchioro	»	1.—
Pamfili Giuseppe	»	5.—
Pamfili Giovanna	»	2.—
Pamfili Gianna	»	2.—
Pamfili Giovannina	»	2.—
Pamfili Nicoletta	»	1.—
Romeo Pandorossa	»	2.—
Beacco Angelo	Cor.	1.—
Beacco Lucia	»	1.—
Roveredo in Piano	»	1.—
V. Bidoli	»	2.—
G. Hirsch	»	2.—
E. F. Stauffer	»	2.—
G. Saia	»	2.—
A. U. G.	»	5.—
N. N.	»	1.—
B. A. A.	»	2.—
M. Valenzin	»	2.—
B. M.	»	2.—
Hreglich	»	3.—
F. Schiavon	»	3.—
A. P.	»	1.—
N. C.	»	1.—
E. Z.	»	1.—
M. P.	»	2.—
E. P.	»	2.—
A. F.	»	2.—
E. Lir.	»	2.—
Dott. Filzi	»	2.—
R. Budinich	»	1.—
G. S.	»	2.—
A. V.	»	2.—
R. Radivo	»	1.—
C. G.	»	5.—
A. C.	»	5.—
A. G.	»	1.—
L. Budinich	»	5.—
P. M.	»	1.—
M. G.	»	1.—
Mario Michlstädter	»	2.—
L. A.	»	1.—
G. Franellich	»	2.—
U. Apollonio	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
E. M.	»	1.—
Dott. Silvio P.	»	5.—
Radames	»	1.—
P. Hermann	»	3.—
S. Bidoli	»	5.—
Giuseppe Gerin	»	10.—
Myrtò Scaramangà	»	200.—
Vittorio Maramaldi	»	50.—
Fortunato Astori	»	10.—
Gioachino Bidoli	»	10.—
Dott. Guido Nicolich	»	5.—
Gustavo e Angelina	»	5.—
Rosa Scandella	»	2.—
Olga Schoch	»	2.—
Bachschmidt Ninetta	»	10.—
Loly G.	»	5.—
Willisich Ernesto	»	5.—
Un chimico milanese	»	3.—
Vidacovich Giuseppe	»	2.—
Bemporat A.	»	3.—
Lydia e Jolanda	»	2.—
Vittorio e Luigi	»	2.—
X.	»	2.—
Walter E	»	2.—
Baldini O.	»	2.—
Dott. Semici.	»	1.51
Loewy Alberto	»	1.10
Mario Prelz	»	1.—
Elisa	»	1.—
Giulietta	»	1.—
Livio	»	1.—
Ines de Haag	»	1.—
E. Gioppo	»	1.—
Griso	»	1.—
A. Cohen	»	1.—
A. Tüller	»	1.—
Luzzatto	»	1.—
Liubich	»	1.—
Birti Gustavo	»	1.—
N. N.	»	1.—
Wechsleg Ferdinando	»	1.—
N. N.	»	1.—

Assieme della VII lista lire 10 e cor. 3481.61
Liste prec. fr.chi 136.30, lire 898.15 e cor. 31.116.44

Totale: f.chi 136.30, l. 908.15 e cor. 34.598.05

Passeggiata Trieste-Muggia pro Croce Rossa Italiana. Oggi nel pomeriggio si farà la passeggiata a favore delle famiglie dei caduti e feriti in guerra, sul percorso Trieste-Muggia e ritorno. Il ritrovo è fissato per l'1.30 al «Moncenisio», donde si partirà alle 2 precise; a Muggia si farà una sosta obbligatoria. La tassa d'inscrizione di 1 cor. sarà rimessa al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana a Roma. Alle Società concorrenti che inscriveranno un minimo di 20 soci, verrà assegnata una medaglia del Fortior Podistico Italiano. I partecipanti alla passeggiata saranno premiati con uno speciale artistico diploma. La Direzione del Club Veloce «Trieste» trovò opportuno di prolungare le inscrizioni e di tenerle aperte durante la mattina dalle 10 alle 12 e dal tocco fino alla partenza. Dato lo scopo umanitario per il quale viene indetta la marcia, il Club Veloce «Trieste» raccomanda caldamente ai soci ed ai non soci di Società d'inscriversi numerosi per portare un modesto ma apprezzato contributo al nobile scopo.

Manifestazione sportiva pro Croce rossa italiana. Allo scopo di concorrere alla sottoscrizione pro Croce rossa italiana, il C. S. «Maratona» di Trieste indice per il 3 dicembre una marcia-passeggiata di 20 chilometri, sul percorso Trieste-Muggia e ritorno, con partenza dal Caffè ai Giardini al tocco pom. A tutti i partecipanti sarà rilasciato un artistico diploma, e a tutte le Società con un minimo di 20 soci o allievi, artistica medaglia del F. P. A. I. (Sport Pedestre Genova). Alla marcia potranno prendere parte anche signorine. Le inscrizioni si ricevono seralmente al Caffè ai Giardini. A Capodistria le inscrizioni per questa marcia si ricevono dal delegato del Comitato, Emilio Camuffo iunior (calle delle Sabine 906, II p.).

«Shrapnells» turchi nelle vetrine del nostro salone d'informazioni. Oltre a una ricca serie di fotografie, sono da ieri esposti nel nostro salone d'informazioni due «shrapnells» turchi raccolti subito dopo l'esplosione a Tripoli, varie cartucce di fucili italiani e di fucili Mauser e Martini, sparate e non sparate, una pistola araba esplosa, scheggie di granate della marina italiana e di granate turche, una cartuccera araba e una borsetta di pelle, tali quali furono raccolte sopra il cadavere di un arabo caduto, e varii altri oggetti, che il nostro Mario Nordio ha portato da Tripoli come ricordi della guerra italo-turca.

Per un nuovo «Riviera-Express». Un lettore ci scrive, con riguardo all'imminente convocazione della conferenza ferroviaria a Trieste: «Il treno di lusso Vienna-Nizza-Cannes serve per il movimento passeggeri russo (via Granica e Podwoloczyska) e viennese verso la Riviera francese. Col continuo sviluppo delle grandi stazioni di cura invernali della Costa azzurra aumenta anche l'affollamento di questo treno, che forma l'unica comunicazione fra il Nord-Est d'Europa e la costa francese. Esso è composto di 5 vetture-letto (1 aggiunta a Genova), che non sono sufficienti, specialmente nei mesi d'intenso lavoro. Il movimento passeggeri dell'Ungheria (Rumenia) e specialmente da Budapest verso la Riviera aumenta pure d'anno in anno. Ma mancano le buone comunicazioni. Il Nizza-Express stesso affollato com'è, non può servire per i passeggeri ungheresi, che in minima parte; sebbene nella direzione Nizza-Vienna, esso trovi ad Udine una buona e diretta comunicazione per Budapest. Il nuovo «Simplon-Express», che verrà prolungato da e per Trieste trisettimanalmente, oltre a formare una comunicazione rapida di lusso fra Trieste e la Francia, formerà una congiunzione rapida fra Vienna-Budapest e l'Italia, trovando questo treno a Trieste coincidenza dall'interno. Ora si dovrebbe studiare di combinare nei mesi invernali questo «Simplon-Express» con un treno rapido verso la Riviera francese, creando così da un lato una nuova comunicazione fra Budapest, Trieste e Nizza, dall'altro un servizio diurno di lusso fra l'alta Italia e la Riviera ligure e francese. Senza grandi spostamenti d'orario si potrebbe condurre una vettura-letto Budapest-Cannes ed un'altra vettura-letto (Vienna) Trieste-Cannes col «Simplon-Express». A Milano dovrebbe formarsi il nuovo treno colle 2 vetture attaccate al «Simplon-Express», 1 vettura-ristorante ecc.

Per l'Ungheria e per l'Italia, una tale comunicazione potrà riuscire vantaggiosissima, ma specialmente per Trieste, che vedrà così assicurata l'esistenza del «Simplon-Express», probabilmente allora appena frequentatissimo! Le ferrovie interessate non obbietteranno come al solito, che un simile treno per la Riviera non sarà frequentato. Il movimento Budapest-Nizza è tanto intenso, che appena appena potrà bastare una nuova comunicazione, come quella proposta. Rimangono le obbiezioni da parte delle ferrovie dello Stato italiane ed ungheresi; le prime difficilmente accondiscenderanno di mettere un nuovo treno di lusso fra Milano e Ventimiglia, le seconde potranno temere di veder sviato parte del movimento passeggeri via Fiume-Venezia.

La scuola d'«Esperanto» a Trieste. Mercè l'opera assidua del dott. Ghez, va estendendo a un sempre maggior numero di allievi il beneficio della conoscenza d'una lingua sussidiaria ormai notevolmente diffusa in tutti i paesi civili. Abbiamo assistito ad una lezione in una delle aule della scuola di Via Giotto, messe a disposizione dal Comune. Gli allievi sono numerosissimi: signorine e signori in gran parte impiegati ed operai. Tutti, ci disse il dott. Ghez, attendono allo studio con diligenza, cosicchè in quattro lezioni si potè completare lo studio della grammatica.

Dopo la lezione assieme agli allievi visitammo, con la guida del dott. Ghez, la sede del Circolo esperantista.

Una grande stanza alle pareti della quale stanno appese le fotografie prese al congresso di Anversa; ricordi di Società e di Circoli d'altri paesi. In alto un quadro ad olio del dott. L. Zamenhof, l'autore dell'esperanto, e dall'altra parte una grande bandiera verde con una stella a cinque punte: il vessillo sociale; nel mezzo un lungo tavolo con sopra oltre un centinaio tra libri, opuscoli e giornali.

— Tutti in esperanto? - chiediamo.

— Tutti - ci risponde il dott. Ghez - e prendendo in mano un libro dalla copertina azzurra:

— Guardino, basterebbe questo solo per farsi un'idea del progresso dell'esperanto. E' un libro pubblicato poco tempo fa: le sue 129 pagine non contengono che i titoli di una parte delle opere scritte in esperanto; prima le originali, poi le traduzioni elencate secondo le diverse lingue: dall'italiano, tedesco, francese, inglese, spagnuolo, turco, arabo, giapponese, cinese ecc. ecc.

— E scusi, questo libro?...

— E' il catalogo della biblioteca privata d'uno fra i più ferventi esperantisti russi: il capitano dei cosacchi Giorgio Davidov...

Ecco un'altra opera di grande importanza, pubblicata l'altro mese per cura della Società accademica esperantista di Dresda. (E' un libro di grandi dimensioni con sopra una scritta in oro: Albrecht Dürer). In esso sono raccolte tutte le opere del gran pittore tedesco in bellissime incisioni con le relative descrizioni in esperanto. E prendendo poscia a caso i libri come gli venivano fra le mani, il dott. Ghez ne leggeva i titoli: l'Eneide di Virgilio, tutti i dodici canti tradotti in esperanto ;le poesie del Vetöfi, canti olandesi, due opere di Andersen; una di Turghenieff, una annata degli umoristici «Fliegender Blätter» con una curiosa copertina rappresentante un centinaio di faccie ridenti, attorniate dalle bandiere di tutti gli Stati e col testo in esperanto; traduzioni di poesie boeme, un dizionario compilato dal rettore dell'università di Digione, prof. Boisac, un altro esperanto-italiano del Mazzini, un terzo esperanto-tedesco ed altri molti. Vi sono poi i periodici esperantisti di quasi tutto il mondo: l'organo degli esperantisti di Palermo, gli atti della Federazione di Genova dove nel 1913 sarà tenuto un congresso degli esperantisti Rumeni, bulgari, russi, tedeschi, francesi, spagnuoli... La rivista scientifica esperantista parigina, la rivista letteraria tedesca, la rivista socialista francese, la italiana, svedese, inglese. Ecco inoltre i giornali delle diverse associazioni internazionali che si servono nelle loro relazioni dell'esperanto. Il bollettino dei medici, dei farmacisti, dei liberi pensatori, dei vegetariani, dei cattolici,dei giocatori di scacchi, dei filatelici, degli stenografi, degli studenti, dei commercianti ed infine della polizia.

— E queste «rèclames»?

— Sono di ditte private che fanno conoscere al mondo i loro articoli mediante l'esperanto... ecco il prezzo corrente di una fabbrica di medicinali inglese, di una fabbrica di macchine da cucire tedesca, di un negozio di porcellane francese, di oggetti di sughero dalla Spagna, di carta da sigarette dell'Olanda, di profumi, di cosmetici parigini, di camicie inglesi, di scherzi di «cotillon» tedeschi....

Con ciò avranno appena una pallida idea della diffusione dell'Esperanto, conclude il dott. Ghez, dovrebbero moltiplicare almeno per mille quel poco che hanno veduto qui per formarsi press'a poco il concetto dei grandi circoli, delle grandi biblioteche esperantiste della Baviera, della Rumenia, della Sassonia e del Belgio. Tuttavia c'è chi continua a vedere nell'esperanto un'irrealizzabile utopia. Ho pensato anche a coloro e tra breve annunzierò un contraddittorio al quale potranno intervenire tutti gli avversari dell'Esperanto e allora si vedrà chi ha ragione.

Congresso della S. T. Automobili Triestini. Ieri ha avuto luogo un congresso generale straordinario di questa Società, nel quale fu presentato un rapporto sulla gestione. Risulta da questo che, a malgrado delle difficoltà contro le quali deve lottare ogni nuova intrapresa, pur tuttavia i risultati finora ottenuti lasciano sperare un prospero avvenire. I conti chiusi a tutto 31 ottobre presentano già, infatti, gli elementi di un piccolo utile. Seguì un'animata ed interessante discussione, durante la quale fu preso atto - con la promessa di corrispondervi - delle raccomandazioni per migliorie da introdursi nel servizio e per una riduzione delle tariffe. Dopo tale discussione, alla quale presero parte il cons. aul. Matheusche, il cav. Tripcovich e il sig. Emilio Weiss, e dopo le esaurienti spiegazioni fornite dai gestori, fu ad essi dato un voto di fiducia. Vennero rieletti per acclamazione i signori Pericle Christofidis, ing. Gius. cav. Giachetti, Fred. Jegher, Edoardo R. Klein, avv. dott. Rabl, Umberto Pollak, Ettore Pollich; e chiamati quali nuovi gestori i signori Carlo Escher e Vittorio Venezian.

Dott. Alberto Botteri
OCULISTA
già primo assistente di clinica universitaria
Piazza della Borsa 7
Ord. 10-11, 3-4 Tel. 147-VIII

CERCASI PRONTAMENTE SIGNORINA
pratica di corrispondenza italiana con conoscenza della stenografia e dattilografia italiana. Offerte dirigere a Fiume, casella postale N. 248.

VENDESI od AFFITTASI
azienda commerciale, vecchia
sita importante centro Provincia Udine, bene avviata con estesa clientela all'ingrosso ed al minuto, vastissimi magazzini per deposito vini, granaglie, ferramenta, ecc. — Per trattative rivolgersi a GIUSEPPE BONFADINI, Sagrado.

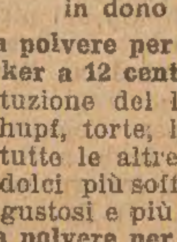
Estrazione già Sabato prossimo!
Lotteria Croce d'argento
vincita principale
100,000 Corone
1 biglietto Cor. 1.— vendonsi ovunque

STUFE irlandesi originali Musgrave.

Le migliori e le più economiche stufe a legna dell'epoca presente!
Con riscaldamento continuo.
Prezzi correnti gratis.
Deposito della Fabbrica presso gl'Ingegneri
Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE
Via Giosuè Carducci 8-10 e Via Coroneo 1.

3 parole...!
PALIN
lucido
indispensabile!
Depositario: EUGENIO JURCEV, Trieste, Acquedotto N. 9

Refine di prima qualità per luce incandescente a gas
20 centesimi al pezzo, spedizione franco ordinando almeno 3 dozzine.
C. VIECELLI, fabbr. articoli per l'illumin. a gas
Vienna VI, Gumpendorferstrasse 118 a.


Una testa chiara
si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.
La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.
La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.
Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.
Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.
Dr. OETKER, Baden-Vienna.

AVVISO D'APERTURA.
Col presente mi permetto d'avvisare i P. T. Signori **Architetti-Costruttori edili, proprietari di stabili** e tutti gli altri interessati, che col 1. Dicembre a. c. **aprirò a Roiano**
UNA SEGHERIA MODERNA
munita di tutto il macchinario occorrente per qualsiasi lavoro di falegname edile. Io eseguisco pure, qualunque lavoro da falegname edile e carpentiere, produco in brevissimo tempo qualsiasi legno tagliato a filo, in tutte le dimensioni, in larice e pino; legni spianati e profilati, e come pure casse in qualsiasi esecuzione. Vendita di legna da fuoco.
Segatura e spianatura a prezzo conveniente.
LORENZO RABITSCH, Trieste
Via Giov. Boccaccio 7, Telefono 2452.

Rincaro e provvidenza!

Chi pensa seriamente a rimediare al rincaro generale, usa i
Marca
Dadi MAGGI
Croce-Stella
da 5 c.
Vero brodo di famiglia, economico, istantaneo.
Enorme risparmio di danaro, carne, tempo, ecc.
Esigere la marca Croce-Stella.

Mantelli da pioggia
garantiti impermeabili, per signore, signori e ragazzi.
Soprascarpe di gomma
vere russe, di primissima qualità e lunga durata.
SCARPE PER GINNASTICA
Prezzi di assoluta concorrenza.
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE, CORSO N. 2 - TELEFONO 17-91.

Parere del sig. Dott. F. Hieke
Neudorf-Herrlich.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Il suo preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo** può venire denominato nel vero senso della parola, quale un rimedio ideale ematoplastico e corroborante. Io ottenni con esso in tutti i casi i migliori risultati.*
Neudorf-Herrlich, 10. marzo 1910.
Dott. FRIED HIEKE.

Anzichè Corone 16 soltanto Corone 6!
Corone 6.—
MARCA REGISTRATA

In seguito ad un acquisto d'occasione da una grande fabbrica d'orologi, vendo il mio **Orologio originale remontoir d'argento «Gloria»** cassa doppia, con ottima macchina remontoir àncora che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, cassa bellissima con 3 callotte molto forti, con incisioni di stemmi, figure di cavalli, di cervi oppure di leoni, **finchè dura il deposito**, al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— il pezzo.
1 catena adatta di metallo argento «Gloria» con ciondolo, Cor. 1.
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa.
DITTA IN ESPORTAZIONE
Max Böhnel, Vienna IV., Margarethenstrasse 27/27
Attenzione! Ogni orologio originale di argento Gloria è munito della marca più sopra riprodotta, e si respingano imitazioni di minor prezzo e di qualità inferiori.

S. Nicolò!
La fonte più conveniente per acquisti di
GIOCATTOLI e BAMBOLE
dai più a buon prezzo sino ai più fini e più moderni
è SOLTANTO il NUOVO FONDACO
Candotti, Pratolongo & C.o
Trieste, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma, vicino la Pasticceria Eppinger.
COLOSSALE ASSORTIMENTO. PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

Il presente numero consta di 10 pagine.

Per gli insegnanti. Posti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di insegnante:

a) maestro superiore di I categoria della scuola di quattro classi a Verteneglio;

b) maestro dirigente di III categoria delle scuole, ciascuna di una classe, a Carsania (Crassizza), Berda di Buie, Piemonte e Villanova di Parenzo;

c) maestro di religione di III categoria per la scuola maschile e femminile di Parenzo, ed escurrendo ó regolare a Maio;

d) maestro di III categoria alle scuole miste, ciascuna di quattro classi, a Montona, Orsera, Verteneglio ed alla maschile di tre classi a Visignano;

e) di sottomaestro alla maschile di tre classi a Visignano ed a ciascuna delle miste, pure di tre classi, a Visinada e Orsera;

f) di sottomaestra alla maschile di 4 classi a Parenzo e a ciascuna delle miste, pure di quattro classi, a Verteneglio e Orsera;

tutti i suindicati posti sono con lingua d'insegnamento italiana;

g) maestro dirigente di III categoria delle scuole, ciascuna di una classe, con lingua d'insegnamento tanto italiana quanto croata a Sbandati, Fontane, S. Lorenzo del Pasenatico, Gradina di Portole e Pioppino (Topolovaz) di Portole.

Circa il posto ad b) di maestro dirigente a Carsania (Crassizza) non essendovi aspiranti di sesso maschile verranno presi in considerazione anche aspiranti di sesso femminile.

I petenti ai posti ad a) b) g) dovranno dimostrare anche l'abilitazione ad impartire in via sussidiaria l'istruzione religiosa.

Istanze entro il 15 dicembre al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo.

Nuovo sodalizio. Ieri sera, con numeroso intervento, si tenne nella sala Carducci l'adunanza costitutiva della Società autonoma fra elettricisti. Dopo la relazione del comitato promotore e la lettura dello Statuto, si passò alle elezioni. Riuscirono eletti a assoluta maggioranza tutti i proposti del comitato.

Festa di ballo dei tipografi. Ieri a sera gli operai tipografi iniziarono una serie di feste, il cui ricavato netto va devoluto al fondo vedove. Il festino di ieri ebbe risultato soddisfacente per quanto riguarda il numero d'intervenuti. Le danze furono animatissime.

I voli di Widmer a Parenzo. Un telegramma da Parenzo ci informa che, causa l'incostanza del tempo, i voli di Gianni Widmer, ch'erano indetti per oggi nel pomeriggio a Parenzo, sono stati sospesi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 18 al 25 corr. furono denunciati 10 casi di difterite e croup, 5 di morbillo, 5 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina, 1 di pertosse e 1 di varicella. Morirono 2 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1973 in quella di via Giuseppe Parini; di 344 in quella di via Paolo Veronese; di 451 in quella di via della Madonna del Mare; di 85 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8479 nella prima; 2393 nella seconda; 1776 nella terza, e 181 nell'ultima.

Le sale di lettura gratuite annesse alle quattro biblioteche furono ogni sera benissimo frequentate.

Monte di Pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 72000 al N.ro 74200.

Convegni sociali. Oggi, alle 2.30 pom., al campo sportivo di Montebello, si svolgerà un «match» di «foot-ball» fra la prima squadra del «Circolo Internazionale» e la seconda squadra del «Black Star Trieste».

★ Il «Circolo Excelsior» darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un trattenimento di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il «Club Argentina» darà oggi, dalle 4 pom. in poi, un trattenimento nella sala di S. Giovanni (Brandesia 820).

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle 9 una festa di ballo, nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Familiare «Toreador» darà oggi, dalle 4 alle 9, un festino di danza nella propria sede, in via S. Marco 17.

★ Il Circolo Americano Risorto terrà oggi: dalle 9 ant. al tocco, esercizi di pattinaggio, e dalle 4 alle 10 pom. convegno di danza, nel salone sociale al Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Club Lealtà darà oggi, dalle 3.30 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala «Tina di Lorenzo» del Ristorante Dreher (piazza della Borsa).

★ Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un convegno familiare di danza, nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ L'Unione Corale Triestina darà stasera, alle 8.30, nella sede sociale in via della Cattedrale 3, un trattenimento di varietà e danza.

Gravi disgrazie sul lavoro

Una mano mutilata. - Occhio perduto

Giacomo Fuch, di 18 anni, abitante in Guardiella N. 1206, meccanico al Frenocomio, ieri mattina, mentre era intento al suo lavoro, s'impigliò il pollice della mano destra nell'ingranaggio d'una macchina per la calefazione, ed ebbe il dito completamente asportato. Ebbe le prime cure dal medico d'ispezione al Frenocomio, e poi, con vettura, fu accompagnato all'Ospedale maggiore, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Enrico Svoboda, di 26 anni, abitante in via del Tintore N. 8, calderaio al Cantiere S. Marco, ieri alle 2.30 pom., mentre lavorava a bordo della corazzata «Viribus-Unitis» ed era intento a scalpellare un pezzo di ferro, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia del metallo. Urlando dai dolori, il poveretto fu accompagnato nell'ambulanza della filiale dell'«Igea», ove il dottore d'ispezione gli riscontrò la perforazione della cornea, con fuoruscita dell'iride; e, fattagli una fasciatura provvisoria, lo inviò con vettura all'Ospedale, ove venne accolto nel riparto oculistico. Pare che l'occhio sia irremissibilmente perduto.

★ Il manovale Carlo Hervat, di 14 anni, abitante a S. Antonio in Selva (Borst), occupato nella casa in costruzione all'angolo di via dei Gelsi e via del Boschetto, ieri alle 2 pom., mentre portava su per un ponte un secchio pieno di calce, scivolò e andò a battere con la fronte contro l'orlo del recipiente, riportando una ferita lunga circa 20 centimetri. Venne accompagnato al vicino Ospedale, ove gli furono praticate sette suture. Venne, poi, accolto nel decimo riparto.

Le budella... di Virgilio. Ierlaltro, alle 5 pom., una guardia di finanza di piantone presso uno dei cancelli del Punto franco, fermò un giovanotto vestito alla foggia dei braccianti, il quale appariva stranamente rigonfio.

— Lei no la dirà che no la ga gnente de sdaziar.

— No? E cossa go de sdaziar?

— La me dighi parchè la xe cussì gonfio.

— Semplice! go i budei saladi...

— No femo scherzi! La se dispoi.

Il giovanotto, infatti, si spogliò e allora venne alla luce una quantità di budella salate del peso complessivo di circa 8 chilogrammi e del valore di 150 corone. L'arrestato, che si qualificò per Virgilio Nordio, di 31 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 13, disse che le budella glie le aveva sporte da una barchetta un facchino a lui sconosciuto. Ma non gli prestarono fede e fu imprigionato.

Più tardi si apprese che nell'hangar N. 17 erano stati rubati 30 chilogrammi di dette budella per il valore complessivo di 435 corone.

Il viaggetto di una «broche». - Madre e figlio arrestati. L'altra mattina, il signor Pandos Basiliadis, negoziante al Punto franco, denunciava alla Polizia che una signora della sua famiglia aveva smarrito una «broche» d'oro con brillanti del valore di 500 corone, e pregò che si avvertisse immediatamente il Monte di pietà e gli altri Montini. Uscito dalla Polizia, il signor Basiliadis, temendo un eventuale ritardo da parte dell'autorità, si recò egli stesso e al Monte di pietà e allo Stabilimento pegni Protegdico, in via del Pane N. 3. Qui ebbe la sorpresa di trovare l'oggetto già impegnato verso la sovvenzione di sole 10 corone, importo richiesto dall'impegnatore stesso, un giovanotto sulla ventina. Il negoziante reclamò l'oggetto; ma il signor Protegdico, seguendo le prescrizioni del regolamento, consegnò, invece, la «broche» alla Polizia, la quale si mise subito in traccia di colui che aveva eseguita l'operazione di pegno, riuscendo anche a scovarlo fuori. Egli è il fonditore Giovanni Stegoz, di 22 anni, da Trieste, abitante in via di Sporcavilla N. 3. Il giovanotto dichiarò che aveva impegnato l'oggetto per incarico di sua madre, Giovanna, la quale gli aveva anche detto di non chiedere una sovvenzione maggiore di 10 corone. Allora si mandò a prendere la Stegoz. Questa, venditrice d'erbaggi, dichiarò di aver ricevuto in pegno la «broche» da una sconosciuta, alla quale aveva versato appunto 10 corone. In attesa di chiarire la faccenda, tanto la donna quanto il figlio furono imprigionati.

Le stranezze di un bel tomo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 2.30, un signore che attraversava la piazza Carlo Goldoni, fu affrontato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, evidentemente ubriaco, lo afferrò strettamente per i polsi e poi si diede a scuoterlo furiosamente gridando: «Ogi, tuti devi balar con mi!». Il signore riuscì a svincolarsi dalla stretta e si allontanò più che in furia, temendo qualche cosa di peggio. L'altro, allora, afferrò nello stesso modo una fantesca e le fece fare due o tre piroette. Alle grida della ragazza, accorse una guardia di p. s., e il bel tomo fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Carlo Russian, di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via S. Maurizio N. 9.

— No go fato gnente de mal! - disse - E, se quela mata de serva no la gavessi fato tuto quel bacan, nissun se saria inacorto de gnente... Xe siroco e i bacoli gira, sior comissario...

Il funzionario gli fece una solenne ramanzina e poi lo rimandò. Però era deciso che il Russian passasse la notte in gattabuia. Verso le 6.30 fu arrestato in via dei Gelsi, perchè colto mentre si allontanava con due sacchi vuoti rubati da un carro a danno del carrettiere Giusto Cavalieri, abitante in via della Tesa N. 10. Alla polizia il Russian tornò a dire:

— Ma cossa go fato de mal? Gò ciolto i sachi con l'idea de farme 'na traversa, eco tuto...

Fu condotto in prigione.

Ferisce il cognato e la moglie. Al passeggio di S. Andrea 22, in vicinanza dello Stabilimento Tecnico, si trova un'osteria condotta da Giovanni Gruber e da sua moglie Caterina, di 27 anni. Iersera, verso le 10, nell'osteria, fra gli altri avventori, c'era pure un cognato del Gruber, Giuseppe Millich, di 24 anni, bracciante, abitante in via Remota 25. Costui stava giuocando alle carte, quando, non si sa il perchè, il cognato, afferrato un bicchiere grande da birra, si scagliò contro di lui, colpendolo col bicchiere alla testa. La moglie corse per difendere il fratello e per frenare l'inferocito marito. Ma anche lei fu ferita. Il Gruber, vedendo poi feriti la moglie e il cognato, fuggì. Dal vicino Stabilimento Tecnico fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore recatosi sul posto constatò al Millich due ferite lacere al parietale sinistro, una con ematoma alla fronte, e un'altra sopra l'occhio sinistro. La Gruber aveva due ferite lacere alla fronte. Dopo medicati, il Millich, con il carro-ambulanza, venne accompagnato all'Ospedale. L'oste è latitante.

Grave caduta. Iersera alle 11, Armando Gardelli, di 9 anni, abitante in via del Solitario 14, cadendo nella cucina della sua abitazione, riportò una leggera commozione cerebrale. Il dottore della Guardia medica lo fece trasportare all'Ospedale.

Addio, lastra! Nella salumeria dei fratelli Tomasini, in via Stadion, entrò iersera verso le 8 un giovanotto miseramente vestito il quale, mangiato salumi per il valore di 30 centesimi, tentò di prendere il largo senza pagare. Ma uno degli agenti lo raggiunse sulla soglia del negozio e allora il tizio mandò in frantumi una lastra della portiera, arrecando il danno di 12-14 corone. Fu fatto arrestare. Egli è il bracciante Antonio Potocnik, di 28 anni, da Trieste. Disse di aver spezzato la lastra per accidente mentre tentava di liberarsi dalle mani dell'agente. Nondimeno fu trattenuto.

Sulla via del male. Iersera verso le 10, un addetto alla «Società per le piccole ferrovie», entrato di sorpresa nel casello di piazza della Caserma, colse due monelli mentre, forzato un armadietto posto sotto uno dei sedili, stavano per impossessarsi di un vaso di petrolio. L'uomo riuscì ad agguantarne uno; l'altro se la svignò a gambe levate. Il bricconcello, che fu consegnato ad una guardia, alla polizia si qualificò per Giovanni Ciuk, abitante in Scorcola e si affrettò a far rilevare che non aveva ancora 14 anni! Nondimeno fu trattenuto.

L'addetto alla Società dicharò che già altre volte nel suaccennato casello furono commessi dei furti di petrolio.

Cani che mordono. Maria Milich, di 7 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 440, ieri mattina fu morsicata da un cane alla faccia e riportò una ferita al labbro inferiore. Accompagnata alla Guardia medica, la ferita le fu cauterizzata.

★ Regina Marincovich, di 9 anni, abitante in via Pietro Kandler 5, fu morsa iersera da un cane alla gamba sinistra, e riportò una ferita, che si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Grave caduta dalle scale. Ieri mattina fu accompagnata all'Ospedale la ragazza Maria Kaucic, di 16 anni, abitante a S. Croce N. 163, la quale aveva una ferita lacera al capo e lesioni interne. La poveretta, scendendo dalle scale, era inciampata ed era caduta giù dal primo piano. Venne accolta nel decimo riparto.

Morsicato da un gatto. Sergio Cosciancich, di 11 anni, abitante in piazza della Valle N. 2, mentre ieri giuocava con un gatto, fu dallo stesso morsicato all'orecchio destro ed alla fronte, in modo da riportare alcune lacerazioni. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Stor, di 27 anni, bracciante, abitante in via Ugo Foscolo N. 30, per una ferita di punta all'anulare destro; Marco Struchel, di 18 anni, macellaio, abitante in Rozzol 527, per una ferita di taglio al medio destro; Valerio Pecenco, di 25 anni, bandaio, abitante in Chiarbola Sup. N. 320, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Antonio Padner, di 22 anni, impiegato, abitante a Roiano N. 4, per una ferita al pollice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Pacher, di 30 anni, abitante in via De Fin N. 22, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Carlo Culiat, di 2 anni e mezzo, abitante in via San Michele N. 27, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Pia Cader, di 6 anni, abitante in via Montecucco N. 8, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giuseppe Ball, di 30 anni, abitante in via della Pescheria N. 10, per ustioni alla faccia; Rodolfo Cocali, di 23 anni, marinaio, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Carlo Barich, di 17 anni, abitante in via Remota N. 24, per una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Cadute. Il piccino Guido Criaz, di 2 anni, abitante in via dei Giuliani N. 40, ieri nel pomeriggio, cadendo mentre teneva con una mano un pezzo di legno appoggiato alla bocca, riportò una ferita lacera al palato. Fu portato per le cure alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Vienna	3	22	21	36	49
Graz	47	31	19	26	85

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.3. Oggi: alta marea 2.20 ant. e 10.54 pom. - Bassa marea 4.42 ant. e 6.43 pom.

Ogni giorno una. Esperienze di magnetismo.

Il magnetizzatore, indicando lo spettatore che si è offerto per gli esperimenti:

— Attenti bene, ora io gli faccio perdere la memoria.

Una signora nella sala:

— No! Non lo faccia, per carità! Ha promesso di sposarmi.

Motori Diesel applicati ai battelli che percorrono fiumi e mari. In questi giorni fu consegnato a Budapest, pronto per entrare in servizio, un grande rimorchiatore, dotato d'una macchina Diesel di 300 HP.

Il battello è destinato alla Rumenia: esso fu costruito nel cantiere di Budapest, mentre la macchina fu consegnata dalla fabbrica di motori Benz & C.ie di Mannheim. Questa macchina suscita speciale interesse, perchè è stata costruita secondo il rinomato sistema di Hesselmann, direttamente reversibile, sistema già esperimentato con i migliori successi, e che rende possibile di governare il battello con la stessa sicurezza e facilità di un battello dotato d'una macchina a vapore.

E' trascorso appena un mese dacchè un battello, il «Toiler», con una macchina Hesselmann, ha attraversato l'Atlantico, come primo vapore a motore. Anche il battello «Fram», il battello polare di Nansen, che, diretto dal capitano Amundsen ha trasportato poco fa la spedizione al Polo Sud, è fornito di una macchina dello stesso sistema. Il «Fram» potè stare per sei mesi in alto mare senza toccare un porto, poichè il combustibile per i motori Diesel occupa uno spazio tanto minimo, da rendere possibile ad un battello di navigare otto, dieci volte più a lungo d'un battello munito d'una macchina a vapore.

Sul mare del Nord e Baltico, nonchè sulle acque russe, queste macchine sono largamente usate. Esse, per la Germania e l'Austria-Ungheria, vengono fabbricate esclusivamente dalla rinomata fabbrica di motori e automobili, Società in azioni, Benz & C.ie.

Anche il battello a motore «Zagreb», del quale poco tempo addietro parecchi giornali fecero la descrizione, e che si trova in possesso del regio Governo della Croazia, è munito di un motore Hesselmann.

Questi motori Hesselmann vengono inoltre usati per i laghi dell'interno. La «Oesterreischische Benz Motorengesellschaft m. b. H.» di Vienna consegnerà tra breve un motore consimile per il lago di Millstatt.

Teatri e Concerti

„Il focolare domestico"

scene della vita, in due atti di Carlo Bertolazzi al «Verdi»

In origine questa bella ed agile commedia del simpaticissimo autore milanese aveva tre atti. E il Bertolazzi racconta di averla scritta incominciando dal terzo. C'erano in esso i due coniugi divenuti vecchi dopo una vita insopportabile, dovuta trascinare insieme penosamente come una grave catena; e i coniugi morivano bestemmiando, imprecando l'uno all'altro. L'autore aveva colto proprio la situazione di questo atto terzo copiandola dal vero. Ma poichè al pubblico appunto questo quadro macàbro era sembrato troppo vero, e, quindi, urtante, il Bertolazzi lo sopresse addirittura, facendo terminare il suo grazioso quadro di genere con l'atto secondo. Anche così, infatti, la commedia è piena di colore ed è tutta animata da un acuto spirito di osservazione. Come in quasi tutti i lavori di teatro dell'arguto autore dell'«Egoista», anche qui c'è una divisione della materia scenica in due epoche, in due periodi di tempo e fra l'uno e l'altro corrono sette anni. Nel primo, «Pasquale Banaloni», vecchio gaudente, dopo aver peccato con la figlia del proprio «massaro», la fa sposare ad un suo fattore che

NEGOZIANTI IN TUBETTI DA SIGARETTE

di qualunque luogo dell'Austria-Ungheria, possono raggiungere un buon utile, assumendo la vendita di un articolo molto andante e ottimamente introdotto. Scrivere sub „Alleinverkauf N. 59766" all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11.

Birra doppio malto „S. Stefano"

medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.

Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01

„Alla Città di Lione" Trieste, Piazza della Borsa 3

Seta Diagonal tutta seta prima Cor. 2.50 ora Cor. 1.75 in 50 colori.

Tagli per blouses — e — **Guarnizioni** a metà del prezzo di costo

Vendita eccezionale per pochi giorni

PERSONA PRIVATA ACCORDA **MUTUI** al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

PIUME BOEME PER LETTO a buon prezzo. Spedisconsi soltanto piume nuove ottime, 5 chilò piume grigie sbarbate Cor. 9.60, 12, qualità migliore Cor. 15, piume bianche molli come piumino Cor. 24, qualità migliore Cor. 30, bianche nivee, finiss. Cor. 36, 42. Spedizione franco di porto e dazio verso rivalsa. Si accordano scambi verso restituzione delle spese di porto. D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia. Per scegliere bene senz'aversi a pentire, chiedere l'invio gratis e franco del prezzo corr. assieme a campioni di piume e stoffe per letti, indicando approssimativamene il prezzo.

CHRISTOFLE & C.ie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF

i. r. fornitori di Corte — MARCA DI FABBRICA

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI

MASSIMO ASSORTIMENTO

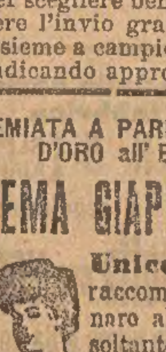
LE PIÙ BELLE FORME

ANCHE IN VERO ARGENTO.

RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

PREMIATA A PARIGI nel 1907 con la MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età o costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

VIENNA, Ufficio postale VIII, Maria Treugasse Postfach 10. T., già XVI., Ottakringerstrasse 31

Buffet Automatico VIA S. GIOVANNI 18. COLAZIONI FREDDE, SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI unico a Trieste.

Il miglior regalo di Natale! Un pacchetto di stoffa lavabile garantita, in pacchetti pronti da **40 metri per Corone 18.—**

I pacchetti contengono un bellissimo assortimento di scampoli della lunghezza di 1 fino 8 metri, stoffe di cotone per vestiti d'estate e d'inverno, flanelle di cotone, biancheria ecc. Spedizioni verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Non si inviano campioni di scampoli. - Tessitoria e spedizioni:

JOHANN SCHKODA Roth-Kosteletz N.o 114 (Riesengebirge - Boemia).

IMPORTANTE: Prezzo corrente e campioni di stoffe di lino e di cotone si spediscono a richiesta gratis.

Specialità finissimi articoli di gomma di seta 3 campioni C. 1.80, 6 » » 1.40, 12 » » 3.— anche in francobolli. Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt., J. Singer, Vienna I, Wie-singor strasse 8 B.

Macchine per mattoni

Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità

LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti, Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.) I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

MILIONI DI PERSONE usano contro la TOSSE

la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi, la tosse convulsiva, la tosse canina,

le Caramelle Pettorali „KAISER" con la marca „TRE ABETI"

6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura

Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco. Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent

Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi.

Più nessuno deve restare obeso

Un medico fa scomparire il grasso superfluo mediante un nuovo metodo, semplice e meraviglioso, dopo che droghe, diete e rimedi, vantati negli annunzi, avevano fallito.

Una riduzione di peso di 100 libbre

Al primo novembre il dottor F. Turner, medico ben conosciuto di Filadelfia, era uno degli uomini più obesi di codesta città. Egli pesava 254 libbre; misurava 120 centimetri di giro di vita e 44 centimetri di giro di collo. La sua salute era deplorevole; egli si sentiva sempre stanco e debole ed aveva lo spirito pesante ed ebetito. Nella notte non poteva più dormire; non era più capace di lavorare e digeriva male il suo cibo. Egli non aveva potuto ottenere un'assicurazione sulla vita a causa del suo peso eccezionale. Gli avevano detto che la sua vita era in pericolo e che, se non riusciva a sbarazzarsi del suo grasso superfluo, poteva morire da un momento all'altro.

Antecedentemente aveva provato tutti i metodi conosciuti dalla scienza medicale per ridurre le carni: diete, purganti, esercizi violenti, ecc., ecc., ma questi gli avevano fatto più male che bene.

Quella minaccia di morte sospesa, per così dire, costantemente su di lui, e sull'intiera famiglia che egli aveva a suo carico, fecero profondamente riflettere il dottor Turner, il quale si mise a studiare, a fare delle esperienze ed a lavorare ad un progetto intieramente differente da tutto quello che aveva sino allora impiegato. Alla fine i suoi sforzi furono coronati da successo ed egli fece la meravigliosa scoperta scientifica grazie alla quale egli ha diminuito il suo peso di 100 libbre guadagnando forza e salute per ogni libbra che perdette.

Al primo gennaio del susseguente anno il dottor Turner pesava 154 libbre; misurava 93 cm. 75 di giro di vita, e 41 cm. di giro di collo. Egli godeva di una salute perfetta, ed era capace di fornire un lavoro penoso come a 25 anni ed il suo spirito è ora vivace e chiaro.

Il meraviglioso successo del dottor Turner ha stupefatto i suoi amici e colleghi; il suo metodo è semplice, benchè intieramente scientifico; esso non comporta nè medicinali, nè droghe a prendere; nè apparecchi a portare, nè sforzi fisici, nè esercizi violenti, nè bagni turchi, nè regimi di traspirazione o purganti, nè diete, nè metodi di alcuna sorta che indeboliscano. Al contrario questo sistema, che ogni persona può applicare in casa, facilmente e senza alcuna assistenza medica non è soltanto destinato a sopprimere le carni superflue ad una media di una libra al giorno all'incirca, ma ha ancora la proprietà di fortificare il corpo intiero migliorando la salute in generale sin dal debutto.

La meravigliosa scoperta del dottor Turner ha interessato immensamente i medici ed il pubblico in generale ed il dottore è stato letteralmente assalito da innumerevoli richieste per un trattamento personale. Degli amici intimi gli hanno consigliato di darsi completamente a questo ramo scientifico, dal quale egli avrebbe potuto trarre rilevanti benefici; ma essendo egli occupatissimo per altri affari che prendono gran parte del suo tempo, non diede seguito a tale consiglio.

Intanto, per rispondere al gran numero di domande d'informazioni che gli giungono da tutte le parti dell'Europa e per fare in modo che tutti possano approfittare di questo metodo, che egli ebbe la fortuna di scoprire, egli ha preparato un opuscolo, nel quale ogni persona obesa troverà il mezzo di ottenere gli stessi felici risultati senza il minimo pericolo ed il minimo inconveniente. Egli ha autorizzato un farmacista di Parigi a dare un numero limitato di questi opuscoli e ve ne restano ancora qualche centinaio che saranno distribuiti fra quelle persone obese, sufficientemente interessate per inviare un francobollo da 25 centesimi per le spese di posta.

Scrivete semplicemente a M. Arsène Hoquette «Pharmacien de première classe», Sezione 58, 17, Boulevard de la Madeleine, Parigi (Francia), e la vostra domanda sarà immediatamente presa in considerazione. Il signor Hocquette è il solo farmacista in Europa autorizzato ad inviare questo opuscolo ed a dare le informazioni in riguardo al metodo del dottor Turner. (Affrancare la lettera con 25 centesimi).

Tagliando gratuito per la riduzione delle carni

Emesso per i lettori del „PICCOLO"

Staccate questo tagliando oggi stesso ed inviatelo col vostro nome ed indirizzo completo, al Signor M. ARSÈNE HOCQUETTE, Sezione 58 - 17 Boulevard de la Madeleine, PARIGI, per ricevere gratuitamente le informazioni sul modo di togliere il vostro grasso superfluo e ridurre il vostro peso ad uno stato normale.

Nome ______________________

Indirizzo ______________________

gli rubava a patto che questi se ne vada lontano... senza la moglie, con un discreto stipendio annuale. L'impostazione di quelle tre figure, eticamente poco simpatiche ma artificialmente improntate a una acre tinta di verità, è fatta da mano maestra. Il vecchio, la giovane, il fattore sono quasi tre cinici, ma di quel cinismo mediocre, accomodante, opportunista di cui sono plasmate tante persone della vita reale.

All'atto secondo «Pasquale Banaloni» è morto e si attende che tutti i congiunti siano presenti per far leggere il testamento dal notaio. Arriva il marito, giungono i nipoti, si radunano i domestici e si svolge una scena lugubre-faceta, piena di contrasti comici così vivi da farne scaturire un umorismo degno di Balzac. Il vecchio era e si mantenne un originale sino agli ultimi momenti. Egli lascia alla sua ex-ganza e all'amante di lei una rendita di 24.000 lire l'anno alla sola condizione che i due coniugi debbano convivere sotto il medesimo tetto, in perfetta armonia fra loro. Ed ecco l'umorismo della situazione accentuarsi sempre più. Due esseri che si detestano e si disprezzano accomunati dalla sorte per virtù di un legame di interesse. La aridità della vita pratica, la prosa del denaro, chiamata a far tacere ogni sentimento di rancore e d'odio! I due coniugi, appena rimasti soli, si rinfacciano vicendevolmente le loro colpe. Litigano, si ingiuriano, quasi si accapigliano... Ma poi, giacchè bisogna recitare la commedia dinanzi alle persone di servizio, fingono di andare d'accordo; provano a vivere in buona armonia; ma fremendo, rodendo la bile, saturi di livore... E così dovrà continuare tutta la vita! La commedia sotto un'apparenza faceta cela un contenuto amaro. E' frutto di quella giusta e sottile penetrazione della vita che fa del Bertolazzi un umorista e un ironista elegantissimo. La forma della commedia però è quasi goldoniana; come altre del Bertolazzi anche questo «Focolare domestico» ha la linea semplice e gaia, il dialogo evidente, i caratteri incisivi che sono propri della commedia dialettare. Già il Bertolazzi è un dialettale nell'anima. E' l'autore della «Gibigianna», il mirabile autore di tante fresche e fragranti commedie vernacole milanesi. Nella commedia che abbiamo udita iersera c'è anche una macchietta di servitore che parla sempre in rima; figurina piena di graziosa comicità, che fa sorridere. E' una pennellata gustosa.

Iersera il pubblico si divertì dinanzi alla verità di quelle scene; ammirò quella tipica riproduzione della vita comune, mediocre e fastidiosa, piena di ombre e di luci, dove il tragico e il comico si rincorrono e si fondono ogni giorno, per dare un tuffo nel grottesco. E dopo ciascuno dei due atti applaudì ripetutamente. Evelina Paoli, Flavio Andò, il Piperno e il Gandusio recitarono la commedia con arguzia e con vivacità.

Seguì una commedia in un atto di Meilhac e Halévy, tradotta garbatamente dal Piperno. Questa commedia: «Casa da vendere», vecchia come data, ma che per caso ancora non era giunta a noi, non assurge a maggior altezza d'una farsetta comune, di genere ingenuo. Troppo lunga per la sua consistenza, ma inquadrata in un dialogo brioso, essa certo non arricchisce di nuove fronde il lauro dei due illustri autori della «Froufrou». Tuttavia si fa ascoltare. La Paoli, il Gandusio, il Piperno la animarono di una recitazione comicissima.

Questa sera «La raffica» di Enrico Bernstein. Domani serata d'onore della valentissima e gentile Evelina Paoli con «La civetta», commedia in tre atti di Giannino Antona-Traversi. Si prepara un teatro affollatissimo.

Politeama Rossetti. Sono più di tre anni dacchè la «Cena delle beffe» di Sem Benelli, un capolavoro autentico, è portata trionfalmente in giro per i teatri italiani e il pubblico risponde sempre con entusiasmo all'appello. Anche ieri alla seconda ripresa del forte poema drammatico del Benelli il pubblico accorse in gran folla. C'era un teatro magnifico: gradinate rigurgitanti come nei giorni festivi, platea imponente. Si dovettero aggiungere tre file di sedie. In quanto alla cronaca della serata essa è oltremodo lieta. Gli attori della drammatica compagnia di Roma N. 2 furono evocati tre volte al proscenio dopo ogni atto e non mancarono le chiamate a scena aperta. Nella parte di «Neri Chiaramantesi» l'attore Ninchi, che il pubblico conosceva favorevolmente per averlo applaudito al Verdi, ottenne un bellissimo successo che segnò un crescendo di atto in atto. Il Ninchi è un artista squisito; bello e aitante della persona, azione calda, vibrata ed efficace, dizione corretta. Egli seppe rendere la drammatica parte in modo da suscitare la più sincera ammirazione. Un buon attore si appalesò lo Stefani nella parte di «Giannetto Malespini»; egli diede risalto al tipo pauroso e vendicativo del beffeggiato gentiluomo fiorentino. Dopo il bellissimo squarcio di poesia del primo atto ebbe un lungo applauso. Bene la signora I. Lazzarini, che fu una graziosa «Ginevra». Gli altri attori, che fanno contorno alla parte principale, concorsero zelantemente a dare risalto al bellissimo quadro.

Oggi due ultime rappresentazioni: alle 3.30 si replica «La cena delle beffe»; alle 8 «L'amore dei tre re» di Sem Benelli.

Fenice. Alla seconda rappresentazione della «Figlia del circo» la poetica e graziosa operetta del m.o Edmondo Eysler il successo della prima sera venne confermato. Molti applausi alla sig.a Marcella d'Orea, Gilda Marini, gli artisti Dante Pinelli, Edoardo Favi, E. Ajani, C. Zera, G. Mazzoni e V. Braschi, nonchè alla piccola Pinelli. Tre pezzi furono replicati.

Oggi, festa, due rappresentazioni; alle 3.30: «Donna Juanita»; alle 8: «La figlia del Circo».

La compagnia bavarese al Politeama Rossetti. Domani lunedì la compagnia del «Teatro popolare bavarese» di Monaco darà la prima delle annunciate rappresentazioni straordinarie con «Il paciere» (Der Friedensstifter), commedia di Massimiliano Schmid, con canto e danze originali bavaresi.

Eden. Oggi si daranno all'Eden due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8.30, con programma variato.

Teatro Minimo. Sempre affollato anche il Cine-Musical di S. Giacomo con le sue variate rappresentazioni. Applauditi tutti gli attori in ispecie i Cappelletti e G. Luppis.

Quanto prima «Povera Lea» di A. Pittani.

Il circo Zavatta ha iniziato iersera le sue rappresentazioni nel fondo Madonnina, dinanzi a numeroso pubblico. Il complesso degli artisti, alcuni dei quali veramente ottimi, svolse un variato programma. Il Circo possiede numerosi cavalli bene addestrati dal direttore e dalla signora Zavatta. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 ed alle 8.

Concerto A. Grünfeld. Domani sera, nella sala della Società Filarmonica, si terrà l'annunciato concerto del pianista A. Grünfeld.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15. (P) «La raffica», 3 atti di E. Bernstein.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di Roma (Società del Teatro Comunale Argentina). Ore 3.30. «La cena delle beffe». Ore 8. «L'amore dei tre re», di Sem Benelli.
FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 3.30. «Donna Juanita», tre atti di Suppè. - Ore 8. «La figlia del circo» tre atti del m.o Edmund Eysler.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 11-1, 9-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Gli effetti di una seggiolata

Alle 10 ieri il Tribunale ha ripreso la trattazione del processo a carico di Alberto Martinuzzi, processo del quale abbiamo già informato i lettori. Si trattava di un ferimento alla regione scapolare sinistra ai danni di tale Carlo Bresingher, compiuto con un temperino. In seguito alla escussione dei due testi da prima introdotti, dalle narrazioni dei quali non era stato sufficientemente chiarito il modo in cui si era svolta la zuffa tra il Martinuzzi e il Bresingher, il difensore dott. Laneve aveva fatto proposta alla Corte, e la Corte aveva aderito, per l'introduzione di due nuovi testi presenti al fatto e non uditi in istruttoria.

Alla ripresa ieri il presidente ha voluto riudire, prima di tutto, i due testi introdotti dalla Procura di Stato. Ma la loro escussione non ha dato migliori risultati. I due nuovi testimoni, invece, hanno affermato che il diverbio degenerò in una zuffa, durante la quale il Martinuzzi si ebbe rotta la testa da un colpo di seggiola. Intervenuti essi due - Celeste Del Bortolo e Alessandro Kuberl - per impedire che avvenisse qualcosa di più grave, afferrarono il ferito, che sembrava inferocito; e fu mentre fra le loro braccia esso si dibatteva col temperino in mano, che il Bresingher, fattosi vicino per colpirlo di nuovo, si ebbe la coltellata.

Il P. M., prima di incominciare la requisitoria, dichiara sembrargli opportuno che gli atti processuali vengano poi rimessi alla Procura di Stato per un procedimento contro il Bresingher, colpevole di leggero ferimento in persona dell'attuale accusato. Passa poi a riassumere le risultanze processuali, dalle quali deduce che la coltellata sia stata inferta per vendetta, ed a chiedere sentenza di condanna, pur ammettendo una forte commozione di animo.

Il dif. dott. Laneve premette che sarà brevissimo, e pone semplicemente il dilemma se si possa parlare di vendetta o di legittima difesa, quando un uomo, aggredito a seggiolate, impugna un minuscolo temperino; o non piuttosto, data la sproporzione nell'arma scelta, non sia il caso di ritenere aver l'accusato ottenebrato il cervello dalla seggiolata ricevuta, così da ignorare cosa si facesse. Chiede assoluzione o mite pena.

E il Tribunale, accogliendo la tesi defensionale, assolve Alberto Martinuzzi.

★ Pres.: cons. Minio; giudici: cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La mania di voler discutere

Se Riccardo Zucca - che in sostanza è un uomo tranquillo - non avesse la mania di discutere, sempre, ad ogni costo, magari fuor di luogo e di tempo, anche se inopportunamente, non si sarebbe trovato nei guai per tanto tempo e nel pericolo di una condanna.

Ma come si fa? Riccardo Zucca ha la mania di voler discutere! E discusse - cioè tentò di discutere, anzi polemizzare - col sottoimpiegato di p. s. Giovanni Kraly, il 25 giugno passato, in via dell'Acquedotto, perchè gli era parso che in una certa dimostrazione le guardie avessero trattato senza guanti i cittadini.

— Ma se ne vada a protestare alla Direzione di Polizia - pare abbia risposto il Kraly.

E Zucca di rimando:

— Che direzion! Parlo con lei! Un più bel tratamento e comportamento...

Ma il resto lo terminò in guardina.

Chiamato una prima volta a Giudizio, avanti al giudice distrett. (II Sezione) sig. Ventrella, il dif. dott. Robba propose - e la proposta fu accolta - dei testi per dimostrare che nello Zucca non era alcuna intenzione di offesa. Fu così rinviato il processo a ieri - giorno in cui, infatti, i testi deposero in modo percui al giudice non rimase che assolvere.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali con 131 pass.; «Linz», cap. V. Camenarovich, da Costantinopoli, scali e Antivari con 2 pass.; il pir. ital. «Sempre Avanti», cap. A. Calorio, da Siracusa; i pir. a.-u. «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 32 passeggeri.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; i pir. a.-u. «Jason D.» per Lissa; «Matlecovitz» per Tangeri; «Andrassy» per Marsiglia; il pir. ellen. «Sapho» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«B. Kemeny» arrivò il 23 a Livorno; «Anna Goich» partì il 23 da Marsiglia per Costantinopoli; «Szeged» il 23 da Rio Janeiro per Orano; «Szell Kalman» il 23 da Malta per Brema.

Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 24 da Brindisi per Trieste; «Persia» il 24 da Bombay per Colombo; «Illiria» (noleggiato) partì il 24 da Alessandria per Trieste.

FALSO ACCRESCITIVO.

Un illustre filosofo
Più piccolo si fè
E da quell'ora ognora
Tu l'hai dappresso a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
COTTIMO. OTTIMO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Stadion per corone 250.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 4000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-città: cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

Girate tutto il Carso e troverete il migliore **VINO TERRANO** nel rinomato **Hôtel-Restaurant Gomzy** ad **Opicina**, vis-à-vis la stazione della Ferrovia dello Stato, con bel giardino, giuoco di bocce, garage, stallo ecc. — Cucina squisita, sempre riccamente assortita.
Prezzi miti. Telefono 21-29

Giovanni Siberna - Ottico
TRIESTE - Via S. Nicolò 33

Occhiali Stringinasi e Lorgnet dei più recenti modelli.
RIPARAZIONI PREZZI MITI

ATELIER DA RICAMO di **CORNELIA RADICI** (già occupata presso la ditta Velicogna) con ricca scelta di lavori campionati e finiti. Completo assortimento **GENERI MINUTI**. PREZZI MITISSIMI. Via S. Nicolò N. 34 mezzanino Palazzina Terni.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica **„Sudetia" Jägerndorf, N. 5** (Slesia Austr.) si acquistano

Stoffe per vestiti da uomo e da donna nonchè **Telerie slesiane**, qualità ottime al minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

TOSSE Raucedine, Irritazione della gola, Catarro spariscono con le **„Pastiglie Pettorali Minerva"**. FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco. 1 scatola 80 centes.

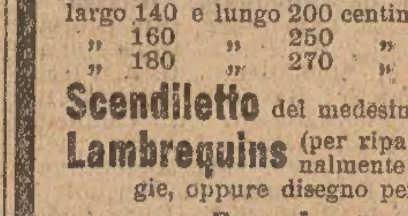
„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA**. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57.
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridène G. Macorig, G. Urizio A. Babuder ecc.

VENDITA A BUON PREZZO PER IL NATALE!
6 lenzuola senza cucitura, qualità fina, lino, grand. 150/200, **Cor. 15.—**
detto grand. 150/220 „ **18.—**
30 metri dei migliori scampoli assortiti ...... **Cor. 18.—**
Campioni di ogni specie di ottimi tessuti adatti per uso di casa e per corredi da sposa, gratis e franco.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR DOBRUSCHKA 312, Boemia

CINEMATOGRAFO PER FAMIGLIA contemporaneamente anche **LANTERNA MAGICA**

dell'altezza di 35 cm. *con sei pellicole (Films) e sei lastre di vetro per la lanterna magica con diversi quadri, lampade a petrolio, riflettore*, compresa l'istruzione sul modo di farla funzionare, completa in scatola, **Cor. 8.25**
Un apparato più grande con «Films» colorate e 12 quadretti di vetro per proiezioni più grandi soltanto Cor. 14.50. Apparato grande, fino, con lunghe «Films» colorate, con obbiettivo acromatico, lampada con lucignolo rotondo, riflettore, nonchè tutti gli accessori richiesti, in scatola elegante soltanto Cor. 24. - Con questi cinematografi si possono produrre sulle pareti i quadri viventi visti tanto volentieri da giovani e vecchi. Il meccanismo è molto esatto e semplice in modo che ogni bambino è capace di farlo funzionare con tutta facilità. - Spedizione verso rivalsa a mezzo:
J. H. RABINOWICZ - VIENNA VII., Lindengasse 2 T.
Prezzo corrente con oltre 3000 illustrazioni GRATIS e FRANCO.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Alta Valtellina)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Aperto nel 1903 e recentemente ingrandito. Premiato alle esposizioni internazionali di Milano (906), Spa (907), Buenos Aires 910). - Medici e sistemi di cura italiani. - Opuscolo illustrato gratis. - Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione di Tirano, dietro richiesta. Dott. Cav. A. Zubiani.

Non teme la concorrenza! Noi spediamo i nostri magnifici **TAPPETI PER PARETI**
C. 5.50 qualità di I ordine, tanto uguali ai veri tappeti Smirne da non conoscerne la differenza. Di durata infinita, spedizioni dirette ai clienti **C. 5.50**
TAPPETI PER PARETI bellissimi disegni persiani o a figure, larghi 100 cm. e lunghi 200 cm. **Cor. 5.50.** I disegni rappresentano papagalli, selvaggina grande fuggente, leone, cigno, una famiglia di caprioli, una volpe, un cane ecc.

TAPPETI DA SALOTTO di folta ciniglia pelucata, a due faccie, bellissimi disegni persiani, secession o fiori, colori fondamentali rosso e verde

largo 140 e lungo 200 centim. Cor. 8.—	largo 200 lungo 300 centim. Cor. 15.—
„ 160 „ 250 „ „ 11.—	„ 250 „ 350 „ „ 26.—
„ 180 „ 270 „ „ 14.—	„ 300 „ 400 „ „ 34.—

Scendiletto del medesimo materiale Cor. 1.80 il pezzo.
Lambrequins (per riparo delle finestre) tessuto ciniglia doublé Smirne, eccezionalmente forte, alti 125 cm. e larghi 140 cm., con bordura e frangie, oppure disegno persiana Cor. 5.50 il pezzo.
Prezzi e qualità che non temono concorrenza.
Spedizioni verso rivalsa. Se non conviene si cambia oppure si restituisce il danaro.
Ditta in spedizioni di stoffe, GUSTAV STERN già **Produktiv- u. Handels-Gesellschaft in Göding N. 12 (Moravia)**
Bellissimo catalogo riccamente illustrato, gratis e franco.

Oggi Domenica Esposizione di Bambole nel negozio ex **Strukel, Via S. Antonio 12** (dirimpetto il Credit)

Rinnovansi Lampade
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò 11, Via Boccaccio 11 - Tel. 1323.

BREVETTI per tutti i paesi procura **M. GELBHAUS** nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti **Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.**

CONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO è questa MARCA DI FABBRICA che figura sull'etichetta di ogni disco musicale per **GRAMMOFONI** e offre garanzia per una **riproduzione fedelmente naturale** e impareggiabilmente buona.
DISCHI DOPPI Prezzo da **Cor. 4.—** in più.
La distinta dei dischi, che viene inviata gratis a richiesta, contiene un GRANDISSIMO REPERTORIO.
Luoghi di vendita ove si possono esperimentare gli apparati senza obbligo di acquisto: a **TRIESTE** «La Fonica», Via Barriera vecchia 16, I piano, «Helvetia», Via Barriera vecchia 19, Riccardo Sanzin, Via delle Poste 6, Enrico Zanetti, Via Cavana 4, a **POLA** Fausto Cella, Via Sergia, Antonio Saitz, Via Giulia 6, a **GORIZIA** Enrico Mauer, Corso F. G. 20.
Oesterr. Grammophon-Gesellschaft m. b. H., Vienna I

Si regalano 3000 paia di stivali!
Ci siamo decisi di regalare **3000 paia di stivali** allo scopo di introdurre i nostri ottimi stivali d'allacciare in **pelle chevreau**, vendendoli cioè verso il rimborso delle sole spese della mano d'opera, vale a dire **cor. 14.— per tre paia di stivali**. I nostri stivali sono elegantissimi, confezionati con la migliore pelle (forma moderna, lunga durata), il loro prezzo solito è di cor. 36.— per 3 paia. Si regalano quindi effettivamente questi stivali, ponendo per unica condizione quella di raccomandare ai conoscenti gli stivali della nostra fabbrica. Si comprenderà di leggieri che noi spediamo merce veramente buona, poichè contiamo di accapararci con questo mezzo altri affari i quali dovranno appena darci l'utile reale. Numerosissime sono le domande relative ai nostri **stivali gratuiti**; è quindi prevedibile che il quantitativo di stivali destinati allo scopo di réclame sarà presto esaurito. Chi vuole approfittare di quest'occasione che certo non si presenterà tanto facilmente una seconda volta, invii **presto** l'ordine e riceverà **tre paia di stivali** che lo soddisferà pienamente. Noi spediamo a scelta stivali da uomo e stivali da donna, da allacciare, confezionati con la migliore pelle, e secondo il numero richiesto, o della misura in centimetri. Se la spedizione non conviene si riprendono gli stivali di buon grado, di modo che è escluso qualsiasi **rischio**. Noi spediamo gli stivali verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. — Indirizzare le ordinazioni alla

Schuhfabrik, Oswiecim N. 83 (Austria)

Ogni lettore del «Piccolo» riceverà quale **Premio di Natale**, verso un prezzo mitissimo, un **Ornamento per l'albero di Natale e giocattoli**

Si spediscono soltanto assortimenti di buon gusto e veramente belli e moderni. Oggetti di vero argento e di seta, colori delicati, che sono indicatissimi quale
Splendido ornamento per l'albero di Natale 1911
e cioè: pesci d'oro, campane di Natale, lampadine d'argento, palloni aerei d'argento, noci di vetro e d'argento, ghiacciuoli, bellissimi uccelli paradiso, trombette, tromboni, riflettori a palla, palle d'argento dipinte, frutta fine, palle-serpente, bellissimi ornamenti per le cime dell'albero, portacandele brevettati, bellissimi angeli, un «Kristkindel» con le ali di vetro movibili, «Engelhaar» e molte altre bellissime novità.
Assortimento I, **300 pezzi, corone 6.80**
Assortimento II, **180 pezzi, corone 4.80**

Collezione di oggetti per il Natale 1911.
Assortimento III **per fanciulli:** una baracca o un negozio completamente arredato, bellissima esecuzione, il giuoco preferito dai bambini. Una scatola con gli ordigni da falegname, lavoro solido, un fucile con detonazione forte niente affatto pericoloso, un giuoco al domino in scatola di legno, una cassetta architettonica svizzera con dadi di legno, una scatola con un pascolo di bestiame, lavoro assai carino, un grande violino con arco da poter suonare, un bel libro di favole con illustrazioni a colori, una ferrovia da caricarsi con congegno a molla, che corre sola su quattro binari, un orologio di goldin per fanciulli, da caricarsi, un portapenne in legno, un drago di metallo che si muove e diverte giovani e vecchi, una scatola con giuoco completo di birilli compreso la palla, un uomo di cauciù che si dondola, giuoco divertente e nello stesso tempo istruttivo, un ginnasta che fa bellissimi esercizi sulla sbarra, un'automobile, un carro bavarese che trasporta la birra, che cammina automaticamente in seguito alla forza centrifuga, un «matalophor» su cui si possono suonare tutte le canzoni, una bellissima macchina a vapore, da poter riscaldare, con la valvola di sicurezza, con modelli in movimento, un pallottoliere, una lanterna magica con quadri, in tutto 36 pezzi per il prezzo minimo di **cor. 9.80**, la stessa collezione però senza la macchina a vapore **cor. 6.80.**
Assortimento IV **per fanciulle:** una bambola gigantesca parlante, alta 40 cm., che chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, che si può lavare, chiama papà e mamma, pettinata alla moda, una grande stanza per bambole, finissimamente tappezzata, il completo arredamento di una stanza per bambole, lucida, arredamento da cucina, con gli utensili in legno e metallo, un focolaio di metallo, un grande libro con illustrazioni a colori, un portapenne di legno, una grande scatola con un branco di pecore, esecuzione assai graziosa, un salva-danari con serratura a chiave, un teatro automatico di marionette con musica, un orologio per fanciulle da caricarsi, di goldin, con catena lunga, un pallottoliere, una carrozzella da bambini con la bambinaia che cammina, una ferrovia che cammina sola per mezzo della forza centrifuga, un grammofono che suona, un aeroplano che vola tenuto da un cordoncino, una macchina da cucire per bambine, meccanismo a mano, cinematografo (ossia quadri viventi), da usarsi anche come lanterna magica, bellissimo divertimento per giovani e vecchi, in tutto 40 pezzi per il prezzo minimo di sole **cor. 9.80**, lo stesso assortimento, però senza cinematografo soltanto **cor. 6.80.**
Questo avviso viene pubblicato probabilmente soltanto una volta, per cui si raccomanda di inviare subito le ordinazioni, poichè ogni anno si devono rifiutare ordini giunti troppo tardi.
Ad ogni ordinazione che giunge a Vienna prima del 15 dicembre, si unisce gratuitamente, quale premio di Natale un bel regalo, del valore corrispondente all'importanza dell'ordine.
Spedizione esclusiva verso rivalsa, finchè dura il deposito, a mezzo della
Ditta in esportazioni H. AUER, Vienna IX-9, Währingerstrasse 16 (Ditta cattolica)

Giuochi d'azzardo in prigione

L'acuto studio che testè, sul «Piccolo della Sera» Lino Ferriani dedicava alla psicologia dei giuocatori spiega facilmente come il giuoco, nella sua forma classica di giuoco d'azzardo sia assai diffuso tra i criminali. Non soltanto perchè in questi è massima quell'obnubilazione della coscienza morale, che a ragione il Ferriani metteva a base della «follia del giuoco» e quello squilidrio psichico e mentale che la rendono possibile: ma ancora per un specifico ed entrinseco carattere psicologico dei criminali che già il Lombroso aveva notato in loro.

E cioè una inconsistenza intellettuale per cui - benchè tra i criminali ve ne siano di intelligentissimi - tuttavia han sempre qualche difetto anche puramente mentale, qualche félure come l'ha chiamata il Lombroso per cui le loro manifestazioni intellettuali non sono mai nette, forti, omogenee. E' spesso codesta félure che anche nei delitti meglio architettati determina un punto debole e compromettente, un'imprudenza, una leggerezza che inopinatamente serve al trionfo della giustizia. Invece quelle facoltà che son così proprie dell'equilibrio psichico - il senso critico, la previdenza e la prudenza mancano in essi: e vi prevalgono invece l'imprevidenza, l'accidentalità, l'amore dell'ignoto....

Dadi, carte e bigliardo

L'amore dell'ignoto: che meraviglia dunque che in essi sia così diffuso l'amore del giuoco d'azzardo? Giuocan persino in carcere (dove la loro vita collettiva si svolge più significantemente e dove almeno essa s'è potuto meglio sorprendere e descrivere) tutto quanto ha un menomo valore, tutto quanto può materialmente servire da «posta»: giocan persino, anche il Lombroso l'aveva notato, la propria magra razione alimentare in modo da restar affamati - pur di saziare codesta loro passione sfrenata.

Non giuocan dunque per guadagnare: - è tanto minimo quanto al suo valore reale l'eventuale guadagno, che non potrebbe suscitare il loro interesse. Ma giuocan proprio pel puro, strano piacere di affrontare l'ignoto dell'incertezza, le arbitrarie stranezze del caso....

Soltanto che i poveri detenuti non hanno a loro disposizione le monete di scudi d'argento e le monete d'oro che il croupier indifferentemente rastrella sul tappeto verde davanti ai nostri ricchi giuocatori: bisogna che pazientemente e modestamente ci accontentino del poco che hanno. E bisogna anche che ingegnosamente si adattino al particolare ambiente in cui «va» il loro giuoco, cioè bisogna che tentino di sottrarlo alla vigile sorveglianza dei guardiani.

Spesso giuocano ai «dadi»; anzi tale sorta di giuoco per la sua semplicità e per le «combinazioni» o applicazioni a cui può dar luogo è uno dei più diffusi. Ma occorre che i dadi siano piccolissimi e tali da poter essere nascosti all'improvviso sopraggiungere dei guardiani o nella mano tra uno e l'altro dito o addirittura in bocca e in caso deglutirli: salvo poi a rintracciarli.... la mattina dopo. E poichè non è sempre facile aver a propria disposizione materiale per fabbricar dadi, ricorrono ai grani di mais che «squadrano» grossolanamente e di cui dipingono a vari colori una delle superfici o vi disegnano i «punti». Ecco fatti dadi economici, piccoli... e buoni da mangiare!...

Ma come tra quei signori non domina la buona fede e anche tra di loro tirano a farsela (homo homini lupus!) così la maggior parte di questi dadi di loro personale fabbricazione è truccata o segnata: basta una piccola quantità di polvere metallica - come si può avere da una moneta strofinata o da un mattone, appiccicato ingegnosamente ad una delle faccie dell'improvvisato dado per dargli una spiccata «tendenza» a cadere e ad atteggiarsi in una determinata maniera a seconda dello spostamento subito dal centro di gravità. I dadi così fatturati si chiamano per esempio alle prigioni di Costa-Rica, dove il dottor Quiros medico di quelle carceri li ha trovati, «fieros» ossia «bestie feroci»: gli è segno che fan delle vittime!

Anche i mazzi di carte sono fabbricati! Ne abbiamo anche nel museo Lombroso di Antropologia Criminale a Torino numerosi mazzetti in cui le figure sono disegnate col sangue di un detenuto giuocatore, volontaria vittima, e con un miscuglio di polvere di mattone e d'acqua lievemente colorate in rosso. A Costa Rica si usa invece ritagliare dalle scatole di zolfanelli delle figurine, per lo più pornografiche, che sostituiscono le ordinarie e classiche figure.

Persino al bigliardo sanno giuocare! con un pezzo di mattone ne tracciano rozzamente il contorno sul pavimento: fan da palle piccole sferette di cera ricoperte di stoffa o di spago sottile, e un'asticella di legno che si fa accuratamente saltare dal bancone del letto serve da stecca!

Il giuoco del coltello.

Ma questi sono giuochi ordinari: i giuochi diciamo così normali, a cui i criminali non aggiungono che una straordinaria avidità inesplicabile per la modestia della «posta».

Ma ve ne sono altri anche più caratteristici di questa «passione» che il criminale ha per l'accidentalità del caso, per le bizzarie della cieca fortuna: giuochi cioè in cui anche quel po' d'intelligenza che si può far valere nel giuoco di carte per dominare la fortuna e piegarla ai proprii desideri non ha più alcuna parte: giuochi dunque nei quali ogni intervento personale è pressocchè completamente escluso... il che forse aumenta in definitiva l'«interesse» psicologico per un risultato che non può dipendere per nulla dalla propria volontà.

Tale è il giuoco del coltello per esempio, che a Costa Rica è molto diffuso benchè là, come in tutte le carceri, sia severamente proibito tener armi e le perquisizioni dovrebbero sottrarre tali strumenti a tutti i detenuti. Ma chi può indovinare e scoprire tutte le ifinite astuzie onde il carcerato sa dissimulare la presenza nelle più riposte parti del corpo, del suo fedele amico ed alleato - il coltello?

Il giuocatore afferra dunque l'estremità del manico del coltello, mentre la lama è aperta ad angolo retto - cioè perpendicolarmente su di esso; gli imprime un movimento di rotazione e lo lancia di lontano contro un piano di legno sul pancone su cui dorme o sul tavolaccio a cui s'asside. Il coltello cadendovi sopra vi si infigge con la punta, naturalmente. A seconda della posizione particolare che la lama assume - si calcolano i punti.

Si segna un punto quando l'estremità del manico viene ad appoggiarsi al tavolaccio, mentre come ho detto la punta della lama vi si infigge: il coltello assumo allora l'aspetto di una squadra verticale: se l'estremità del manico resta invece sospesa a due dita dal piano di legno si segnano due punti: tre se ne dista tre dita: cinque punti se il manico è parallelo al tavolo e la lama è perpendicolare a questo: e infine cinque punti se la lama si èinfissa in modo che il manico resta con la sua estremità libera ancor più lontano dal tavolo. Si giuocano così partite di cento punti....

Il giuoco della mosca.

Ma il giuoco del coltello non è sempre possibile quando la sorveglianza è attiva... Allora il giuocatore abbandona la cruenta arma e si rivolge ad un innocuo ed insospettato animaletto, la mosca, che diventa involontaria ma necessaria complice nella continua ansia di tentare la fortuna.

E comunissimo è il giuoco detto appunto della mosca.

I giuocatori dispongono avanti a sè, le loro «poste»: piccole monetine di rame di 5 o 10 centesimi a poca distanza l'una dell'altra. E attendono!... Vince il proprietario della moneta su cui si deposita per prima... una mosca!

E' ovvio che il giuocatore abile e poco scrupoloso s'ingegna spalmare la propria moneta con qualche sostanza non fosse che un pò di saliva o di mollica di pane inumidita e annerita per attirar la mosca e vincere.

Quando i prigionieri non han neppure queste poche e scarse monetine da esporre alla visita aggiudicatrice della mosca, giuocano «in natura»: cioè invece delle monete dispongono avanti a sè, in tutto o in parte, - la loro razione alimentare: e anche quì vince, ossia riesce a mangiarsi due razioni colui che ha avuto la fortuna di veder la propria razione «visitata» per prima dall'inconscio dittero!

Il giuoco della pulce.

Più originale ancora - benchè un po' «shoking» da raccontare e del resto completamente analogo a questo - è il giuoco della pulce...

I prigionieri tracciano un circolo, comunque sul tavolo davanti al proprio posto o sulla sabbia o sul pavimento della camerata: vi mettono ciascuno una pulce al centro del circolo e vince colui il cui animaletto riesce a saltare per primo fuori del circolo!

Non sembrano tutte codeste «modalità» di giuoco, più o meno pulite, altrettante satire simboliche dei nostri eleganti giuocatori di Montecarlo e di Aix le Bains? Là tutti i giuocatori stan con l'animo sospeso e con l'occhio vigile al secco tintinnare della pallottola sulle anfrattuosità della roulette, dal cui fatale cieco andare dipende la lor sorte... I nostri detenuti la attendono dall'inconscio atto di un animaletto immondo....

E anch'essi han dato al giuoco vari atteggiamenti e forme esterne, quasi illudendosi di moltiplicare così le chances della propria vittoria: come gli eleganti giuocatori di Montecarlo moltiplicano le combinazioni di quei poveri trentasei numeri e giuocano sul colore, o sulla loro natura di pari o dispari, o sulle disposizioni che avranno in una linea o due, orizzontale o verticale ecc.: mentre il «caso» resta sempre ugualmente cieco e arbitrario per gli uni e per gli altri.

In realtà tutto il mondo è paese - e la degenerazione umana è una triste, irresistibile livellatrice!

Torino, Novembre 1911.

MARIO CARRARA.

Corrispondenza aperta. *Installatore.* Non è esatto dire che per essere ammessi all'esercizio di un'industria si richiede l'età di 24 anni: vi si richiede la maggiorennità. Ottenendo quindi la venia d'età Ella può esercitare senz'altro un'industria, anzi in qualche caso l'autorità industriale conferisce la licenza anche a minorenni: in tali casi l'industriale acquista la maggiorennità «ipso iure». — *Caseificio.* Per l'attivazione dell'industria di macelli, come per tutte le altre industrie, è competente l'autorità politica: a questa quindi Ella dovrà rivolgersi. — *Cavour.* Qualche cenno sulla guerra russo-giapponese? Repressa la sanguinosa insurrezione dei Boxer, l'influenza russa s'allargò così che il Giappone intimò alla Russia lo sgombero della Manciuria e, al rifiuto, ruppe le ostilità. La fortezza di Porto Arturo si arrese il 2 gennaio 1905. Il 27 maggio la flotta russa fu disfatta a Tsushima. Dopo la sconfitta di Mukden i russi accettarono la pace, in seguito alla quale il Giappone ottenne il protettorato sulla Corea, Porto Arturo, alcune isole, ecc. — *Nino Bixio.* 1) Nel 1871 l'Austria ha avuto tre ministeri: il ministero Potocki, Hohenwart e Holzgethan (quest'ultimo provvisorio). 2) Il primo ministero Gautsch durò dal 1905 al 2 maggio 1906, a questo succedette il ministero Hohenlohe che durò un mese e cioè fino al 2 giugno 1906. 3) Si rivolga ad un deputato. — *Palla di cannone.* Un cannone di 305 è lungo m. 13.72: una carica contiene 142 chilogr. di polvere, un tiro costa 3000 cor. — *Amico.* La meningite cerebro-spinale è una malattia infettiva, ricorrente quasi sempre sotto forma di epidemia, o di casi sporreggianti, la cui principale localizzazione consiste in una infiammazione fibrinosa purulenta degli inviluppi molli del cervello e del midollo spinale. Essa è tra le più recenti forme epidemiche: scoppiò per la prima volta a Ginevra nel 1805. — *Biografo X.* Davide Calandra (nato nel 1856) di Torino, fu scultore; Edoardo (nato nel 1852) fu pittore e romanziere; Giovanni Battista (1586-1644) fu musicista di S. Pietro a Roma. — *F. G. N. Rovigno.* Forse nella prossima primavera verrà riaperto, alla scuola industriale dello Stato, il corso di «chauffeur». — *Uva.* Diversi sono i metodi in uso per la conservazione dell'uva: il risultato però dipende anzitutto da una naturale attitudine dell'uva. La si conserva entro cassette di legno, stratificata, con polvere fina di gesso, poi colla sospensione, badando di non sciu- di epidemia, o di casi spesseggianti, la cui *Assiduo lettore.* La recensione del romanzo «Colei che non si deve amare» di Guido da Verona, è stata pubblicata nel «Piccolo della Sera» del 6 aprile a. c. — *Madre disgraziata.* Il Suo caso, pietosissimo, verrà certo preso in considerazione dal Comitato di difesa dei minorenni. — *Automobilista.* Non vi sono norme fisse in proposito: ci si deve regolare a seconda delle circostanze. — *Giuseppe S.* Quel santo non figura... tra i santi. — *Giovane volonteroso.* Non ci pare che sia il caso. — *Assiduo.* Legga il «Come devo comportarmi» per la seconda domanda e se ha scrupoli di dare la destra anzichè la sinistra, le dia ambedue! — *Riverisco.* Questione del tutto soggettiva! — *Interessato.* Si rivolga ad un avvocato. — *Padre disgraziato.* Consulti la guida e poi s'informi dai famigliari della persona ricercata. — *Lucinio.* Inserisca un avviso collettivo oppure cerchi quel giornale presso i principali sodalizi della città. — *Tripolina bionda.* Lo chieda alla Sua parrucchiera. — *Gemma.* Sarà... ma a noi no. — *Miss Dorina.* Chi abbia più quattrini, se John Carnegie o John Rockefeller? Ci procuri i fogli di possesso e gli estratti tavolari al nome dei sullodati signori e noi provvederemo agli altri rilievi. *Impiegato Parenzo.* 1) Le rette spedalizie per il 1912 non sono state ancora approvate dalla Luogotenenza. La Giunta provinciale propone: per il Nosocomio e l'ospedale di S. M. Maddalena: I classe cor. 12, II classe cor. 8, III classe cor. 2.95. Per il Frenocomio: I cor. 15, II cor. 8, III cor. 2.85 (e per gli istriani 2.80). 2) Scriva al Ministero degli esteri. — *Fausta.* La compagnia Talli è al Teatro Valle di Roma.

Francobolli
20.000 pezzi diversi, garantiti originali. A collezionisti si spediscono a richiesta delle bellissimescelte coi 40-60 percento di ribasso da qualsiasi catalogo.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
ACQUISTI E SCAMBI.

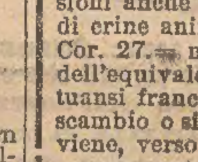
IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

Si raggiunse finalmente la massima perfezione nell' industria degli orologi!
Extrapiatto! Elegantissimo!

Orologio signorile = d'oro doublé =
marca premiata
soltanto Cor. 4.90.
Quest'orologio ha una macchina àncora che funziona bene, da caricarsi ogni 36 ore, ricoperto a mezzo galvanplastica, d'uno strato d'oro di 18 carati, con garanzia di 4 anni di funzionamento esatto.
1 pezzo Cor. 4.90, 2 pezzi C. 9.30.
Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una catena finemente dorata. Un uguale orologio da donna, foggia piatta, elegante C. 5.90. Nessun rischio. Si accorda lo scambio e si restituisce eventualmente il danaro. Spedizione verso rivalsa.
Holzer & Wohl, Cracovia, 38 (Austria).

ORO A RATE
Cor. 4 mensili

Chiunque spedisce Cor. 10 oppure ordina, verso rivalsa, riceverà prontamente un orologio modernissimo d'oro double «Elektro», da uomo o da donna, con doppia callotta e 5 anni di garanzia. Una catena d'oro 14 carati, moderna peso 40 gr. Cor. 100 secondo ilnostro comodo sistema di pagamento (Cor. 4 mensili). Catene per signori o signore. Nessun rischio; a chi non è soddisfatto della spedizione si restituisce l'importo. Si accorda lo scambio.
Esportazione di gioie Heinrich Weisz
NAGYSALLO 25, Com. Bars, (Ungheria).

Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilg. nuove, sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piumino Cor. 30 e 36.
Letti pronti!

di traliccio rosso bene empiti un piumino per una coperta o materasso 180 cm., lungo e 116 cm. largo Cor. 10, 12, 15, 18; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13, 15, 18, 21. Un cuscino grandezza 80 per 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 70 cm. Cor. 4.50, 5.55. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crine animale in tre pezzi, per un letto Cor. 27.—, migliori Cor. 33.— Ordinazioni dell'equivalente da Cor. 10 in più effettuansi franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce che non conviene, verso rimborso delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914 presso PILSEN Boemia.

Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII
Regia sorgente d'Ems
Termale — gasosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Marca depositata
Deposito principale: Regia Sorgente Minerale Ems, Vienna XVIII

ALESSANDRO PANCIROLLI
Via S. Sebastiano N. 6
NUOVO DEPOSITO TELERIE, COTONERIE E BIANCHERIA
Specialità Ricami svizzeri, merli e lavori d'Idria
TRALICCI IN GRANDE SCELTA
Cortinaggi di merlo. Applicazione e punto Bruxelles.
Coperte di lana, cotone e imbottite.
Ricco assortimento Fustagni greggi, bianchi e colorati
Tovaglie, Tovagliuoli, Asciugamani, Strofinacci ecc.
PREZZI MITISSIMI
NB. Nell'attiguo magazzino Deposito merce per rivenditori a prezzi speciali

Che cosa deve fare il trattore
per mantenere il suo locale all'altezza desiderata?
Egli deve attirare gli avventori offrendo loro della musica artistica: — I nostri
Orchestrioni Atlantic
PHONOLISZT, CLAVITIST, UNIVERSAL, HELIOS
procurano al trattore incassi in contanti e un aumento progressivo d' introiti.
Ludwig Hupfeld A.-G.
Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 3.
La più antica e più importante fabbrica europea di strumenti-piano.
56 primi premi. — 1500 impiegati ed operai. — 100 brevetti ecc.
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO:

L. Magrini & Figlio
Trieste, Via S. Giovanni 14

La soneria per l'albero di Natale «ENGELFREUD»

brevettata, supera tutto ciò che in questo campo esiste finora e desta ovunque la più grande ammirazione. Con *6 angeli dorati finemente cesellati sospesi*, 30 cm. alta, non si spezza, con garanzia che funziona bene, e 3 campane meravigliosamente intonate. Subito dopo accese le candele si mette in movimento la ruota motrice e si ottiene una *soneria di campane* armoniosa. Compresa la scatola e l'istruzione sul modo d'applicarla, costa **soltanto corone 1.40,** *3 pezzi Cor. 3.90, 6 pezzi Cor. 7. 30, 12 pezzi Cor. 13.25. Candele delle fate,* d'argento, che accese producono una splendida pioggia di stelle, senza fumo nè odore e niente affatto pericolose, 12 pezzi in scatole, con l'istruzione sul modo di adoperarle, 30 cent.; 3 scatole (contenenti 36 candele) 75 cent.; 6 scatole (72 candele) Cor. 1.30; 12 scatole (144 candele) Cor. 2.50.
ORNAMENTO DI VETRO PER L'ALBERO DI NATALE,
assortimento completo per un piccolo albero (135 pezzi) Corone *2.50. Assortimento splendido* 150 pezzi) Corone *3.20. Assortimento réclame* (170 splendidi pezzi, in scatola adatta) Cor. *4.20. - 250 splendidi pezzi* per un albero più grande Cor. *5.80. - Assortimento splendido, gigantesco* contenente soltanto i più fini ornamenti di vetro 200 palle «Phönix» di vetro e riflettori, frutta fantasia, palloni aerei, tessuti in ciniglia di seta, splendida esecuzione, soltanto Cor. 10. Assortimento di *Biscotti per l'albero di Natale,* soltanto qualità buone, fine, per Cor. 3.80, 5.20, 6.80.
Spedizione verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa, a mezzo del
Dipartimento per Natale
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2 T.

Vi occorre un'arma?

Per la caccia, sport, giardino o per difesa? In questo caso ordinare prontamente l' invio del prezzo corrente N. 66 alla rinomata e correntissima ditta: **A. ANTONITSCH, fabbrica armi, Ferlach (Carinzia).** La spedizione viene fatta gratuitamente! Fucili Werndl di fanteria, per la caccia, **Cor. 7.50.** Gli stessi di forma uso carabina e chiusi **Cor. 12.-.** Gli stessi da caricarsi con pallini, calibro 28, **Cor. 13.50.** Cartucce per gli stessi a buon prezzo.

Bellissime Stoffe
per vestiti da signora, bluse, vestiti da camera e per vestiti da bambini, stoffe inglesi ultramoderne, cheviot tinte unite, stoffe di lana pettinata, velluto, flanelle, fustagni, voiles, zefir, batiste, stoffe per vestiti, telerie, cotonerie, fazzoletti da naso ecc., per
Regali di Natale!
A METÀ PREZZO.
Si approfitti di questa rarissima occasione di acquisto e si chieda l' **invio gratuito** delle **Collezioni di campioni d'occasione** coi prezzi per Natale, considerevolmente ridotti, nonchè il **Bellissimo catalogo illustrato per il Natale,** con centinaia di illustrazioni di tutti i regali che si possono ideare per il Natale, di articoli d'uso, di giuocattoli ecc. ecc.
„GRAND MAGAZZIN AU PRIX FIXE"
KAMMER & SCHLESINGER,
VIENNA I, Graben 13/14

Vendita d'occasione per Natale
Tutti i più fini generi di **STOFFE** in **LANA, SETA** e **STOFFE LAVABILI**
vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati.
Campionari s'inviano a richiesta gratis e franco.
Wilh. Jungmann & Neffe
i. r. fornitori di Corte e della Camera
Vienna I, Albrechtsplatz 3

CONCIMATE I PRATI E I PASCOLI con le
Scorie Thomas
VI DARANNO I MIGLIORI FORAGGI MARCA

STELLA LA MASSIMA RENDITA
La marca stella sul sacco e sui piombi vi offre garanzia sicura per merce pura, non alterata.
Guardarsi da merce di minor valore.
Thomasphosphatfabriken
G. m. b. H. BERLINO W 35.
Vendonsi in tutti i luoghi indicati sugli affissi

Non il prezzo offre convenienza, ma bensì la qualità della merce!
Tessuti buoni per famiglia e per corredi da sposa.

6 lenzuola di lino, filati grossi, senza cucitura, orlate, grandezza 150/200 cm.,	Cor. 14. —
6 lenzuola di lino, filati fini, senza cucitura, orlate, grandezza 150/225 cm., qualita primissima	» 18.50
6 lenzuola di lino, molto resistenti, senza cucitura e orlate, grand. 150/225 cm.	» 15.70
Una pezza di 24 m. tessuto di Rumburg, alto 80 cm., Cor. 13.—, qual. primiss.	» 15. —
Una pezza di 24 m. di chiffon „Schneewittchen", alto 80 cm., Cor. 13.50, qualità primissima	» 15.50

Le mie lenzuola sono tessute con i migliori filati di lino.
Asciugamani damascati di puro lino garantito, disegni splendidi, una dozzina della grandezza di 50/110 cm., Cor. **7.50,** 56/120 cm., Cor. **10.—,** 60/130 cm., Cor. **14.—.** Asciugamani da cucina di puro lino garantito, una dozzina grandezza 50/110, Cor. **7.50,** 55/115 . Cor. **9.60**
Fazzoletti da naso, puro lino garantito, con o senza orlo a giorno, una dozz. Cor. **5, 7, 10.**
Fazzoletti da naso, comuni, una dozzina Cor. **2.20, 3, 4.**
Strofinacci di puro lino garantito, tessuto fino, grandezza 65/65, una dozzina Cor. **4.40.**
Strofinacci, qualità resistente, 70/70, una dozzina Cor. **6.20.**
Servizi da tavola e da caffè, bianchi e colorati, qualità finissima (una tovaglia e 6 tovaglioli), Cor. **6, 8, 10, 14** per ogni servizio completo.
SCAMPOLI SENZA DIFETTI della lunghezza di 8-15 metri, spedisconsi in pacchetti da 5 chilog., in ragione di cent. **50** il metro.
Fustagni per l'inverno, flanelle, zefir, oxford, tralicci, damaschi ecc. spedisce al massimo buon prezzo la rinomatissima ditta **EMIL WINTERNITZ, NACHOD.**
Quello che non conviene si riprende. Escluso qualsiasi rischio. Spedizione verso rivalsa

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da **42 anni** dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa. specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imball ggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
„Purjodal"
(protetto dalla legge)
Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

La situazione finanziaria dei Comuni istriani
e il modo di esazione del dazio consumo

Da fonte autorevole istriana riceviamo la seguente:

«Avete pubblicato la scorsa settimana riassunto un memoriale che la Commissione esecutiva pro dazio consumo in Istria e nel Goriziano mediante la Federazione regionale degli esercenti ha presentato alla Luogotenenza contro ogni eventuale aumento delle addizionali al dazio consumo sul vino e le carni o delle tasse indipendenti sulla birra e gli spiriti. Nel memoriale si affermava anche che la causa dei diminuiti redditi dai consumi dipende in gran parte dall'attuale sistema di esazione dei dazi in regia erariale e indicava i consorzi convenzionati degli esercenti come il toccasana delle amministrazioni autonome provinciali e comunali. A proposito di questo memoriale, che si riferiva all'azione intrapresa presso il Governo dalla Giunta provinciale dell'Istria a favore degli erari comunali esausti per le conseguenze dei condoni d'imposta fondiaria in seguito a danni elementari e dei diminuiti consumi di carne e vino, va rilevato quanto segue:

«La protesta degli esercenti in quanto si riferisce a pretesi aumenti di addizionali al dazio consumo è del tutto fuor di luogo: nè la Giunta provinciale nè i Comuni hanno avuto mai intenzione di aumentare le addizionali per le carni ed il vino, - consci, come sono, della gravità della crisi del carovivere e dei riguardi che il prodotto provinciale del vino esige dai pubblici fattori. Aumenti si sono chiesti soltanto per la birra, che non è prodotto indigeno, che per i nostri paesi non è un consumo di prima necessità e che per nulla affatto merita riguardi nella concorrenza sempre più viva che essa fa al vino. Anche questo aumento della tassa comunale sulla birra andrebbe però solo sino al limite consentito dal Governo di cor. 3.40 per ettolitro, tanto meno gravoso in Istria, dove la tassa provinciale sulla birra, per l'opposizione del Governo, causata dalla mancata attività della Dieta provinciale, non raggiunge (con le cor. 3.40) il limite di cor. 4 concesso dallo stesso Governo alle altre provincie. Dunque l'allarme dato ai consumatori dal Comitato degli esercenti non ha alcun fondamento.

«In quanto riguarda la domanda tendente ad ottenere in vari distretti la ripristinazione delle convenzioni solidali per il dazio consumo, va osservato che tanto nel Friuli quanto nell'Istria le amministrazioni autonome sono concordi nell'opporsi a tale domanda nel modo in cui dal Comitato degli esercenti viene presentata. Come si sa, il dazio sul vino e sulle carni, fuori delle città chiuse, viene incassato in tre maniere: o cedendolo per un prezzo fisso ad una società costituita dalla maggioranza degli esercenti del distretto, o appaltandolo ad un arrendatore, o incassandolo a tariffa in propria regia mediante le guardie di finanza. Nel primo caso il consorzio convenzionato tassa a volontà i propri soci e può incassare il dazio a tariffa dagli esercenti non convenzionati; nel secondo caso, tutti gli esercenti sono alla mercè dell'appaltatore, e nel terzo caso è eliminata ogni speculazione e, sin dove arriva l'occhio vigile della guardia, viene incassata la piena tariffa del dazio. Nell'istesso modo vengono anche contemporaneamente incassate le addizionali per la provincia e per i comuni. Ora, nè la Giunta provinciale nè i Comuni sono mai stati per principio contrari ai consorzi convenzionati; anzi a suo tempo la Giunta provinciale dell'Istria aveva cercato di organizzare i consorzi stessi con speciali statuti. Ma tanto la Giunta provinciale quanto i Comuni sono assolutamente contrari che i consorzi sfruttino la situazione in modo da fare di questo male inevitabile, che è il dazio, un elemento di speculazione: dieno i consorzi quanto è equo, quanto il dazio effettivamente rende, e vedranno che non incontreranno nessun ostacolo alla loro costituzione.

«A dimostrare quanto interesse abbiano proprio i Comuni acchè il dazio e le rispettive addizionali sieno riscosse in propria regia, basti vedere la differenza del risultato avutosi a Pola. In quel distretto sino al 1908 il dazio era incassato dal Consorzio degli esercenti, il quale da ultimo pagava di dazio erariale annue cor. 110.000. Nel 1909 si attivò l'incasso mediante gli organi di Finanza, ed esso diede subito un reddito più che doppio, cioè di cor. 234.000. Calcolate le addizionali del Comune (150%) e della Provincia (115%), il dazio nel distretto di Pola diede quindi nel primo anno di esazione erariale un maggior reddito di ben 450.000 corone! Si pensi quali utili dovevano venir realizzati dal cessato Consorzio! E dire che molti esercenti trovansi meglio sotto il regime attuale, che sotto l'anteriore; tanto fa che non desiderano la ricostituzione del Consorzio!

«Eguali ottime conseguenze si ebbero nei distretti che passarono da un appaltatore all'incasso mediante regia erariale: ecco alcuni dati, col cenno che le prime cifre indicate per ogni distretto denotano l'ultima competenza erariale versata dagli arrendatori, mentre le seconde cifre corrispondono alla competenza del dazio erariale nel primo anno d'incasso mediante gli organi di finanza: Montona 1904 cor. 7400, 1905 cor. 9200; Pirano 1905 cor. 20.000, 1906 cor. 35.000; Pinguente 1906 cor. 8400, 1907 cor. 18.500; Castelnuovo 1906 cor. 13.200, 1907 cor. 23.200; Dignano 1906 cor. 9000, 1907 cor. 15.000; Veglia 1906 cor. 4900, 1907 cor. 10.650; Lussinpiccolo 1906 cor. 12.100, 1907 cor. 17.200; Capodistria 1909 cor. 65.000, 1910 cor. 102.000. Benchè in quest'ultima cifra abbia in parte influito l'Esposizione provinciale, pure, viste anche le risultanze del 1911, l'esito continua soddisfacentissimo.

«Ora interessa di osservare il rovescio della medaglia e vedere se i consorzi degli esercenti seppero o poterono dare sì rilevanti aumenti di reddito. Certo che no. Ecco p. e. l'attuale consorzio di Buie ancor nel 1904 pagava di prescrizione erariale cor. 12.500 e nel 1911 ne paga cor. 14.800; gli esercenti di Volosca nel 1906 pagavano cor. 60.000 e nel 1911 ne pagano 64.400; quelli di Pisino succeduti all'impresa Gorup (che nel 1904 pagava corone 17.600) nel 1911 arrivarono appena a cor. 18.000 ed il consorzio di Rovigno che nel triennio 1908-1910 versava annue corone 19.500, pel triennio 1911-1913 - unico esempio - ha ridotto il canone anteriore discendendo a corone 18.000. Ciò dimostra che fintantochè gli esercenti non cambieranno sistema, l'esazione mediante i consorzi convenzionati è la meno vantaggiosa per i fondi pubblici.

«La stessa esperienza la provincia istriana la fece anche nell'incasso della tassa provinciale sulla birra. Sino al 1900 la detta tassa, appaltata alla ditta Gorup, rendeva alla provincia circa 39.000 corone annue; per il triennio 1901-1903 la ebbe la cessata Federazione dei consorzi degli esercenti, l'anima della quale sembra transfusa nell'attuale Comitato per il dazio consumo; la Federazione portò il gettito ad annue cor. 42.000. Dal 1904 in poi la tassa è incassata dalla Provincia in propria regia; ed eccone il reddito: nel 1904 cor. 151.547, nel 1907 cor. 211.822, nel 1910 cor. 228.062 e nel 1911 - sino ad ora - oltre 300.000 corone, diconsi corone trecentomila. Qual consorzio avrebbe dato simili risultati? E se si confronta l'aumento del consumo della birra nel 1911 con la contemporanea diminuzione del consumo del vino - qual prova migliore che non le imposizioni od il loro modo di esazione influiscono sui consumi, ma i prezzi fondamentali di mercato dei generi stessi?

«Ad ogni modo va osservato che in tutto ciò non c'entrano affatto i consumatori, i quali, qualunque sia il modo di esazione, pagano ripercosso nel prezzo il dazio e le addizionali interamente. Si tratta solo di vedere che il reddito di questo male inevitabile che è il dazio, vada nelle casse dello Stato, della Provincia e dei Comuni anzichè nelle saccocce degli esercenti o degli speculatori. I consumatori, e come contribuenti e come cittadini, hanno tutto l'interesse che il reddito del dazio vada **tutto** alle pubbliche amministrazioni, sì che l'aggravio onde sono colpiti, sia almeno destinato a scopi di pubblica utilità. Mantenuta immutata la misura del dazio e delle addizionali - tanto più queste imposizioni rendono alle amministrazioni pubbliche e tanto più si evita che per coprire i propri deficit le amministrazioni ricorrano ad aumenti dei pubblici balzelli. E' evidente per tutto ciò che nè Comuni nè contribuenti possono commoversi alle proteste degli esercenti».

Riduzione di tariffa per il trasporto dei foraggi

Parenzo, 24. In seguito a dispaccio della Luogotenenza, il Municipio porta a pubblica conoscenza che il Ministero delle ferrovie, con riguardo alla mancanza di foraggi e strame esistente in una gran parte dello Stato, ha concesso una tariffa d'eccezione per un grande numero di articoli di questo genere su tutte le linee delle ferrovie austriache dello Stato e sulle linee locali a scartamento normale che sono nell'esercizio dello Stato, con un ribasso del 50% sulle tariffe normali per carichi di 5000 a 10.000 chilogrammi per carrozzone, e ciò fino ad ulteriore avviso, al più tardi fino alla fine del mese di marzo 1912 in via di restituzione sotto certe condizioni e modalità. I dati precisi su queste pubblicazioni sono contenuti nel N. 106 del Bollettino delle ordinanze per le ferrovie a navigazione d. d. 14 settembre a. c. sotto il numero progressivo 689.

★ L'altra sera, i soliti ignoti, diedero fuoco ad una bica di fieno nel campo ex-Albanese, ora di proprietà del possidente Giovanni Lindi, di Varvari. Il danno si aggira intorno alle 100 corone, non coperto da assicurazione. Il malandrino, o malandrini che sieno, devono essere molto bene informati per sapere che, quantunque in cima alla bica si trovasse la tabella della Società assicuratrice, pure quest'anno non venne rinnovata l'assicurazione; circostanza questa che venne riscontrata anche in altri incendi di covoni che ebbero luogo in questi ultimi giorni. Trovandosi il campo del Lindi in vicinanza della città, il bagliore delle fiamme ha fatto credere ad un incendio di qualche casa vicina, e venne perciò dato l'allarme ai vigili. Il capo di questi soltanto, signor E. Müller, si portò sopra luogo, constatando affatto inutile l'intervento degli altri, non essendovi alcun pericolo.

★ Da domenica sera agisce a questo Teatro Comunale «Verdi» la compagnia drammatica di Vittorina Duse. La Direzione del teatro ha scelto dal repertorio della compagnia i seguenti lavori: «Il processo dei veleni» di Sardou, «Il controllore dei vagoni letto» di Bisson; e «Noblesse Oblige» di Hennequin e Weber, lavori che ebbero buon successo di applausi dal numeroso pubblico che accorre ogni sera a teatro.

La riforma elettorale comunale
a Fiume

Fiume, 24. Stasera alle 6, il Consiglio comunale s'è radunato a seduta, sotto la presidenza del primo vice-presidente on. Mohovich. Aperta la seduta, il presidente comunica un atto del dott. Chierego (autonomista), il quale, come protesta contro il deliberato della Delegazione sulla mozione Corosacz, rassegna le dimissioni. Domanda poi la parola il dott. Pazmany (autonomista). Si dice stanco della lotta che deve sostenere contro i propri connazionali, che lo tacciano poco meno che di traditore della causa ungherese. E' malato, per giunta, ha troppe occupazioni, e perciò si dimette, dichiarando che rimane, peraltro, nel partito autonomo.

Il deputato dott. A. Vio attacca il prof. Zanella, tra vivi rumori della galleria.

Esaurito l'incidente, l'on. Corosacz presenta una mozione, in cui invita il Consiglio a indire le elezioni suppletorie nel prossimo dicembre per diversi posti di consigliere resisi vacanti.

Segue quindi la discussione sulla mozione dell'on. Corosacz per la riforma elettorale amministrativa, nel senso di allargare il diritto al voto amministrativo a tutti i pertinenti fiumani. Il relatore dott. Adelsfeld (maggioranza) motiva il voto contrario della Commissione incaricata di studiare l'oggetto. Il Consiglio - dice - non è contrario in massima alla mozione Corosacz, ma propone di rimetterla a quando il Governo presenterà il progetto di suffragio universale politico.

Dopo una lunga discussione, il voto del referente è accettato a maggioranza.

Proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno, si accordano 10.000 m. c. di terreno gratuito alla Società per la costruzione di case a buon mercato, e la seduta termina.

Per gli affiliati della Cassa distrettuale.

Ronchi, 24. Gli affiliati della Cassa distrettuale per ammalati dimoranti a Ronchi, a Vermegliano, a Selz, a S. Poletto, a Redipuglia, a Staranzano, a Dobia, a Soleschiano, a Fogliano, a Polazzo, a San Pier d'Isonzo, a S. Zanut, a Cassegliano ed a Doberdò, in caso di malattia, ricorreranno d'ora innanzi al medico comunale di Ronchi, dott. Giovanni Miceu, il quale ordinerà nella propria ambulanza tutti i giorni dalle ore 9 fino alle 10 ant. Gli affiliati dimoranti a Ronchi, a Vermegliano, a Selz, a Soleschiano, a S. Poletto, a Dobia ed a Doberdò, per ottenere il biglietto di riconoscimento, si rivolgeranno pure d'oggi in poi alla farmacia Olivetti di Ronchi, dalle 6 ant. in poi.

FABBRICAZIONE
di un articolo d'uso, di facile smercio, rimunerativo, si può produrlo in qualunque luogo, anche in casa propria con un capitale di circa 50 corone. — Si possono comprovare grandi successi. Catalogo spedisce gratuitamente la Fallnicht's Maschinen Gesellschaft m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

SIGNORE di ogni ceto usano la rinomatissima **CIPRIA PORZELLAN YES**
Vendesi dappertutto a Cor. 3.— e Cor. 5.—

Mercato di Natale!
Magnifici regali per adulti e bambini. Chiedere l'invio gratuito del catalogo illustrato. — J. KOENIG, VIENNA III, Löwengasse 51-P.

Il ben conosciuto turco
Mustafà M. Gabai
avverte la Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico, che il Negozio di **Via S. Nicolò 19** è fornito completamente di
Tappeti veri Persiani
di ogni dimensione, antichi e moderni. Grande assortimento **Ricami orientali.**
Si scambiano Tappeti e si assumono riparazioni.

Chiedere al proprio medico se l'acqua per i capelli **LOVACRIN** non sia l'unico ed il migliore cosmetico esistente per la cura dei capelli e della barba.
LOVACRIN
favorisce la crescita dei capelli e della barba, impedisce la caduta dei capelli e la formazione della forfora. Riconosciuto ottimo da migliaia di persone. Una bottiglia sufficente per parecchi mesi Cor. 5, 3 bott. Cor. 12. Sapone Lovacrin un pezzo Cor. 1, 3 pezzi 2.50, 6 pezzi 4. Spedizioni postali a mezzo di Ludwig Pollak, già M. Feith, Vienna VII, Seidengasse 43. I prodotti Lovacrin vendonsi pure nelle drogherie, negozi profumerie e farmacie dell'Austria-Ungh. Prospetti gratis e franco.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Specialità stanze da letto e da pranzo.
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Apparati per pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc. pitture a fuoco sul velluto, fustanno, tarso
ARTICOLI IN LEGNO
per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc.
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 3.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

Orso o scimmietta addestrati!
Il giocattolo più comico e nuovissimo!
Fa capitomboli! Si alza sulla testa! Circo ultracomico!

Il nostro nuovo giocattolo, scimmietta od orso, grandezza di circa 28 cm. ricoperto di un pelo meraviglioso, è il più bel giocattolo che si possa immaginare. Girando le braccia a sinistra si carica un congegno che si trova nell'interno dell'animaletto, il quale, messo a sedere a terra, fa i movimenti più comici, in modo che i bambini esultano dalla gioia ed anche gli adulti si divertono un mondo. Un orso oppure una scimmietta, a scelta. La qualità con forte, indistruttibile macchina ad orologeria, in pelo finissimo come la seta costa soltanto Cor. 2.90; due pezzi soltanto Cor. 4.80. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2 T.

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE! *Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.*
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
L'opera in casa.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
Canto con accompagnamento di Orchestra.
ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA
25 mesi di credito!

MERAVIGLIOSA SCELTA DI *Arte e buon gusto.*
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **Caruso, Slezak, Elizza** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.
Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.
Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Elaboriamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.
Nome: ____
via: ____
città: ____ Provincia: ____
professione: ____ stazione ferr.: ____
Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.
Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la **MARCA**
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N 872

MARMELLATE qualità ottime, irreprensibili:
Albicocche, lampone, amarasche, ribes Cor. 10.—, mirtillo e coccole di rose Cor. 7.— „melange" e marmellata di mele Cor. 6.—, un pacco postale contenente 3 diverse qualità di marmellate a scelta Cor. 8.34. Puro succo di lampone in damigiane da 5 chilg. Cor. 10.—, Puro succo di mirtillo in damigiane da 5 chlg. Cor. 8.—, Composta di mirtillo in vasi da 5 chilg. per Cor. 10.—, Marmellata di prugne in vasi da 5 chilg. per Corone 5.50.
I prezzi s'intendono per ogni vaso postale di 5 chlg. di una singola qualità, franco di porto in tutta l'Austria-Ungheria e nella Bosnia. — A committenti sconosciuti si spedisce soltanto verso rivalsa.
HERMANN TAUSSIG, Fabbrica conserve, PRAGA Karolinental.

TRE VESTITI COMPLETI
si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di loden oppure di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.
Rimarrete meravigliati
ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).
Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti	Cor.	13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	»	13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	»	15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	»	16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm.	»	13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	»	5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	»	6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	»	3.—

Vendita minima 8 pezzi.
12 Camicie complete!
si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa,
Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.
Su tutte le stoffe lavabili si accorda, per avanzata stagione, il 10% di ribasso.

„Very Well" è la migliore e la più recente
SPECIALITÀ IGIENICA INGLESE
Una dozzina Cor. 2.50, 3.—, 4.—, 6.—, 8.—, 10.—.
6 campioni assortiti Cor. 3.—. Spedizione con discrezione, soltanto verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
Marca brevettata.
Depositario generale: ARTHUR WEIL, dip. 10, VIENNA II, Praterstrasse 22, I p., porta 8

ULTIMA NOVITÀ! Anzichè Cor. 20, soltanto Cor. **8.75** costa
Un orologio tascabile con quadrante illuminato con la forza del radio.
Quest'orologio ha una macchina ottima esattamente regolata, il quadrante e le lanciette illuminate a forza di radio, di modo che di notte brillano meravigliosamente come stelle. Si può osservare con ammirazione lo scintillio e il lavoro misterioso del radio. Quest'orologio notturno è l'ideale per ufficiali, medici, marinai viaggiatori, cacciatori ecc. Racchiuso in cassa di nichelio o di acciaio bene lavorata con cerchi ed anello dorati; con 3 anni di garanzia per un esatto funzionamento. La forza illuminante del radio è infinita.
Un pezzo anzichè Cor. 20.—, soltanto Cor. 8.75
Si spedisce verso rivalsa o verso invio antecipato dell'importo a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T

Un piacere per il Natale
si procura ad ogni signore con un apparato per radersi „Gillette", un regalo veramente pratico e che compensa la spesa.
Meravigliosamente semplice ed assolutamente sicuro nell'uso, non si ha tema di ferirsi. Un amico indispensabile in casa e durante il viaggio, l'apparato per radersi Gillette si è introdotto in tutto il mondo presso milioni di signori.
Grazie alla **lama che si piega** durante il funzionamento, l'apparato può essere regolato a piacere, onde poter radere da sè anche la barba più dura.
In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.
Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.
Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo.

Il conto di previsione del Comune di Pola

Pola 25. La rappresentanza comunale si radunerà ai primi di dicembre per discutere il conto di previsione del Comune per il prossimo anno. Il deficit organico del nostro bilancio ammonta a circa corone 150.000. Nel bilancio di previsione pro 1910 il deficit era di corone 206.000, in allora coperto con un mutuo in conto corrente avendosi riflesso: all'introduzione di una sopratassa all'imposizione statale dei trapassi per atti giuridici «inter vivos»; all'assunzione dei dazi erariali in regia comunale ed all'aumento del 15% sulle addizionali alle imposte dirette. Ma non funzionando la Dieta non fu possibile introdurre la tassa per la quale è necessaria una legge provinciale e in causa dell'opposizione degli esercenti non fu possibile l'assunzione dei dazi erariali in regia comunale, avendosi dovuto anzi lottare perchè gli stessi non venissero appaltati e si mantenessero in regia statale. Fu introdotto soltanto l'aumento del 15% delle addizionali, che dà un gettito di corone 75.000 circa.

Nel conto di previsione degli stabilimenti comunali furono però stanziate a favore del Comune corone 60.000 e cioè fu stabilito che dalla rendita degli stabilimenti stessi, oltre all'illuminazione pubblica, possano essere devolute alla cassa comunale corone 60.000, così il deficit si ridusse a corone 75.000 circa. Dovendosi però nel conto di previsione del Comune pel prossimo anno stanziare corone 75.000 circa per le migliorie concesse agli impiegati e addetti del Comune, così è accertato che il deficit organico s'aggirerà intorno alle 150.000 corone.

Ora dipenderà dalla rappresentanza il modo di copertura e si vuole che la copertura sia definitiva avendosi già due gestioni comunali in conto corrente. Si dovrà o inasprire una sola delle imposizioni vigenti o elevare lievemente parecchie. Le imposizioni sono: le sopratasse sulle imposte erariali dirette ed indirette e sui consumi e le tasse indipendenti: soldo pigioni e dazio consumo sul vino all'ingrosso.

★ Il Comitato costituitosi per raccogliere oblazioni per le famiglie dei feriti e caduti nella guerra italo-turca, ha oggi iniziato la sua attività. Il comitato è composto dai signori: avv. Rismondo, dott. Harabaglia, ing. Desimon, ing. Manzin e Giovanni Petronio. Le oblazioni sono molto numerose.

★ Oggi nel pomeriggio il bracciante Nicolò Trost, d'anni 24, da Pomer, mentre lavorava attorno a una catena d'ormeggio di una nave da guerra ebbe la gamba destra impigliata e stritolata. Fu trasportato in grave stato all'ospedale.

CRONACA DI ZARA

Zara, 24. Il nuovo console d'Italia a Zara è il cav. Antonino D'Alia. Il Consolato generale d'Italia verrà traslocato col primo decembre in casa Kirchmayer, a Riva Vecchia.

★ Una torpediniera della marina da guerra avvistò in alto mare, nelle acque di Lissa, due trabaccoli italiani, assai malconci dalla tempesta e privi di equipaggio. Si pensa che, abbandonati dagli equipaggi e rotti gli ormeggi, siano stati portati dalla violenza di un uragano in alto mare. La torpediniera, che porta il N. VIII, li rimorchiò nel porto di Lesina, dandone avviso alle autorità marittime.

★ Don Luca Pappafava, parroco decano di San Pietro della Brazza, venne nominato vescovo di Sebenico. Egli sarà probabilmente consacrato a Lesina, ove nacque nel 1851.

★ Il neo-nominato vescovo di Spalato, monsignor Givoie, di ritorno dalle conferenze episcopali di Vienna, dovette fermarsi, perchè ammalato, a Zara, ed essere accolto all'Ospedale provinciale.

★ I componenti la ottima Banda comunale festeggiarono anche quest'anno, con un fraterno banchetto, la ricorrenza di Santa Cecilia.

Il fattore e la contessa

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 24. Davanti a questo Tribunale, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà, venne ripreso il dibattimento al confronto di Antonio Sincich di Marco, di 54 anni, agricoltore, da Racizze su quel di Pinguente, accusato del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale.

Del fatto, come risultò dal dibattimento precedente, fu data relazione nel «Piccolo». Si tratta di quel processo dai contorni piccanti, nel quale figurano persone di nobile e antico casato, trasportate dalle vicende dei tempi a Racizze, ove torreggia, non più splendido e temuto come una volta, l'antico maniero di famiglia.

I conti Giovanni ed Antonia Wallstein, ora trasformati in Wallderstein, i quali contano fra i loro antenati il condottiero nella guerra dei trent'anni, immortalato dallo Schiller nella sua Trilogia, vivono ora a Racizze una vita campagnuola quali fittaiuoli del fondo che ora appartiene ad una loro parente, altra contessa Wallderstein, domiciliata a Trieste.

Fattore del fondo era l'accusato Antonio Sincich, il quale, stando all'atto d'accusa, si sarebbe invaghito della contessa Antonia e si sarebbe fitto in capo di riuscire a farla sua. E malgrado la sua maturità, si sarebbe mostrato di un'intraprendenza davvero magistrale. Infatti, spiate le occasioni in cui la poteva trovar sola in qualche angolo o in qualche stanza del castello, la circondava d'assedio in piena regola, incalzandola con proteste d'amore e con pretese che... non si fermavano invero a metà strada; e due di tali assalti sarebbero stati tanto energici e violenti da autorizzare l'accusa per il grave titolo di cui fu chiamato a rispondere; nell'ultimo, anzi, la contessa Antonia si sarebbe vista ridotta a mal partito se il provvidenziale intervento di una sua bambina di otto anni, che, vista la madre in pericolo, s'era messa disperatamente a battere coi piedi sul pavimento, non avesse messo in fuga il troppo intraprendente don Giovanni.

Al dibattimento l'accusato, che era difeso dall'avv. Depiera, negò tutto e si disse vittima di calunnie e macchinazioni da parte dei conti Wallderstein, i quali volevano soppiantarlo nel suo posto di fattore. Entrando poi nel merito dell'imputazione fattagli, con un sorriso da sornione e ammicando degli occhi, rilevò di possedere una giovine bella e graziosa, che poteva al caso spegnere il preteso fuoco dei suoi trasporti, senza costringerlo a cercare le grazie della contessa Antonia, meno giovine e meno appetitosa.

La contessa Antonia, una donnina piuttosto sottile, vestita nel costume semislavo usato nel contado, confermò con la sua deposizione l'accusa, e altrettanto fece la sua bambina Elisa, mentre il conte Giovanni, cugino dell'accusato, dimenticando che questi avrebbe voluto aggiungere qualche quarto ramificato al suo stemma, abbracciò generosamente il beneficio di legge e non depose.

Malgrado l'abile arringa del difensore, la Corte dichiarò il Sincich colpevole e lo condannò a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 25 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.25, Staatsbahn 731.15, alpine 839.—, Lotti turchi 242.—. — La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 203.— (202.87), Disconto 190.62 (190.37).

Chiusa Rend. franc. 95.40 (95.50), Ital. 101.70 (101.50), Spagn. 95.10 (95.07), Banche Ottom. 684.— (684.—), Rio Tinto 1771 (1768), Lotti turchi 202.— (202.75).

NUOVA YORK 25. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107¼, Baltimore and Ohio 103, Canadà-Pacific 241¾, Chicago-Milwaukee and S. Paul 109⅝, Missouri Pacific 39⅞, Northern Pacific 118⅞, Pennsylvania 122, Philadelphia and Reading 152½, Southern Pacific 113¾, Southern Railway Com. 30¾, Union Pacific Com. 176½, Amalgamated Copper 63, Anaconda 38¾, U. S. Steel Corp. Com. 64⅛. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.12 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.25 a 241.—, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.65 a 95.15, Bancon. ital. 94.65 a 95.15, Germania 117.40 a 117.75, Bancon. germ. 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 91.80 a 92.15, Rend. ungher. corone 90.45 a 90.75, Credit 643.75 a 648.75, Italiana 98.75 a 100.—, Staatsbahn 730.75 a 732.75, Lombarde 109.75 a 111.75, Lotti turchi 242.— a 244.—

PARIGI 25, (Chiusa). Rendita francese 3% 95.40, Rend. italiana 3¾% 101.70, Rend. spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 684.—.

PARIGI 25. (Chiusa). Ferr. austr. 787.—, Lombarde 115.—, Rend. turca unif. 90.20, Cambio Londra 25.20, Rend. austr. oro 99.50, Rend. ungh. oro 4% 96.75, Länderbank 589.—, Lotti turchi 202.—, Banca di Parigi 1776, Azioni Meridion. ital. 613.—, Rio Tinto 1771.

LONDRA 25. (Chiusa). Consolid. 78⅛, Lombardi 4½, Argento 25⅞, Rend. spagn. 93.—, Italiana 100.—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3½.

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per dicembre 63.—, per marzo 67.75, per maggio 67.50, per settem. 67.25. staz.o

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.35 marzo 13.62.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corrente 69.25, per dicembre 69.50, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 69.50. calmo

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 20.25, per dicem. 20.40, per gennaio-aprile 21.05, per marzo-giugno 21.45. calma

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 25.20, per dicembre 25.30, per gennaio-aprile 25.70, per marzo-giugno 25.95. calmo

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.80, per dicem. 32.—, per gennaio-aprile 32.40, per marzo-giugno 32.70. staz.a

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 72.25, per dicem. 72.75, per gennaio-aprile 74.—, per maggio-agosto 74.25. calmo

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 46.50-47.50 calmo, bianco per mese corr. 51.50, per dicem. 51.75, per gennaio-aprile 52⅜, per marzo-giugno 52.75. Raffinato 84.— a 84.50. Calmo (Nebb.)

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per novem. 16.75—, per dicemb. 16.65—, per genn. 16.75—, per febbr. 16.82—, p. marzo 16.87—, per aprile 16.90—.

LONDRA 25. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 16 1/16. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Semiramis	28	Caricazione
Molo IV	Rugg. di Flores	30	Scaricazione
» IV			
1 a	Sempre Avanti	27	»
3	Tirol	2	»
Molo Lloyd			
A			
B	Nippon	27	Caricazione
C	Leopolis	28	»
D			
E	Carniolia	26	»
6	Linz	30	Scaricazione
9			
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Körber	27	»
13 b	Famiglia	28	»
14	Federica	30	»
17	Dalmatia	28	Caricazione
21			
22	Szapary	27	Scaricazione
Molo I			
23	Brünn	28	»
24	Douro	28	Caricazione
25	Acturos	28	Scaricazione
30			
32			
69	Ampelea, Baross	27	»
71	Vorwaerts	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'ERNIA

Il metodo „CLAVERIE" di Parigi è l'unico che debbasi adottare per alleviare e guarire tale infermità

Tutti i lettori del «Piccolo» sanno la fama universale che si acquistò il signor CLAVERIE, il rinomato specialista di Parigi.

Migliaia di persone dimoranti in Italia furono alleviate e guarite mercè il benefico intervento di questo sommo pratico, il cui metodo incomparabile non ha competitore al mondo.

Ci è quindi sempre grato il poter annunziare il suo arrivo in questi paesi a tutti coloro che aspettano vieppiù impazientemente la sua venuta, certi che sono di trovare presso di lui un sollievo istantaneo alle loro sofferenze, e ciò mercè l'applicazione dei suoi mirabili apparecchi *brevettati, impermeabili e senza molla*, e i consigli che la sua alta esperienza professionale gli permette d'impartire.

Che quanti fra i lettori del «Piccolo» sono affetti da *ernie, discese, sforzi, spostamenti degli organi* ecc. non manchino di recarsi dal signor CLAVERIE, il quale riceverà gli ammalati dalle 9 ant. ale 5 pom. a:

UDINE, lunedì 4 dicembre, **Hôtel d'Italia.**
GORIZIA, martedì 5, **Hôtel de la Poste.**
FIUME, mercoledì 6, **Hôtel d'Europe.**
TRIESTE, giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9, **Hôtel Delorme.**

I lettori del «Piccolo» che ne faranno richiesta al signor A. CLAVERIE, 234 Faubourg Saint-Martin, Parigi, riceveranno gratuitamente l'edizione italiana del suo mirabile *«Trattato sull'Ernia»*.

POSTO ASSICURATO
OFFRESI

a persona disposta ad assumere la vendita di apparati elettromeccanici per l'igiene e per la cura della bellezza, apparati già bene introdotti e che non temono concorrenza. — Persone con buone relazioni fra negozianti di prim'ordine e privati, inviino offerte sub „Konkurrenzlos N. 8376" all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I

Victor Hugo: «I MISERABILI»,
E. Sienkiewicz: «QUO VADIS?»,
De Féréal: «MISTERI DELL'INQUISIZIONE DI SPAGNA».

queste grandiose opere immortali vengono ora pubblicate a fascicoli in una elegante **Edizione POPOLARE**, con splendide illustrazioni.

Centesimi 10 il fascicolo.

Chiedete il primo fascicolo **GRATIS** alla

Libreria G. Chiopris

Via Nuova 22 (vicino la via Ponterosso).

LATTERIA IGIENICA
Triumph
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a basse temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' garantito.
SPECIALITÀ: latte sterilizzato per bambini.

SALVATOR

Marca mondiale

TACCHI DI GOMMA INSUPERABILI PER DURATA

VENDONSI OVUNQUE

Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Coroneo 9

VENDITA GENERALE:
HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

PIANOFORTI

FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Credito verso accettazione

a ditte solventi procura in breve tempo, assicurando discrezione, persona competente. Scrivere in tedesco sub „**Reell**" al „Piccolo".

CROCE D'ARGENTO

Biglietti di questa straordinaria Lotteria a Corone Una soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste. Estrazione 2 Decembre. Vincita Principale Corone Centomila in denaro. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Si spedisce verso invio del denaro.

MONFALCONE
vendonsi terreni

qualunque superficie, siti migliori posizioni Monfalcone, presso ferrovia e canale navigabile, adatti per industrie, commercio, abitazioni. - Per trattative rivolgersi a:

Giuseppe Bonfadini, Sagrado.

Capodistria vendesi CASA

POSIZIONE CENTRICA.

Rivolgersi: GIUSEPPE BONFADINI, Sagrado.

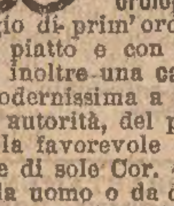
Capitali al 4%

disponibili per imprese industriali e commerciali, società in accomandita, società in azioni, ecc., importi da cor. 200.000 in più. — **BANCA MALASSIS & Co., 29 rue Miromesnil, Parigi.**

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «Piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli.
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

A RATE! NATALE 1911.



Quantitativi enormi di catene d'oro e di bellissimi orologi si vendono in tutta l'Austria-Ungheria senza aumento di prezzo! Per l'importo di **Cor. 14.-** si spedisce **prontamente** un bellissimo **orologio remontoir di vero argento**, orologio di prim'ordine, con 3 callotte d'argento, piatto e con bellissime cesellature. Si vende inoltre una **catena d'oro di 14 carati**, forma modernissima a maglia, con punzone dell'i. r. autorità, del peso di 60 gr. per Cor. 140 verso la favorevole condizione di pagamento rateale di sole Cor. 4.- mensili. Orologio e catena da uomo o da donna. Le spedizioni si eseguiscono prontamente verso invio anticipato o verso rivalsa della prima rata di Cor. 14.—. Oreficeria R. LECHNER, Lundenburg N. 28.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca di buona famiglia offresi. Richieste sub «Istruzione» al Piccolo. 10255 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi solo per dopopranzo. Offerte «Anna 2202» Piccolo. 2202 A

RAGAZZA attempata, onesta disinteressata, capace di qualsiasi lavoro famigliare, offresi per distinta piccolissima famiglia oppure persona sola. Offerte sub «Onestà 50» Piccolo. 10136 A

SIGNORINA di famiglia tedesca, pratica lavori di casa cucire, affettuosa con bambini cerca, durante giorno, posto presso buona famiglia quale bonne. Offerte «Huber 2233» Piccolo. 2233 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA sana, forte, per dopopranzo, cercasi. Acquedotto 43, I. 10155 B

DONNA di servizio in età, cercasi da piccola famiglia. S. M. Maddalena N. 29, (Bivio). 2172 B

DONNA onesta, brava, cercasi per la mattina, per le stanze. Rivolgersi Piazza Caserma 1, III piano, destra. 2156 B

DONNA per accudire bambini tutto giorno cercasi. Media 7 porta 18. 2232 B

DONNA che prendesse bambino per allattare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2281 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via S. Giovanni 6, III, p. 21. 10216 B

DOMESTICA sappia cucinare e capace tutti i lavori di casa cercano prontamente giovani sposi, corone 28 mensili. Presentarsi soltanto con buoni attestati, via Benedetto Marcello 4, terzo, sinistra. 09947 B

DOMESTICA pratica cucina, laboriosa, buoni attestati, cerca famiglia due persone; rivolgersi dalle 10 ant. in poi via Molin Grande 34, terzo. 10176 B

DOMESTICA giovane, cercasi per signora sola. Acquedotto 59, III sinistra. 2211 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Francesco 24, porta 8. 2153 B

PRIMO cameriere, tedesco, slavo, cauzione 200 corone, cercasi, Stazione ferroviaria. Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 2180 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, abile parchetti, cercasi. Via Michelangelo villa nuova, dopo N. 725. 10158 B

RAGAZZA buoni attestati, che sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Corso 12, III. 10250 B

RAGAZZA cercasi per tutti i lavori, compreso cucinare. Presentarsi con attestati Nuova 6, III. 10182 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Kandler 5, IV. 10200 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina e dopopranzo, cercasi. Giulia 28, IV. 10218 B

RAGAZZA friulana sana, forte cercasi per bambina. Via Boccaccio 11, p. 14. 10192 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, orchestrioni, offresi, prezzi miti. Ferriera 31, I. 2163 C

AMMINISTRATORE stabili assumerebbe ulteriori amministrazioni a tasso mite, offrendo garanzie. Gentili offerte alla Casella postale 17-3. 2178 C

CORRISPONDENTE perfetto greco, cognizioni sufficienti italiano, francese, offresi orario. Offerte non anonime «Fiducia 2045» Piccolo. 2045 C

COCCHIERE forestiero, già fatto servizio militare in cavalleria, offresi. Offerte sub «Cocchiere» al Piccolo. 2164 C

CONIUGI soli, civili, moglie brava massaia, offronsi a società, studio o scrittoio, per tener ordine in cambio appartamentino. Offerte sub «Ordine 10187» Piccolo. 10187 C

CORRISPONDENTE tedesco-boemo, con conoscenza lingue italiana, sloveno, abile negoziante ramo generi almentari, discreto contabile, cerca posto. Offerte sub «Strebsam 140» Piccolo. 10115 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, inglese, lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, lavoratore indipendente, viaggiatore, primarie referenze, cerca adeguato posto Trieste o fuori. Indirizzo «Solerte» fermo posta Trieste. 10149 C

GIOVANE tedesco, cerca prontamente posto quale praticante, scopo affrancarsi lingua italiana. Scrivere Casella 54, Corsia Stadion. 10004 C

GIOVANE assolto V.a media cerca occupazione. Offerte «Studente V.a» Piccolo. 2200 C

IMPIEGATO bellissima calligrafia, parla, scrive perfettamente tedesco, sloveno, cerca per ore pomeridiane occupazione. - Offerte «Fleissig 10143» Piccolo. 10143 C

LEGALE conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca corrispondente occupazione nel pomeriggio. Scrivere sotto «Impiegato regio 9923» Piccolo. 9933 C

MODISTA assume qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Via Nuova 47 I. 10253 C

MAESTRA conoscenza tedesco, francese, italiano, ungherese, inglese e piano, cerca posto qual dama di compagnia presso signorine adulte o signora, qui o all'estero. Solamente famiglie aristocratiche. Lettere prego: «Maestra 35» hauptpost rest. Budapest. 10235 C

MACCHINISTA-elettricista e «chauffeur» con cauzione cerca posto. Offerte «Macchinista 2243» Piccolo. 2243 C

MACCHINISTA meccanico capacissimo, motorista, cerca posto qualunque ramo meccanica, anche officina. Offerte «Macchinista meccanico» al Piccolo. 2216 C

MODELLISTA abile, cerca pronta occupazione presso qualunque stabilimento. Indirizzo Piccolo. 2184 C

MAESTRO MUSICA (banda, coro, orchestra, varietà) perfetto pianista, organista, violinista, splendidi attestati, desidera cambiare posto. Offerte „M. R." fermo posta Fiume. 13269 C

PARRUCCHIERA pettinatrice alla moderna, offresi. Olmo 12, pianoterra. 10184 C

PENSIONATO giovane, offresi per lavori scritoio; miti pretese. Offerte «80» Piccolo. 2151 C

RAGAZZA buone referenze, offresi riscuotitrice, lavori magazzino o simili. Indirizzo Piccolo. 2306 C

RAGAZZA desidera occuparsi quale mezza stiratrice oppure farmacia, magazzino. Offerte «Seria 2235» Piccolo. 2235 C

SIGNORINA colta, parla italiano, serbocroato, tedesco, bella calligrafia, cerca occupazione fuori di Trieste. Offerte «Cleopatra 10160» Piccolo. 10160 C

STIRATRICE a giornata, offresi alle distinte famiglie. Via Cereria 1. 10252 C

SIGNORINA di distinta famiglia, trentenne desiderebbe occuparsi nel pomeriggio presso signora. Gentili offerte «333» al Piccolo. 10164 C

SIGNORINA impiegata, alcuni anni di pratica, senza conoscenze a Trieste, cerca persona influente che possa procurarle posto stabile presso Banca o importante ditta. Scrivere sub «Dauernde Anstellung» al Piccolo. 2276 C

SARTA donna assume lavori casa oppure giornata; capace anche bianco. Gioachino Rossini 24. 2261 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, signora, sopra figurino. Palladio 2, Tempesta. 2188 C

SIGNORINA trentenne che parla italiano, tedesco e francese, cerca occupazione come dama di compagnia o per bambine. Offerte sub «Fortuna 25» al Piccolo. 2174 C

SIGNORINA perfetta tedesca, pratica e paziente, offresi per bambini, soltanto la mattina. Offerte «Buone referenze 10148» Piccolo. 10148 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

ACQUISITORI, piazzisti in qualsiasi ramo di facile smercio, mandino offerta indicando l'articolo. Offerte «Industriale 10107» Piccolo. 10107 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 10210 D

CASSIERA e ragazzo per negozio manifatture, con conoscenza tedesco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2234 D

COCCHIERE carrettiere cerca impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 2291 D

DATTILOGRAFIA per corrispondenza tedesca, cercasi per solo pomeriggio. Desiderasi conoscenza stenografia. Offerte sub «D 10109» Piccolo. 10109 D

FABBRI apprendisti cercansi. Via Gatteri N. 15. 2271 D

FALEGNAME praticissimo per macchine cercasi, non presentarsi se non praticissimo. via Fabio Severo 36. 2008 D

GARZONA sarta donna crecasi. Via Acque N. 22, V piano. 10193 D

GARZONA con buona paga, cercasi per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 2187 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Riborgo 27, III. Milanese. 2186 D

LAVORANTE in commissioni vestiti, bravissima, cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24. 2267 D

LIBRERIA italiana della Monarchia cerca giovane serio, pratico della vendita che conosca la lingua italiana e tedesca; offerte con referenze e pretese di emolumento sub «Leale F. O.» al Piccolo. 13271 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente da sartoria da uomo. Carducci 24, Balzer. 2241 D

MISTRA, mezze mistre, una apparecchiatrice e garzona calzolaie, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2221 D

MURATORE abile qualsiasi lavoro cercasi per posto stabile presso industria. Offerte «Attestati 2296» Piccolo. 2296 D

MEZZO facchino onesto cercasi prontamente. Offerte «321» Piccolo. 10215

PORTINAIO pratico ascensore, possibilmente pensionato, cercasi prontamente per portone via Caserma 17. Rivolgersi via Cecilia 3, paga cor. 40 mensili. 10130 D

PRATICANTE bella calligrafia, che conosca l'italiano ed il tedesco, viene cercato da ditta primaria. Offerte sub «Praticante» fermo in posta. 2155 D

PIAZZISTA cercasi, ramo commestibili, droghieri. Scrivere «Evilco 10111» Piccolo. 10111 D

PIAZZISTA uova, cercasi da deposito uova Maurizio 9. Presentarsi domenica 10½-11½, altri giorni 5½-6. 2231 D

RAGAZZE paganti sarte, cercansi. Via Tigor 8, porta 3. 10125 D

RICAMATRICE e garzona cercansi prontamente. Via Luigi Ricci N. 10, mezzanino. 10126 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio vestiti. Preferito conoscenza sloveno. - Indirizzo Piccolo. 2289 D

SIGNORINA cercasi prontamente per ufficio; perfetta corrispondente tedesca, con buona conoscenza della lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 2268 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA spaziosa, elegantementa ammobiliata, con stufa, gas ed ingresso libero, affittasi. Via Giulia 39, IV, sinistra. 2137 E

CAMERA con ingresso libero, vuota o ammobiliata, possibilmente con stufa, cercasi. Offerte «Ehepaar 1756» al Piccolo. 1756 E

CAMERETTA ingresso libero, affittasi vuota o ammobiliata, Pendice Scorcola 525, p. IV, Riva Ralli. 10230 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, voendo vitto, affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 10204 E

CAMERA una, due persone, volendo vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino. 10203 E

CAMERA bella, sul davanti, affittasi prontamente. Via Cavana 13, III, sinistra, porta 9. 2273 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(94)

V.

Non più pretesti da inventare per vedersi. Non più allarmi quando essi si trovavano insieme. Non più sguardi furtivi. Non più lettere consegnate di nascosto.

Fu questo il bel tempo dei loro amori. Adesso Francesco veniva liberamente ogni due giorni, e nel salone al primo piano trovava Marianna che lo attendeva, così bene in vedetta che quando egli metteva la mano sulla maniglia della porta, questa si apriva avanti a lui.

— Non sono in ritardo.

— E' forse per rivolgervi un rimprovero che sono dietro a questa porta?

Fino al momento in cui la signora La Guillaumie li raggiungeva, essi avevano alcuni istanti liberi; ma siccome quelle visite avevano la musica per scopo confessato, erano costretti a mettersi al piano, in modo da essere uditi nella casa. Quantunque fossero soli nel salone e non avessero a temere disturbi, vi erano attorno a loro delle orecchie tese, specialmente quelle della signorina Euridice la quale, sempre pronta agli agguati, raccontava all'indomani, a seconda dei rumori che aveva udito, quanto era accaduto nella casa.

— Avete eseguito bene iersera la 19.a suonata di Haydin?

— Il signor Néel è uscito alle 10 e 5 minuti.

— Era forse arrugginita la serratura, che avete tardato tanto ad aprire la porta?

Siccome non si poteva dire alla signorina Euridice e alle altre curiose a quale titolo Francesco venisse adesso alla sera, occorreva che la musica spiegasse quelle visite, e bisognava pure che essi si mettessero al piano, specialmente quando la signora La Guillaumie faceva il suo ultimo giro per la casa. Essi potevano guardarsi, Francesco poteva baciare Marianna sul collo; ma, malgrado tutto, dovevano suonare, e anche, suonare non troppo malamente.

Solo quando la signora La Guillaumie li raggiungeva essi trovavano la libertà di intrattenersi, ma naturalmente non troppo intimamente.

Nondimeno costituiva una così grande felicità per loro il trovarsi insieme, il guardarsi, l'udire la musica della loro voce, che durante tutta la giornata non pensavano che alle ore della sera che li avrebbero riuniti.

Un giorno Francesco arrivò più presto del solito, e invece di trovare Marianna dietro alla porta, la sorprese mentre stava accendendo il lume.

Da molto tempo ella non lo interrogava sui suoi esperimenti, temendo che Francesco le avesse da dare una risposta poco confortante e aspettava che egli le narrasse quanto aveva da dirle; ma quella sera, vedendolo giungere così, e inoltre notando in lui un certo turbamento, non potè far a meno di interrogarlo.

— Vi è qualche cosa? - chiese senza precisare.

— Sono stato oggi a Condè - rispose Francesco - e attraversando Bèzu e Clevilliers, come percorrendo le vie della città, ho visto dappertutto degli avvisi della «Francia Libera»: ritornando qui ne ho trovati altri, e Badoulleau mi ha detto che tale affissione è stata fatta nell'intero paese. Se è così, la situazione del signor La Guillaumie non è quale la prevedevamo.

— Vedete dunque che avete fatto bene a non andare a Parigi.

Allorchè la signora La Guillaumie entrò nel salone e le parlarono di quelli avvisi, rimase stupita, perchè - quantunque il marito non le riferisse le sue lotte con gli uscieri - aveva compreso che La Guillaumie si trovava agli sgoccioli.

La posizione di Francesco era tale che egli non desiderava il successo della «Francia Libera», poichè era dalla rovina di La Guillaumie che dipendeva il suo matrimonio.

Quanto avrebbe tardato a sopravvenire questa rovina? Per Francesco tutta la questione era qui.

Non volendo rimanere nell'incertezza, Néel scrisse a uno dei suoi amici, impiegato presso un avvocato a Parigi, pregandolo di cercare di sapere quale fosse precisamente la situazione della «Francia Libera».

La risposta non si fece attendere; la situazione era deplorevole. Al tribunale di commercio il nome di La Guillaumie risuonava ad ogni istante nelle aule; l'affissione dei manifesti era stato un ultimo sforzo, come ne fanno sovente coloro che stanno per morire e che non vi si vogliono rassegnare.

Francesco non aveva dunque che da attendere, e attendendo non aveva che da proseguire nelle sue ricerche; Marianna non gli sarebbe sfuggita. Se una fortunata scoperta non gliela avesse concessa, sarebbe dalla rovina del padre che l'avrebbe ottenuta.

Ma questa ultima considerazione, divenuta in qualche modo una certezza, non avrebbe diminuito le sue ricerche. Giammai, al contrario, egli aveva lavorato tanto; e tutte le ore di libertà che non consacrava a Marianna le passava nel suo laboratorio in compagnia del capo della manipolazione dei colori, e di Fiquet, l'avversario politico di papà Grab, i due operai più intelligenti che aveva potuto trovare nel suo personale, cercando delle combinazioni nuove senza lasciarsi mai scoraggiare.

Quante volte Strengbach era andato a sorprenderli, capitando loro addosso dopo aver lasciato le ciabatte fuori della porta!

— «Sembre» le «maderie azodiche» - diceva col suo riso formidabile.

— O altra cosa - rispondeva Francesco.

— «Eppene», se non «drofade», non sarà «ber» mancanza «ti stutio»; la «colba» non sarà «fostra».

— Lo spero bene; soltanto però non vi dovete sorprendere se non trovo la fissazione delle materie azotiche, perchè forse è altra cosa quella che cerco.

— Che cosa «dunque?»

— Ah! ecco! Cercate anche voi quello che io cerco, e saremo entrambi occupati...

— «Foi scherzade sembre!»

E Strengbach se ne andava senza offendersi di quella risposta, ciò che gli permetteva di ritornare all'indomani o nei giorni seguenti per ricominciare lo stesso esame e le stesse domande. Così quando Francesco voleva fare qualche nuovo esperimento che voleva non fosse conosciuto, doveva chiudere la stanza a chiave.

Il tempo passava e la «Francia Libera» si pubblicava sempre senza che nulla nelle lettere che la signora La Guillaumie riceveva dal marito, le facesse sapere quale fosse la situazione vera.

«Ho da lottare contro terribili difficoltà - diceva qualche volta La Guillaumie - ma riuscirò a vincerle.»

Ed era tutto.

Se la moglie le faceva qualche sollecitazione per saperne di più, egli non rispondeva o parlava di altro.

Interrogato da Francesco, l'impiegato in tempo di vacanze. Quale poteva essere cose:

«Le persecuzioni seguono il loro piccolo «tran-tran»; alle vecchie se ne aggiungono delle nuove.»

Per quanto abile potesse essere La Guillaumie a lottare contro gli uscieri, avrebbe finito, senza dubbio per trovarsi a fine di espedienti, stremato di forze.

Un mattino la signora La Guillaumie ricevette un telegramma dal marito: «Arriverò questa sera, attendetemi.»

Da quindici anni era la prima volta che La Guillaumie veniva a Hannebault non in tempo di vacanze. Quale poteva tssere la causa di quel viaggio?

Incapace a rispondere a tale interrogazione, la signora La Guillaumie portò il telegramma alla figlia per consigliarsi con lei.

Ella era commossa e tremante; Marianna rimase addirittura sbigottita.

— Quale disgrazia ci minaccia? - esclamò.

— Senza dubbio il tuo povero padre è minacciato.

— Se lo è; come viene a noi, che non siamo nulla e non possiamo nulla?

— Possiamo consolarlo, se è infelice.

— Oh, di tutto cuore! ma credi tu che siano delle consolazioni che venga a chiederci?

— Che cosa credi che sia?

— Non so; ho paura come se vedessi la disgrazia sospesa sul nostro capo...

— Ma quale disgrazia?

— Non so; ma perchè mio padre lasci Parigi ed abbandoni il suo giornale bisogna che succeda qualche cosa di grave.

— E se il suo giornale è morto?

— Non credo che sia morto; credo piuttosto che è per chiederci di aiutarlo a farlo vivere che mio padre viene a Hannebault.

ETTORE MALOT. *(Continua).*

†

TERESA ved. OLIVETTI

nata BONOMO

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze.

I figli cap. MARIO (assente), UMBERTO, OLIVIERO, MARIA mar. BONOMO, ANNA mar. FABRIS (assente) e TULLIA nonchè la nuora BERTA nata DOLFI, i fratelli, le sorelle e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Lunedì 27 corr. alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Novembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali del defunto

GIOVANNI B. ALESSIO

seguiranno Lunedì 27 corr, alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto, movendo dalla stazione della ferrovia Meridionale.

†

MARIA CINI

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte DOMENICO, i figli PIETRO e FULVIA in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 27 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 32, di via Giosue Carducci.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2272 E

CAMERETTA comodo cucina affittasi. Petronio 10, primo; visitare entro mattina. 2253 E

CAMERA vuota, comodo cucina, da affittare, 14 corone. Via Istituto 13, V piano. 2275 E

CAMERA elegante, ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Via Alfieri 12, II. 10188 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, comodo cucina, offronsi. Artisti 8, IV. 2244 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, nettissima, eventualmente vitto una, due persone, affittasi. Giulia 32, porta 26, scala sinistra. 10258 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi. Giovane distinto. Via Fontana 14, porta 16. 2307 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, terzo, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2308 E

CAMERETTA bella, affittasi. Nicolò 2, II. 10247 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Vasari 1, IV, porta 31. 2287 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60. Rossetti 17, I, 6. 2288 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, porta 2. 10175 E

CAMERA ammobiliata, finestre Giardino Pubblico, affittasi per due distinte persone. Molingrande 16, III. 10181 E

CAMERA vuota, ingresso libero, senza comodo cucina, principio Acquedotto affittasi. Esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 2213 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Bosco 10, porta 7. 2240 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia.Commerciale 14, I. 2224 E

CAMERA vuota, comodo di cucina, affittasi. Via Ponte 5, IV. 10167 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 2220 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, con pensione per impiegati o studenti affitta famiglia tedesca. Commerciale 13, I. 10159 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torretta N. 8, p. III. 2214 E

CAMERA ammobiliata con poggiuolo, affittasi presso distinta famiglia. S. Andrea 4, primo (case Dompieri). 2298 E

CAMERA ammobiliata, vitto corone 80. Corso 4, III, sinistra. 2293 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, massima pulizia. Via del Coroneo 9, I. 2299 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Gretta 4, primo. 10244 E

CAMERA bella, ammobiliata a nuovo, ingresso libero, stufa, gas, massima pulizia, posizione quieta, affittasi prontamente, cor. desiderando vitto. Via Tigor 5, porta 6. 10151 E

CAMERA grande, camerino ammobiliato, affittasi preso quieta, piccola famiglia. Acquedotto 86, porta 21. 2199 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via della Tesa N. 3 A, III. 10156 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi. Machiavelli 9, III, destra. 2189 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Boschetto 42, mezz. porta 2. 2168 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi, escluso uomini, vicino Ospedale. Offerte «Maria 2161» Piccolo. 2161 E

CAMERA elgantemente ammobiliata, davanti, mezzogiorno, bellissimi mobili, tappeti grandi, stufa, nettezza, casa signorile, fianco ferrovia Meridionale, affittasi subito o 1 dicembre. 0950 E

CAMERA ammobiliata, 2 finestre, affittasi prontamente. Madonna mare 19, II, sin. 2165 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, soleggiata, stufa, gas, massima pulizia, coniugi soli, affittasi. Ugo Foscolo 20, I. 2170 E

IMPIEGATO cerca compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 2149 E

LETTO affittasi. Via del Bosco 17, III, porta 22. 2038 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 10213 E

LETTO, desiderando vitto affittasi a ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 2209 E

STANZA ammobiliata, netta, ingresso libero, sul davanti, stufa, affittasi. Belpoggio 5, I. 10161 E

STANZE due, belle, ammobiliate o vuote, sul davanti, stufa, gas, affittansi cor. 24 l'una; piano II. Indirizzo Piccolo. 2226 E

STANZA ammobiliata, grande, chiarissima, completamente restaurata, affittasi persona dabbene. Via Pane 3, terzo, destra. 10174 E

STANZA con un letto per uomo affittasi. Maiolica 16, porta 12. 2302 E

STANZA ammobiliata, bellissima, da affittare. Via Canova 21, primo, porta 8. 10238 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso signora. Boschetto 2, III. 10242 E

STANZA ammobiliata, due persone, letto operaio. Sapone 5, porta 8. 10245 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; scrittoio telefono, ingresso libero. - Indirizzo Piccolo. 2284 E

STANZE ammobiliate, affittansi. Via Farneto N. 18, porta 9. 10259 E

STANZA ammobiliata o vuota, con poggiuolo, affittasi uso scrittoio, I p. Indirizzo Piccolo. 1479 E

STANZA grande, elegante ammobiliata, stufa, parchetti, affittasi. Acquedotto 85, I, 6. 1963 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, stufa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 13. 2089 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 5, (vicinanza Meridionale). 2075 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molingrande 20, II sinistra. 10225 E

STANZA ammobiliata spaziosa stufa, vitto buonissimo, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 10223 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2279 E

STANZA per due signori, ingresso libero, affittasi prontamente. Felice Venezian 24, terzo. 09945 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi prontamente, unico inquilino. Nuova 45, primo. 2277 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, vista splendida, centro affittasi 1.o dicembre, altra piccola ingresso sulle scale. Informazioni botteghino erbaggi, Commerciale 7. 10231 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, onesto giovane. Carradori 16, porta 13. 10232 E

STANZE tre splendide, adatte scrittoio o studio, due ingressi liberi, telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 2285 E

STANZA vuota affittasi. Via Maiolica 12, porta 43, III. 10228 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, trattamento famigliare, affitta signora, soltanto persona distinta. Indirizzo Piccolo. 2263 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia N. 27, terzo. 10217 E

STANZE due, camerino bagno, affittansi prontamente. Barriera N. 13, porta 12. 10194 E

STANZETTA davanti, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi cor. 64, volendo una più grande. Madonna mare 6, I, sinistra. 2248 E

STANZA ammobiliata affittasi a due persone, vitto. Fabbri 1, I. 10211 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Tiziano N. 9, I, porta 12. 2270 E

STANZE (due) ammobiliate affittansi prontamente. Piazza Goldoni N. 3, II piano. 2269 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina impiegata; eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 2246 E

STANZA bene ammobiliata, pulizia scrupolosa, vicinanze Meridionale, eventualmente vitto, affittasi presso distinta signora non mestierante. Indirizzo Piccolo. 2227 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi presso Giardino pubblico. - Alessandro Volta N. 2, I piano, porta 9. 2249 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, desiderando vitto, affittasi. Farneto 29, II. 2250 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, affittasi presso coniugi soli a signora o signorina impiegata. Gelsi 3, II. 10191 E

STANZA ammobiliata per una o due persone, volendo vitto, affittasi. Istituto 32, III piano, destra. 10186 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, acqua, affittasi. Maiolica 6, I, 1. 10209 E

STANZA elegante, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia; volendo vitto. Vittoria Colonna 2, I. 10145 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Via Roiano 2, IV, 17. 2191 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia vestiti, biancheria, affittasi a unico subinquilino. Dante Alighieri 4, II. 10152 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio N. 3, II. 10061 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, porta 18. 2228 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Maurizio 15, piano I porta 8, vista Piazzale. 2222 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi 16 cor. mensili. Via Poste 13, III. 10165 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Sanità 5, piano III, destra. 2237 E

STANZA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Caterina 2 II, porta 5. 10179 E

STANZETTA con vitto, affittasi. Piazza Caterina 2, II, porta 5. 10160 E

STANZE 2, magnifiche, affittansi. Giulia 15, porta 14, vista Giardino. 10183 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio N. 3, II. 10061 E

STANZA bella, vuota o ammibiliata, affittasi presso coniugi soli. Vittoria Colonna N. 2, III. 2177 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Tiziano 2, III, porta 18. 2150 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Via Dante Alighieri 5, p. 7. 2166 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Via Salice N. 15, I. 2169 E

STANZA bella, soleggiata con uso cucina, trovano coniugi soli, civili oppure pensionata distinta, condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 2086E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 9, II, p. 14. 2154 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Piazza Borsa 3, porta 9. 10147 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, affitasi. Via Zovenzoni 6. 2206 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 41, II. 10157 E

STANZA due finestre, con stufa, quieta, volendo 2 letti, preferirebbesi a due signori, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 10137 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 32, II, destra. 10135 E

STANZA vuota, chiara, ariosa, affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2183 E

STANZA ammobiliata, affittasi 1 dicembre. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 10. 2223 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, cercasi. Offerte «Ammobiliato 2236» Piccolo. 2236 F

CAMERA con ingresso libero, vuota o ammobiliata, possibilmente con stufa, cercasi. Offerte «Ehepaar 1756» al Piccolo. 1756 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, pressi Poste, cerca impiegato. Offerte «Comfort» Piccolo. 10261 F

STANZA semplicemente ammobiliata, anche interna, purchè grande, cercasi. Offerte prezzo «Nettezza 10248» Piccolo. 10248 F

STANZETTA cerca giovane maestra, anche cambio istruzione. Per offerte indirizzo al Piccolo. 2182 F

STANZA ammobiliata con stufa, per due persone cercasi per primo dicembre. - Indicare prezzo sub «L. O. 374» al Piccolo. 10127 F

STANZA bella, ingresso libero, primo piano vista strada, pressi Corso, uso commercio, cercasi. Offerte «Urgente 80» Piccolo. 80 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, cerca distintissima signora pensionata presso piccola distinta famiglia. Offerte «Soleggiata 19» Piccolo. 10171 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, 1 Dicembre, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 10129 G

ENGLISH lessons by distinguished young lady. Conversation. Indirizzo Piccolo. 1877 G

ENGLISH Lessons, Miss Peacock Excelsior Palace Hotel. 11858 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica istruisco: 12 lezioni corone 10. Offerte «Insegnante 10243» Piccolo. 10243 G

MAESTRA o corripetitrice materie scolastiche, disegno, ricamo, pianoforte, teoria musicale, offresi casa, fuori. Acquedotto 66, terzo. 10241 G

MAESTRO di francese cercasi. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Fiore 10208». 10208 G

MAESTRO impartisce stenografia tedesca in 25 lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2303 G

MAESTRO di tedesco cercasi. Offerte con prezzo sub «Violetta 10207» al Piccolo. 10207 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, prepara esami. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2203 G

MISS O'Brien, continues lessons. Via Rossini 26, V. Canale (lift). 10146 G

M.o musica Rodolfo Covacich impartisce lezioni casa o fuori, pianoforte - principianti - perfezionamento - accompagnamento - quatro mani, metodo proprio esito garantito. Metodo speciale suonatori orecchio. Massimo profitto cantanti desiderosi imparare spartiti. Prepara esami conservatori. Condizioni vantagiosissime esami lezioni prova gratuite. Informazioni giornalmente. Tiziano Vecellio 2. 9938 G

MISS Hancock (Univ. diploma) has a few hours free for English Lessons. Via Cavana 19,I p. 2148 G

RICAMATRICE provetta impartirebbe lezioni anche domicilio, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2251 G

STUDENTE settima Reale tedesca istruirebbe scolari classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 2205 G

SIGNORINA diplomata dal Conservatorio Tartini e dallo Stato, impartisce lezioni di pianoforte. Offerte «Diplomata 2230» Piccolo. 2230 G

SALA Tersicore! Oggi ore 4, esercizio danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 2034 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 4 - 10, lezione riunita e divertimento. Giulio Modugno. 1874 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE noce, medaglia Isola, nome «Lily» smarrito. Mancia. Indirizzo Piccolo. 2310 H

PASSAPORTO col nome smarrito Paron Maria nata Grij, portarlo S. Francesco 9, quarto. 2171 H

SPILLA di non grande valore, pur essendo cara memoria, smarrita. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 2259 H

SOTTANA seta nera smarrita dalla via Stazione all'Hotel «Excelsior». Mancia portandola Hotel «Excelsior» 343. 10206 H

UCCELLO «Cardinal» pennacchio e collo rosso, fuggito. Consegnarlo via Rename 1, mancia. 10110 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte «Dicembre 10198» Piccolo. 10198 I

CAMERA con focolaio cerca signora sola. Offerte «Pensionata 29» Piccolo. 2189 I

MAGAZZINO o parte di magazzino verrebbe preso in subaffitto al Puntofranco. Indirizzare offerte dettagliate, Casella postale N. 111 a Trieste. 10028 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, soffitta, comfort moderno, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, rivolgersi piano I, porta 8. 2029 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Via Boccaccio 3, I, porta 6. 2012 L

APPARTAMENTI tre stanze, quinto piano, affittansi prezzo convenirsi. Casa Revoltella 63. 10251 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 70, V. 10246 L

APPARTAMENTO due camere, camerinetto, cucina affittasi prontamente. Via Acquedotto 60. 2301 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, subaffittasi prontamente corone 540, tutto compreso. Via S. Cilino 541, III, sinistra. 10239 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Bachi 15. 2245 L

AFFITTANZA di magazzino di angolo cedesi a condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2305 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Belvedere 65, IV, porta 9. Dalle 12 alla 1. 10128 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi, cor. 20 mensili. Commerciale 407, Pistoria. 10112 L

APPARTAMENTO in campagna, due stanze, camerino, cucina, cantina, terrazza, affittasi. Roiano, Scala Santa 238 pol. Informazioni Benvenuti, Giulia 28, 1 pom. 10133 L

APPARTAMENTO magnifico, comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi, prezzo mite. Piccardi 30, II. 10132 L

CAMERE due, cucina con e senza camerino affittansi prontamente. Via Vergerio-Sette fontane 228. 10093 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Ponzianino n. 5. 2254 L

LOCALE elegante, 3 fori, angolo piazza e via Belvedere 22, affittasi; Necessita in detta posizione vestiti fatti uomo o commestibili, vetrami e porcellane. 2175 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 2204 L

MAGAZZINO-retrobottega spazioso affittasi prontamente. Cor. 350 annue. Kandler 8. 09944 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10162 L

NEGOZIO splendido, affittasi via Caserma 17, cor. 1800. Eventualmente senza retrobottega cor. 1400. Rivolgersi via Cecilia 3. 10131 L

STANZE quattro, camerino, cucina, primo piano, subaffittansi prontamente principio Acquedotto. Rivolgersi Corso 39, portone. 2111 L

STALLA per due cavalli, rimessa, fienile e casetta con campagna, affittansi prontamente. Via Scoglio 2. 2193 L

STANZE tre, cucina, acqua, gas, vitto, affittansi prontamente dirimpetto caserma Landwehr, Rozzol N. 844. 2132 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO splendido, con brillanti, uomo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2065 M

ATTACCAPANNI, librerie, sgabelli, letti, trumeaux solidi, eleganti, vendonsi, prezzo modicissimo. Falegname, S. Giusto 16. 2190 M

BOLLITORE gas, usato; modiglioni; étagere, cercansi. Offerte «Leonardo 2157» Piccolo. 2157 M

BILANCIA da 10 chilgr. ed una decimale, cercansi. Rivolgersi via Madonnina 17. 10173 M

BICICLETTA «Styria», quasi nuova, mozzo libero, vendesi cor. 95. Farneto 43, porta 9. 10227 M

BICICLETTA ruota libera, perfetto stato vendesi corone 60. Goldoni 3, terzo. 10237 M

BICICLETTA per signora, quasi nuova, marca Gritzner «Freilauf» vendesi. Via Gatteri N. 18, pt. 1709 M

CARRO quattro ruote, leggero, per cavallo, vendesi. Petronio 2, Osteria. 10016 M

CAPPOTTI donna, uomo, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2247 M

CAMERA letto opaca, chiara, nuova, vendesi sottoprezzo, Fonderia 12, primo. 10256 M

CANI due, da ferma, bellissima razza, età cinque settimane, vendonsi. Via Madonnina 9, p. 18. 2197 M

CAPPOTTO Fregoli vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10229 M

CAPPOTTO d'inverno, uomo, soprabito ragazzo 13-14 anni, vendonsi. Giosuè Carducci 38, I. 2280 M

CAPPELLO donna, tutto moderno, vendesi. Via Alfieri n. 7 pianterreno. 10196 M

CAPPOTTO signora, quasi nuovo, canapè, tavola, vendonsi. Via Margherita 5, porta 22. 2238 M

CAMERA matrimoniale, stile elegante, con specchi, altra olmo, altra noce, bellissima credenza pranzo, divano tappeto, scrivania, assortimento singoli, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra destra. 2242 M

CANARINI Harz, bellissimi, maschi, femmine, vendonsi. Alessandro Manzoni 24, V. 10172 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Rara occasione per sposi. Tiziano 9, portinaio. 2208 M

CAGNOLINI giovani, sei, vendonsi. Androna Marinella 12. 2257 M

CAMERA completa, da una persona quasi nuova e una macchina da cucire Singer, vendonsi. Toro 8, primo. 2297 M

CAPPELLI (due) nuovi, eleganti vende modista. Rivolgersi Farneto 30, I. 2258 M

CHITARRA palissandro, mandolino del Perugia, vendonsi; eccezionale occasione. Ferriera 31, I. 2162 M

CAMERA matrimoniale finissima, noce ungherese, moderna, massiccia, con cristalli, vendesi, occasione. Paduina 5, corte. 2196 M

DEMOLIZIONE Via Riborgo N. 5, vendonsi le travi di legno prezzo conveniente; lunedì mattina. 2225 M

DISCHI usati, buoni, marca Angelo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2274 M

DENTI artificiali usati acquistansi. Rivolgersi Meni banco caffè Adriatico dalle 3-7 p. m., oppure indicare domicilio. 2215 M

DIVANO piccolo, fantasia con specchio stanga ottone, vendesi. Maiolica 14, primo. 10178 M

FRACK, salon, cappotto, altri vestiti, statura media, buonissimo stato vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2265 M

LAMPADA artistica a gas per salone vendesi prezzo d'occasione. Piazza Barriera vecchia 10, secondo. 2252 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 10257 M

LINEA telefonica (romana) paraggi Foscolo, d'Azeglio, cercasi. Rivolgersi padrona di casa, via d'Azeglio 22. 2030 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 28. Via Acquedotto 1, porta 10. 10222 M

MACCHINA bottoni più 230 dozzine anime vendesi. Indirizzo Piccolo. 2292 M

MACCHINA fotografica 9 per 12 vendesi. Via Ponzanino 7, IV, porta 13. 10240 M

MOBILIO completo, buono stato, uso negozio, commestibili, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2286 M

MOBILI usati vendonsi a buon prezzo. Via Canova 9, porta 13. 2101 M

NEGOZIO orologiaio e orefice vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2256 M

OGGETTI cinesi antichi, mobili, specchi e quadri, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Molin piccolo 1, IV sinistra, dalle 10-12. 2159 M

PIANINO germanico quasi nuovo, splendida voce, vendesi, grande occasione. Farneto 12. 10185 M

PIANINO Vienna, corde incrociate, massima perfezione, garantito anni 4½, vendesi. Visitare 8-11. Indirizzo Piccolo. 2192 M

PIANO mezza coda buonissimo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2212 M

PIANOFORTE vendesi. Via Ghega 1, p. III, Visitare da mezzogiorno alle 2. 9766 M

PELO Chinchilla (cincilla), usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1701 M

PATTINI (due paia) donna, finissimi, rotelle, pallini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2264 M

PAPPAGALLO cercasi. Via S. Giacomo in monte 18, Trattoria. 2181 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi, rara occasione. Rivolgersi via Foscolo, Appalto. 2207 M

SALON, cercasi, per uomo, forte. Offerte «Ottimo stato 10144» Piccolo. 10144 M

SPARHERD fatto per conto proprio, cor. 120; cappotto uomo, quasi nuovo, toilette vendonsi dalle 9 in poi. Acquedotto 32, V, sinistra. 10224 M

SCALA doppia, leggera, alta circa 4 metri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2283 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi prezzo conveniente, Via Rigutti 9, falegname. 2309 M

STANZA matrimoniale, pranzo, vendonsi occasione sposi. Barriera 13, porta 12. 10195 M

STANZA matrimoniale, legno rovere, massiccia, intarsiata, cor. 660, vende falegname. Pondares 19. 10201 M

TAPPETI (due) finissimi vendonsi d'occasione, l'uno turco l'altro aggruppato circa 5 per 5; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2294 M

VESTITI bellissimi invernali da signora vendonsi. Giorgio Vasari 17, IV. 10190 M

VESTITO grigio, sacchetto nero, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2147 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, guadagna netto giornaliero 5 corone, vendesi per 250. Petronio, Caffè Olimpo. 10170 N

COLLABORATORE serio, piccolo capitale, cercasi da vecchia ditta rappresentanze. Offerte non anonime sub «Corrispondente tedesco» Piccolo. 10202 N

DENARO a mutuo senza alcuna spesa iniziale, e senza garanti, ricevono impiegati regi, comunali, di Istituto, pensionati e vedove godenti pensione, verso estinzione da 1 a 46 anni oppure pagabili a morte. Mutui in vigore vengono saldati, offrendo con la stessa rata importi di gran lunga maggiori. Si accettano assicurazioni sino al 71.o anno, ed i respinti da compagnie vengono assicurati. Sopra mutui già accordati si danno anticipazione a seconda del caso. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 10177 N

DISPONIBILI cor. 40.000 5¼ per Ia intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «40.000» Piccolo. 2255 N

FABBRICA Roiano, recente costruzione, adatta qualsiasi industria, strada maestra, piana, con fondo 400 metri quadrati per costruzioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2210 N

IPOTECA prima su stabile valore, buona rendita sarebbe alcuno disposto versare cinquecentomila corone? Offerte: «Affarone privato» posta centrale, Gorizia. 13270 N

MUTUI accordansi verso prenotazione od altre garanzie, ad impiegati, pensionati, docenti, condizioni favorevoli, liquidazione rapida, senza provvigioni. Informazioni gratuite. Prima Società generale impiegati. Via Squero nuovo 7, dalle 5-7 pom. 1648 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 10138 N

PANETTERIA-latteria-bomboneria centralissima, accertato guadagno 300 mensili prontamente vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 10169 N

STUDIO fotografico con abitazione, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2153 N

SARTA abilissima nel taglio e cucito, cercasi quale socia per iniziare lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2176 N

TRATTORIA buonissima posizione, vendesi, prezzo conveniente, lavoro sicuro, spese piccole. Indirizzo Piccolo. 2178 N

TRATTORIA buona posizione, spaccia 800 hl. vino e 600 hl. birra all'anno, vendesi prontamente. Offerte «T. H. 25» Piccolo. 2167 N

150 cor. cercansi, restituendo in tre rate mensili; buon interesse. Offerte «180» Piccolo. 10154 N

20/24.000 corone, cercansi prontamente per seconda intavolazione, stabile rendita città. Offerte «Quasi pupillari 10012» Piccolo. 10012 N

300 cor. cercansi prontamente: garanzia, buon interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Prontamente 10108» Piccolo. 10108 N

500 corone in prestito cerca impiegato onesto, buona posizione. Offerte con condizioni sub «Rate mensili» Piccolo. 10166 N

6500 corone cercansi solidariamente, restituibili rateali mensili di corone 125, avendo pensione annue corone 3425, più polizze sicurtà vita per corone 7500. Rivolgersi Cortese, Madonna del mare 2; dalle 12-3. 2229 N

6-7000 corone disponibili buona intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 2304 N

600 corone, cercansi prontamente, restituibili 40 mensili; buon interesse. Offerte «Francesco 600» al Piccolo. 2194 N

8000 corone, cercansi per serio lavoro, utile 15-20% capitale assicurato su immobile. Offerte al Piccolo sub «Immobile 8000». 10219 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con due camere, acqua, gas, giardino, bellissima posizione, vendesi 8200 corone. Roiano Scala Santa 261. 2239 O

CASA vendesi via Rigutti 28-30 corone 10500 rende 1368, tese 78. Indirizzo Piccolo. 2282 O

CASETTA, 4 locali, cortile, pozzo, franca d'imposte 9 anni, vendesi, Servola, prezzo mite, rivolgersi Torrebianca 2, I, destra. 2173 O

FONDO di circa 190 tese quadrate vendesi o affittasi. Rivolgersi in Via Ferriera 20. 10205 O

STABILE angolo, città, franco imposte, comfort moderno, permutterebbesi con fondo buona posizione. Offerte dirette «Permuta fondo 10011» Piccolo. 10011 O

STABILE città, franchigia molti anni, stupenda posizione centrica, acqua, gas, doghe, sonerie elettriche ecc., vendesi prima possibile; saldo circa corone 35,000, rende 10% netto. Offerte «Affarone convincersi 10013» Piccolo. 10013 O

TERRENO di 24,000 metri quadrati, anche a singoli appezzamenti, da vendere a Monfalcone; prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 1788 O

VILLINO pressi Rossetti quattro camere, camerino, cucina, tese 150, vendesi cor. 25 000. Indirizzo Piccolo. 2290 O

VILLA signorile con bella vista non troppo scostata dalla città chi intendesse di venderla informi il sottoscritto che tiene riflettenti seri disposti ad acquistare, però non oltre cor. 200.000. Ferdinando Polacco, sensale di stabili ed intavolazioni. Scrittoio via San Nicolò 6, terzo piano, telefono 13-93 oppure Tergesteo. 10163 O

VILLA in Gorizia, buona posizione, vendesi, 22 mila. Indirizzo al Piccolo. 2021 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 litro, olio oliva puro dalmato, nuovo prodotto. Magazzino San Francesco 34. 2092 P

BOLLITORI, lampade, ripulisconsi perfettamente. Rocco, San Nicolò 11. Telefono 1323. 9895 P

BORSETTE pelle, velluto da cor. 4 in poi. Piazza Borsa 3, Treislampl. 10116 P

CAPIGLIATURA splendida, bionda - oro, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 1706 P

CANI ogni razza vendonsi prezzo conveniente. Zwinger Wrschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato, 20 centesimi. 13272 P

GRAMMOFONI marca Angelo, dischi celebrità, comuni giornalieri arrivi, accessori, riparazioni perfettissime. «Emporio», Zanetti, Cavana 4. 10214 P

GUANTI in tutte le qualità, da 2 corone in poi, a prova. Piazza Borsa 3. 10120 P

GILETS fantasia, recentissimo arrivo, da 7 Corone in poi, Piazza Borsa 3, Negozio Mode ex Treislamp. vendonsi tutti i generi con reale ribasso. 10122 P

IMPERMEABILI, ombrelle a prezzi ribassatissimi. Piazza Borsa 3. 10119 P

MAGLIE, calze, cotone, lana, specialità Jäger a prezzi ridotti. Piazza Borsa 3. 10121 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli, guarniti, prezzi modicissimi; rimoderna. Nuova 45, I. 2278 P

MASSAIE chiedete le paste «Monopol» (Lasagne-Maccaroni) che sono specialità saporitissime di grande contenuto d'uova, redditive, igieniche. 10937 P

NATALE: Ornamenti per l'albero di Natale in vetro, lametta, lamine di metallo ecc. Articoli ultima novità da prima mano a prezzi bassi mai visti! Nuovissimo prezzo corrente riccamente illustrato con articoli per il Natale si spedisce gratuitamente a chiunque. Facendo diverse ordinazioni collettivamente per uso proprio o per rivendere si accordano forti sconti. A. O. Wagner, Lauscha (Sassonia Meiningen). 78891 P

PANNI bleu per cappotti, prezzi irrisori. Primo piano Corso 3, Devescovi. 10140 P

SCIARPE, cravatte, paracolli, grandioso assortimento colli Ia qualità a 40 cent. Piazza Borsa 3. 10118 P

STOFFE lana miste alte 140 centimetri, prezzo conveniente soltanto al primo piano, Corso 3, Devescovi. 10141 P

STOFFE grevi, doppia faccia, prezzo incredibile, primo piano. Corso 3, Devescovi. 10139 P

VAGONE (ancora uno) patate vendesi a prezzi ridotti per cessazione di commercio. Via Molino vapore 6. 10226 P

VELI Auto, sciarpe teatro, da cor. 3 in poi. Piazza Borsa 3. 10117 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ORCHIDEA. Dolce amica mia, buon giorno! Esigo da te sacrifizi senza averne alcun diritto; sono indiscreto lo so ma so anche che t'amo tanto e forse troppo; e tu, anima tutta mia, se ben mi scruti, saprai sempre perdonarmi. Arrivederci, ama sempre l'amico tutto tuo. 10197 R

CONDIVIDO parere. Inviate scritto, a mezzo di messaggiero, abitazione. 2218 R

TRILBY. Buon giorno amor mio. Dovrei essere in collera con te, ma non posso. Non farmi penare tanto, ti prego. Attendo. Di quelli.... e ancora. 10168 R

TRENTACINQUENNE sano colto con industria avviata, cerca, a scopo matrimonio, entrare in corrispondenza con signorina o vedova non superiore 28 anni, simpatica, di semplici costumi, che fosse disposta investire alcune migliaia della sua dote in detta industria. Scrivere sub «Vita nuova» posta centrale verso scontrino. 10249 R

EUGENIO. Ritirate lettera lunedì sub nome, numero, posta indicatimi. 10199 R

ROMA. Lunedì, martedì settimana scorsa, mancai perchè indisposto. Aspetterò domani, posdomani, alle sei, angolo dove era negozio. 10212 R

22. Ti attendo lunedì alle ore 6.30 al solito luogo. 2219 R

CARO Matteo vieni luogo solito, lontani i nostri cuori sempre vicini. 10153 R

BUON dì, pipetta mia. Siamo «distantelli» non è vero? Se non ci fosse stato quel raggio di sole! A domani, tesoro mio. Pipetto. 10220 R

CICLAME. Dovendo oggi recarmi Venezia, spiacentissimo non poter venire. Scrivimi quando desideri. Tuo. 09916 R

COSETTA. Mia adorata, ti saluto e b... tuo sempre; ritira subito. 10254 R

NUCCI. Fortemente impressionato; fui due volte. Cosa successe? Martedì... Vittorio. 10134 R

LUI. Saluti fervidi, tanti tanti ardentissimi, infiniti. 10234 R

ANNA. Indimenticabili, sublimi istanti. Desiderio infrenabile rivederti. Condiviso in parte almeno? Scrivi quando portare oggetto dimenticato. 2295 R

AFRICA. All'attuale orribile incertezza preferisco qualsiasi più dolorosa verità, per cui ancor una volta pregoti dirmi francamente se mi ami sempre. Tanti cari Ercole. Affettuosissimi. 10236 R

ANNA Maria. Nessuna notizia buona. Tutti rimedi, nessun effetto. T'amo tanto, desidero vederti mia adorata. Tanti... Giuseppe. 2195 R

AMOR mio adorato buon giorno! Sempre con Voi ora e sempre! Ella 2185 R

SIGNORE che seguì per via S. Nicolò, via Ponte Rosso, Cinematografo Americano, venerdì 17 corente, ore 6-7, scriva «Indimenticabile» Posta Centrale. 2260 R

SALUTI all'amico Giorgio M. da Giorgina, che l'avverte di ritirare lettera e subito rispondere. 10189 R

M. 1902. C. Confondemi, fosse Lei. Non sente pietà trattarmi così, nello stato straziante, avendo mille mezzi, volendo, soccorrermi? Comprendo... Non poteva essere diversamente: nacqui per finire disgraziatamente. 10142 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante benestante, con signorina o vedova con dote, nazionalità italiana, slovena o tedesca. Massima serietà e discrezione. Offerte sub «Lieto avvenire» ferme in posta centrale, Trieste. Ritirerassi verso scontrino, al 2 dicembre. 10124 R

MEDIATORE matrimoni, cercasi prontamente per signore benestante. Offerte sub «Solidità» ferme in posta Centrale. 10133 R

DISTINTO giovane ventiseienne, brillante posizione, sposerebbe signorina con dote. Gentili scritti indirizzare Francesco Z. Graz, Hauptpostrestante fino 2 corr. 9322 R

21/11/1911. Ricevetti. Non rischiare altra volta ultimo mezzo pericoloso compromettente. Continua preferenza con Piccolo. Da qualche tempo ricevoli più o meno recenti, ogni giorno. Occasione favorevole manderò scritto. Massima prudenza. X... Z. 10260 R

VENTISETTENNE, impiegato Stato, ottimi sentimenti, desidererebbe contrarre matrimonio con distinta signorina, piccola dote. Gentili offerte non anonime, sub «Seriousness» fermo posta Castelvecchio (Dalmazia). 13273 R

QUEL giovane che inserì avviso sub «Tre lingue» mandi indirizzo Posta centrale sub «600». 10233 R

VEDOVA ventiseienne, colta, simpatica e bell'aspetto, dote 14.000 corone, arredamento per piccolo appartamento, sposerebbesi con signore 30-35 anni, simpatico, posizione sicura, preferibile impiegato regio o bancario. Offerte sub «International» verso scontrino, posta centrale. 9641 R

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante, libri tutti nuovi ricevonsi. Corso 45. 9977 R

PETTINATRICE A. M. che fu estate Grado, è pregata portarsi da una cliente. Indirizzo Piccolo. 2062 R

PRESSO Miramar prenderebberonsi gestanti a pensione, buon trattamento e scrupolosa segretezza. Informazioni indirizzo Piccolo. 2031 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2110 R

LINEA telefonica, pressi via Cecilia, Belvedere cedesi. Richieste Casella 33, Stadion. 10038 R

MANICURE e pettinatrice viennese, diplomata, trovasi Corso 37, mezzanino. 2217 R

MASSEUSE solo per signore. Vian Pondares 8, quarto, porta 16. 10113 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori, speciale contro pinguedine, dolori reumatici. Metodo clinica viennese. Agnes Schloif, Belvedere 65. 2300 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 78, Villino proprio, telefono 278 romano 4. 10150 R

MASSEUR e callista. Via Pondares 8, IV, p. 16. 10114 R

CIVICO MONTE DI PIETÀ.

Sala degli Incanti (Corso 43)

Oggetti che verranno venduti all'asta lunedì 27 corr. dalle ore 9 alle 1 pom.

31 taglio stoffa, 2 Macchine fotografiche, 1 Macchina da cucire «Singer», 1 Regolatore, 1 Lampada a gas e luce elettrica.

Ghiacciaie, cucine complete in alluminio da C. 48.-- in poi, ricco assortimento oggetti per regali, fornimenti da tavola, bagni per bambini, semicupi, pediluvi, moscheruole, gelatiere, bilancie, borse da spesa e tutti gli altri utensili per casa e cucina a prezzi irrisori nel negozio

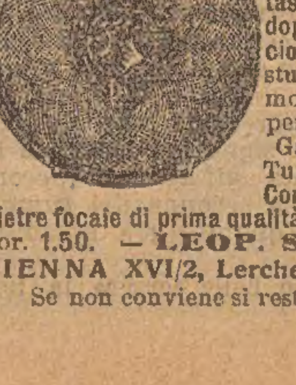
VINCENZO FIBROUZ
Via delle Poste N. 3.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI 7

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti obano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Soltanto Cor. 3.70

costa un nuovissimo **ACCENDIFUOCO forma OROLOGIO** ELEGANTISSIMO tascabile, ed una catena doppia d'oro doublé con ciondolo, compreso l'astuccio, forma elegante molto piatta, esecuzione perfetta e funziona bene. Garanzia per 3 anni. Tutto insieme soltanto Cor. 3.70 verso rivalsa.



Pietre focaie di prima qualità, per riserva, 6 pezzi Cor. 1.50. — **LEOP. SCHAECHTER, VIENNA XVI/2, Lerchenfeldergürtel 5 101**

Se non conviene si restituisce il danaro.